# Istituto Comprensivo di Sedegliano

Via Martiri della libertà, 19 - 33039 Sedegliano (Ud)

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2011/2012

# INDICE

**Indice** ..... **1**

**Premessa: natura e scopo del documento** ..... **3**

**1. Presentazione dell'Istituto** ..... **3**
1.1. Dati strutturali ..... 3
1.2. Risorse presenti ..... 4
*1.2.1. Opportunità offerte dal territorio.* ..... *4*
*1.2.2. Risorse messe a disposizione da Enti ed Associazioni locali* ..... *4*
1.3 Convenzioni e collaborazioni istituzionali ..... 4
*1.3.1 Convenzione con Comune di Coseano* ..... *4*
*1.3.2 Collaborazione con comune di Flaibano per ampliamento offerta formativa* ..... *5*
*1.3.3 Collaborazione con Comune di Sedegliano per ampliamento offerta formativa* ..... *5*
*1.3.4 Rete di scuole "Collinrete" - capofila Circolo Didattico San Daniele del Friuli* ..... *5*
*1.3.5 Rete di scuole per progetto "Crescere a tempo pieno" - capofila I.C. Sedegliano* ..... *5*
1.4. Scuole presenti: situazione nell'anno scolastico in corso ..... 6
*1.4.1 Dati statistici* ..... *6*
*1.4.2 Modalità di funzionamento delle scuole* ..... *7*
*1.4.3. Spazi Funzionali presenti nell'Istituto* ..... *8*
*1.4.4 Attrezzature, sussidi e materiali didattici* ..... *8*
1.5. Organico d'Istituto ..... 9
*1.5.1 Personale docente* ..... *9*
*1.5.2. Funzioni Strumentali al POF* ..... *10*
*1.5.3. Docenti responsabili delle varie attività scolastiche* ..... *11*
*1.5.4 Personale ATA* ..... *13*

**2 Funzionamento dell'Istituto** ..... **18**
2.1 Calendario dell'anno scolastico 2011/2012 ..... 18
2.2 Orario di funzionamento delle scuole ..... 18
2.3 Piano annuale delle attività ..... 18
*2.3.1 Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività* ..... *18*
*2.3.2 Impegni* ..... *21*
*2.3.3 Piano delle visite e viaggi d'istruzione* ..... *25*
2.4. La formazione ..... 28
2.5 Valutazione complessiva del servizio scolastico ..... 29
2.6 Partecipazione dei genitori ..... 29
*2.6.1 Rapporti Scuola-Famiglia* ..... *29*
*2.6.2 Consiglio di Istituto triennio 2008/2011* ..... *30*

**3. OFFERTA FORMATIVA** ..... **31**
3.1 Organizzazione delle attività didattiche ..... 31
*3.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia* ..... *31*
*3.1.2 Nella Scuola Primaria* ..... *33*
*3.1.2 Nella Scuola Secondaria di primo grado* ..... *37*
3.2 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi ..... 39
3.3 Integrazione degli alunni in situazione di handicap ..... 41
3.4 Situazioni di svantaggio ..... 41
3.5 Educazione interculturale e integrazione degli alunni stranieri ..... 41
3.6 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa ..... 43

**4. Regole per il buon funzionamento della Scuola** ..... **50**
4.1 Utilizzazione delle risorse ..... 50
4.2 Formazione delle sezioni e delle classi ..... 50
4.3 Assegnazione docenti alle sedi, alle classi, alle sezioni ed alle aree disciplinari ..... 50
4.4 Stesura dell'orario delle lezioni ..... 51
4.5 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti (scuole secondarie di primo grado) ..... 51

4.6 Gite e visite d'istruzione ..... 51
4.7 Codice di comportamento ..... 52
4.8 Regolamento di disciplina ..... 56

**5. Curricolo di Istituto ..... 64**
5.1 Significato e parti costitutive ..... 64
5.2 Analisi della situazione ..... 65
*5.2.1 Contesto in cui la scuola opera ..... 65*
*5.2.2 Aspettative delle famiglie ..... 65*
*5.2.3 Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'Istituto ..... 66*
5.3 L'intervento della scuola ..... 66
*5.3.1 Finalità generali individuate in relazione ai bisogni rilevati ..... 66*
*5.3.2 L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate ..... 67*
*5.3.3 Patto formativo ..... 68*
*5.3.4 Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola ..... 69*
5.4 Linee guida per la programmazione disciplinare e interdisciplinare ..... 72
*5.4.1 Nuclei fondanti delle discipline ..... 72*
*5.4.2 Che cos'è la programmazione ..... 80*
*5.4.3 Scelte educative e metodologiche ..... 80*
*5.4.4 Integrazione dei saperi per una didattica interdisciplinare ..... 82*
5.5 Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità ..... 84
*5.5.1 Nella scuola dell'infanzia ..... 84*
*5.5.2 Nella scuola primaria ..... 86*
*5.5.3 Nella scuola secondaria di primo grado ..... 87*
5.6 Profilo formativo in uscita ..... 87
*5.6.1 Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo ..... 87*
*5.6.2 Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo ..... 90*
5.7. La valutazione ..... 98
*5.7.1 Funzione e criteri generali ..... 98*
*5.7.2 Criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione ..... 100*
Appendice al curricolo ..... 107
*Tipi di operatività fondanti, unificanti e modellizzanti ..... 107*
*Sintesi delle abilità trasversali da promuovere attraverso i curricoli disciplinari ..... 109*
*Tabella per la progettazione di percorsi di apprendimento ..... 110*

# PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nell'anno scolastico.

È anche il biglietto da visita che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e rende evidente il legame tra le concrete esigenze degli alunni e le risorse della scuola.

I genitori possono formulare pareri e proposte per migliorare il Piano e concorrono alla sua approvazione mediante i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto.

Questo POF è il documento dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano: esso fa propri e integra i contenuti e le finalità della Carta dei Servizi.

Costituisce lo sforzo di gettare le basi per un processo educativo unitario che trova nell'Istituto Comprensivo la sede naturale di realizzazione: le scuole dell'Istituto, dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado, possono contribuire allo sviluppo armonico di ogni alunno in quanto sono nella condizione ideale per attuare una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.

# 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## *1.1. Dati strutturali*

**Denominazione**: Istituto Comprensivo di Sedegliano.

**Indirizzo**: via Martiri della Libertà 19 - 33039 Sedegliano (UD)

**Telefono Segreteria**: 0432 916028

**Fax**: 0432 916028

**Telefono Presidenza**: 0432 916754

**Sito web**: http://www.icsedegliano.it

**Posta elettronica certificata**: udic819005@pec.istruzione.it

**E-mail Segreteria**: udic819005@istruzione.it

**E-mail Dirigente Scolastico**: maurizio.driol@icsedegliano.it

L'Istituto Comprensivo di Sedegliano, nato nell'anno scolastico 1999/2000, nel suo aspetto attuale comprende le scuole pubbliche dei comuni di Sedegliano, Coseano e Flaibano.

Sul territorio sono inoltre presenti le scuole dell'infanzia private di Sedegliano e Flaibano.

| COMUNE | SCUOLA PUBBLICA PRESENTE |
|---|---|
| COSEANO | Dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado |
| FLAIBANO | Primaria |
| SEDEGLIANO | Primaria, Secondaria di Primo grado |

## *1.2. Risorse presenti*

### 1.2.1. Opportunità offerte dal territorio.

I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele. A Coseano opera il Centro psicopedagogico. Sul territorio sono presenti alcune associazioni di volontariato.

I servizi di carattere socioculturale consistono in due biblioteche pubbliche e una scuola di musica; più numerosi sono gli impianti sportivi.

Le strutture aggregative sul territorio non offrono però tante possibilità. Sono agibili un auditorium a Coseano, uno a Flaibano e alcune sale parrocchiali. Le parrocchie tuttavia hanno perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il Parroco.

Per l'organizzazione di attività ricreative, sagre e iniziative di valore culturale, oltre ai Comuni, funzionano anche le Pro - loco.

Inoltre, dal punto di vista dei trasporti pubblici, alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro. Si possono così indicare nei bar e nelle osterie i punti di riferimento serale e domenicale.

Per i giovani l'unico reale centro aggregativo è la scuola.

### 1.2.2. Risorse messe a disposizione da Enti ed Associazioni locali

Gli Enti locali in questi anni hanno contribuito in maniera sistematica alla realizzazione di alcuni progetti previsti nel POF: seconda lingua straniera prima della Riforma Moratti nelle due scuole secondarie di 1° grado, laboratori musicali nelle scuole primarie, attività artistiche e di abbellimento a Sedegliano, attività sportiva extrascolastica e incremento dei giochi della scuola dell'infanzia a Coseano.

Anche nel corrente anno scolastico gran parte dell'ampliamento dell'offerta formativa è sarà reso possibile dal sostegno di Comuni, Provincia e Regione e precisamente:

- Comune di Coseano - finanziamento POF (laboratori musicali nella scuola dell'Infanzia e primaria, incremento sussidi scuola dell'Infanzia, sviluppo laboratorio scientifico e attività sportiva extrascolastica scuola secondaria);
- Comune di Flaibano - finanziamento POF (laboratorio musicale);
- Comune di Sedegliano (laboratorio musicale e ambientale scuola primaria, attività artistiche per Carnevale e Festa degli alberi);
- Regione Friuli Venezia Giulia – finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa: lingue minoritarie, competenze (linguaggi, Storia del Friuli; educazione matematico - scientifica; educazione alla cittadinanza), intercultura, attività sportive, dispersione scolastica.

Non mancano i rapporti di collaborazione con le Associazioni, in particolar modo a Sedegliano (AFDS, Pescatori sportivi, Associazione polisportiva, Commercianti).

## *1.3 Convenzioni e collaborazioni istituzionali*

### 1.3.1 Convenzione con Comune di Coseano

L'Istituto ha stipulato una convenzione con il Comune di Coseano relativamente a

a. ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con riguardo alle necessarie azioni di supporto in fase di programmazione, attuazione e finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale;
b. attuazione di iniziative di valorizzazione del pluralismo culturale, con particolare riferimento ad interventi di valorizzazione della lingua e cultura friulana, ai sensi della L.482/99 della L.R.15/96;
c. attuazione di iniziative educative e formative a favore degli adulti, mediante l'utilizzo dei locali e delle risorse umane e strumentali di reciproca competenza;
d. approntamento dei servizi comunali di supporto all'attività scolastica, con riferimento specifico al servizio di mensa e trasporto e alle attività complementari di reciproca competenza (servizi di pre-accoglienza, vigilanza alunni, assistenza durante la consumazione dei pasti, ecc.);

e. coordinamento delle attività para ed extra scolastiche di rispettiva iniziativa (centri vacanza, visite d'istruzione, corsi di nuoto ecc.) e all'attuazione delle stesse mediante l'utilizzo reciproco delle strutture, attrezzature e risorse di rispettiva competenza, nel rispetto della specificità d'uso degli spazi scolastici e secondo il principio del pieno accordo sulle iniziative intraprese;
f. attuazione di iniziative di educazione alla salute e di interventi di sostegno ai disabili o a soggetti in difficoltà, per le quali l'Amministrazione Comunale assicura i supporti di competenza, anche mediante il coinvolgimento dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda territorialmente competente;
g. attuazione di interventi collettivi e individuali per il diritto allo studio;
h. fornitura di attrezzature, sussidi didattici e materiale di facile consumo necessario al funzionamento delle scuole;
ì. condizioni di esercizio degli edifici scolastici, con riferimento ai servizi di custodia (apertura e chiusura delle singole sedi), alle manutenzioni e riparazioni, alla fornitura dei servizi erogati in rete, ecc.
l. condivisione di dati e informazioni di interesse comune, attraverso collegamenti telematici tra gli archivi scolastici e quelli comunali;
m. ogni altra attività di comune interesse, rientrante nelle finalità della presente convenzione e per la cui attuazione emergano esigenze di coordinamento e di interazione dei soggetti convenzionati.

### 1.3.2 Collaborazione con comune di Flaibano per ampliamento offerta formativa

Progetti: laboratorio musicale secondo il Metodo Willems.

### 1.3.3 Collaborazione con Comune di Sedegliano per ampliamento offerta formativa

Progetti: realizzazione di un laboratorio musicale nelle classi della Scuola Primaria di Sedegliano; realizzazione di un oggetto per la premiazione dei carri mascherati in occasione del Carnevale di Sedegliano; realizzazione di un oggetto per la "Festa degli alberi".

### 1.3.4 Rete di scuole "Collinrete" - capofila Circolo Didattico San Daniele del Friuli

Il nostro Istituto fa parte di una rete di scuole (Circolo Didattico di Gemona del Friuli, Circolo Didattico di San Daniele del Friuli, Circolo Didattico di Trasaghis, Istituto Comprensivo di Buja, Istituto Comprensivo di Fagagna, Istituto Comprensivo di Majano, I.S.I.S. "Vincenzo Manzini" di San Daniele del Friuli, Istituti superiori Magrini, D'Aronco e Marchetti di Gemona) che si sono riunite allo scopo di :

- individuare le esigenze di formazione emergenti nelle proprie istituzioni al fine di addivenire ad un progetto quanto più condiviso possibile;
- farsi carico delle spese connesse alla partecipazione al progetto;
- mettere a disposizione della rete strumenti per valutare il progetto ed eventualmente redigere relazioni;
- mettere a disposizione le proprie strutture e i locali al fine di rendere possibile lo svolgimento dell'attività di formazione. In particolare l'I.S.I.S. di San Daniele del Friuli metterà a disposizione i locali e le attrezzature necessarie ove l'attività di formazione interessi informatica e le nuove tecnologie;

### 1.3.5 Rete di scuole per progetto "Crescere a tempo pieno" - capofila I.C. Sedegliano

Il nostro Istituto, su iniziativa del comune di Flaibano, è capofila di una rete comprendente le seguenti Istituzioni scolastiche: Circolo Didattico di Tolmezzo; Istituto Comprensivo di Cormons; Istituto Comprensivo di Fontanafredda; Istituto Comprensivo di Cordovado; Istituto Comprensivo di Pontebba; Circolo Didattico di Aquileia.

Partner della rete sono i Comuni di: Flaibano, Cavazzo Carnico, Amaro, Cormons, Fontanafredda, Sesto al Reghena, Resia, Terzo di Aquileia.

Obiettivi della rete:

- creare una rete tra le Amministrazioni Comunali e le Istituzioni scolastiche di riferimento territoriale atta a promuovere azioni a sostegno delle scuole primarie a tempo pieno;
- favorire l'interazione tra il territorio e la scuola attivando processi di collaborazione strutturali che coinvolgano le famiglie, il mondo dell'associazionismo e tutte le entità culturali, formative ed educative esistenti nei territori di competenza;
- creare un osservatorio sul processo di evoluzione della metodologia del tempo pieno con lo scopo di ottenere dati che possano divenire base di studio finalizzata all'adozione di misure di sostegno per la scuola a tempo pieno.

## *1.4. Scuole presenti: situazione nell'anno scolastico in corso*

### 1.4.1 Dati statistici

| ***SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CISTERNA (COSEANO)***<br>*via Centro studi – Tel: 0432 862280 - e-mail: infanziacisterna@icsedegliano.it* | |
|---|---|
| Tempo scuola | 40 ore su 5 giorni |
| Numero insegnanti | **8** |
| Numero sezioni | **3** |
| Numero alunni | **69** |
| Alunni residenti nel Comune di Coseano | **58** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **/** |
| Alunni residenti in altri Comuni | **11** |
| Alunni stranieri | **12** |
| ***SCUOLA PRIMARIA DI CISTERNA (COSEANO)***<br>*Via Centro studi Tel: 0432 862327 - e-mail: primariacisterna@icsedegliano.it* | |
| Tempo scuola | 30 ore con 2 rientri pomeridiani |
| Numero insegnanti | **13** |
| Numero classi | **5** |
| Numero alunni | **88** |
| Alunni residenti nel Comune di Coseano | **72** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **2** |
| Alunni provenienti da altri Comuni | **14** |
| Alunni stranieri | **11** |
| ***SCUOLA PRIMARIA DI FLAIBANO***<br>*Via Indipendenza 29 – Tel: 0432 869004 – e-mail: scuola.elementare@centroscolasticoflaibano.it* | |
| Tempo scuola | Tempo pieno (40 ore su 5 giorni) |
| Numero insegnanti | **13** |
| Numero classi | **5** |
| Numero alunni | **114** |
| Alunni residenti nel Comune di Flaibano | **63** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **43** |
| Alunni residenti in altri Comuni | **8** |
| Alunni stranieri | **1** |
| ***SCUOLA PRIMARIA DI SEDEGLIANO***<br>*Via Martiri della Libertà 19 Tel: 0432 916028 – e-mail: primariasedegliano@icsedegliano.it* | |
| Tempo scuola | 30 ore con tre rientri settimanali - sabato libero |
| Numero insegnanti | **19** |
| Numero classi | **8** |
| Numero alunni | **146** |
| Alunni residenti nel Comune di Sedegliano | **130** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **2** |
| Alunni residenti in altri Comuni | **14** |
| Alunni stranieri | **25** |

| *SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE DI CISTERNA (COSEANO)*<br>*Via Centro Studi - Tel: 0432 862100 - e-mail: medieungaretti@icsedegliano.it* | |
|---|---|
| Tempo scuola | 36 ore con tre rientri pomeridiani |
| Numero insegnanti | **20** |
| Numero classi | **6** |
| Numero alunni | **108** |
| Alunni residenti nel Comune di Coseano e Flaibano | **75** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **2** |
| Alunni residenti in altri Comuni | **31** |
| Alunni stranieri | **10** |

| *SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE DI SEDEGLIANO*<br>*via Martiri della Libertà 19 - Tel: 0432 916028 - e-mail: smking@icsedegliano.it* | |
|---|---|
| Tempo scuola | 36 ore con due rientri pomeridiani |
| Numero insegnanti | **20** |
| Numero classi | **6** |
| Numero alunni | **124** |
| Alunni residenti nel Comune di Sedegliano | **104** |
| Alunni residenti negli altri Comuni dell'Istituto | **6** |
| Alunni residenti in altri Comuni | **14** |
| Alunni stranieri | **17** |

***Riepilogo***

| *Scuole* | *alunni* | *docenti* |
|---|---|---|
| Scuola dell'Infanzia | 69 | 8 |
| Scuola Primaria Coseano | 88 | 13 (2 con Flaibano, 4 con Sedegliano) |
| Scuola Primaria Flaibano | 114 | 13 (2 con Coseano, 3con Sedegliano) |
| Scuola Primaria Sedegliano | 146 | 19 (4 con Coseano, 2 con Flaibano) |
| Scuola Secondaria di primo grado Coseano | 108 | 19 (4 con Sedegliano) |
| Scuola Secondaria di primo grado Sedegliano | 124 | 20 (4 con Coseano) |
| **TOTALE** | **649** | |

### 1.4.2 Modalità di funzionamento delle scuole

Come si vede dalla sovrastante tabella, le scuole dell'Istituto funzionano con modalità diverse.

La **Scuola dell'Infanzia** prevede 40 ore settimanali di permanenza dei bambini a scuola distribuite su 5 giorni; sono previsti, per i richiedenti, 30 minuti di pre - scuola; la scuola è chiusa il sabato.

La **Scuola Primaria a moduli** prevede 27+3 ore settimanali di insegnamento (27 per le classi prime come da direttiva dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale di Udine conseguenti alla riduzione dell'organico) distribuite su 5 o 6 mattine con 2 o 3 rientri pomeridiani (1 o 2 per le prime); nel caso che le mattine siano 5, la scuola resta chiusa il sabato.

La **Scuola Primaria a tempo pieno** prevede 40 ore settimanali distribuite in 5 mattine e 5 pomeriggi; nella giornata di sabato la scuola è chiusa.

Le **Scuole Secondarie di primo grado** funzionano per 36 ore settimanali di lezione distribuite in 6 mattine di 5 ore ciascuna con 2 o 3 rientri pomeridiani rispettivamente di 3 o 2 ore.

Questo tipo di organizzazione, determinata dalla scelta che i genitori fanno al momento dell'iscrizione, può essere modificata o confermata ogni anno.

In tutte le sedi funziona il servizio mensa, nei giorni in cui gli alunni sono impegnati a scuola anche il pomeriggio.

### 1.4.3. Spazi Funzionali presenti nell'Istituto

| descrizione | COSEANO | | | FLAIBANO | SEDEGLIANO | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | infanzia | primaria | secondaria | primaria | primaria | secondaria |
| Aula Artistica | | x | x | | | |
| Aula musica | | | x | | | x |
| Aula di scienze | | | x | | | |
| Aula proiezione | | | x | | | |
| Aula sostegno | | x | x | x | x | x |
| Aula multimediale | | x | x | x | x | |
| Palestra | x | x | | x | x | |
| Dormitorio | x | | | | | |
| Biblioteca | | x | x | x | x | x |
| Mensa | x | | | x | x | |

### 1.4.4 Attrezzature, sussidi e materiali didattici

| descrizione | COSEANO | | | FLAIBANO | SEDEGLIANO | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | infanzia | primaria | secondaria | primaria | primaria | secondaria |
| Computer da tavolo | 1 | 11 | 13 | 8 | 5 | 11 |
| Computer portatili | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 | 3 |
| Computer collegati a internet | 1 | tutti | 14 | 7 | 2 | 10 |
| Access point wireless | | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Stampante a getto d'inch. | 1 | / | / | 1 | 1 | 1 |
| Stampante laser b/n | 1 | / | / | 1 | / | 1 |
| Stampante laser a colori | / | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scanner | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |
| Proiettore multimediale | / | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| Fotocamera digitale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Videocamera digitale | 1 | 1 | | 1 | 1 | 1 |
| Proiettore per diapositive | | / | / | 1 | / | |
| Televisore | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | |
| Videoregistratore | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| Lavagna luminosa | / | / | 1 | 1 | 1 | |
| Lettore CD e registratore | 3 | 2 | 1 | 1 | 4 | |
| Lettore DVD | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| Fotocopiatore | / | / | / | 1 | / | |
| Fotocopiatore digitale | 1 | 1 | 1 | / | 1 | |
| Fotoincisore | / | / | / | / | 1 | |

## *1.5. Organico d'Istituto*

Dirigente Scolastico: Maurizio Driol

### 1.5.1 Personale docente

***Scuola dell'Infanzia COSEANO***

| | |
|---|---|
| 1. BENEDETTI NORINA | 5. SCIALINO MARIAGRAZIA |
| 2. GARDIMAN ALESSANDRA | 6. TURCO ANDREINA |
| 3. MALISANI SANDRA | 7. VARUTTI ALESSIA |
| 4. QUAGLIARO LORENZA | 8. VIOLANTE EUGENIA |

***Scuola Primaria COSEANO***

| | |
|---|---|
| 01. BENEDETTI LORENA | 08. MARTINA ELISABETTA |
| 02. BLASONE MARINA | 09. ORSO SILVIA |
| 03. D'ANDREA ANNA MARIA | 10. PANDIN GABRIELLA |
| 04. DEL PICCOLO MARA | 11. PINZAN MARICA |
| 05. DI NARDA FLAVIA | 12. VALEO ANTONIA |
| 06. GALATI ANNALISA | 13. VENIER LORETA |
| 07. GIUSTI CRISTINA | |

***Scuola Primaria FLAIBANO***

| | |
|---|---|
| 01. AMATO CRISTINA | 08. MORATI GIULIANA |
| 02. BELTRAME SILVANA | 09. PANDIN GABRIELLA |
| 03. BORDONI SONIA | 10. SANTAROSSA GRAZIELLA |
| 04. CALABRESE PATRIZIA | 11. SCHIRO ROBERTA |
| 05. DONATO ELISA | 12. VALEO ANTONIA |
| 06. LODOLO MILENA | 13. VENUTI MARIA |
| 07. MOLARO SANDRA | |

***Scuola Primaria SEDEGLIANO***

| | |
|---|---|
| 01. AMATO CRISTINA | 11. PINZAN MARICA |
| 02. BENEDETTI LORENA | 12. RINALDI FLAVIA |
| 03. BRANDI ELENA | 13. RINALDI SABRINA |
| 04. CALABRESE PATRIZIA | 14. SPAGNOLO PAOLA |
| 05. CUCCHIARO MONICA | 15. SPIZZAMIGLIO MISTICA |
| 06. FABELLO LOREDANA | 16. TADDIO GIANPIERO |
| 07. LAURINO MARIA | 17. TIRELLI VANIA |
| 08. MANIAS DANIELA | 18. VALEO ANTONIA |
| 09. ORSO SILVIA | 19. VISENTINI ALESSANDRA |
| 10. PAGNACCO CRISTINA | |

***Scuola Secondaria di primo grado COSEANO***

| | |
|---|---|
| 01. BATTILANA LUCIA | 11. DI LENA PAULA |
| 02. BENETTI CHIARA | 12. GALLIZIO MARTA |
| 03. BERTO LUCIANA | 13. MATIZ CATIA |
| 04. BRUNELLO ZANITTI CATERINA | 14. NICLI MICHELA |
| 05. BUDAI PAOLO | 15. OCO VINCENZA |
| 06. BUFFARINI MARIAROSA | 16. PARON BARBARA |
| 07. COGLIANDRO NATALE | 17. PICCOLI FLAMINIA |
| 08. COLOMBO SALVATORE | 18. RIVOIRA LUISA |
| 09. CONZ AIDI | 19. RIDOLFI PAOLA |
| 10. DEL TIN PATRIZIA | 20. STIVELLA VITTORINA |

*Scuola Secondaria di primo grado SEDEGLIANO*

| | |
|---|---|
| 01. BUCCHETTI BARBARA | 11. MATIZ CATIA |
| 02. BUFFARINI MARIAROSA | 12. OCO VINCENZA |
| 03. CORGNALI MADDALENA | 13. PAGNUTTI EZIO |
| 04. CRISTIN CRISTINA | 14. PARON BARBARA |
| 05. DONADA ELENA | 15. RIVELLINI ANNA |
| 06. DURANTE STEFANIA | 16. ROMANI LUISA |
| 07. FAINI ENRICO | 17. TUNIZ ILARIA |
| 08. GIANNELLA VIVIANA | 18. VIT CLAUDIO |
| 09. GIUST PAOLO | 19. VONZIN MONICA |
| 10. MARGHERIT CINZIA | 20. ZACCARIA ANNALISA |

### 1.5.2. Funzioni Strumentali al POF

| *Insegnante* | *Funzione assegnata* |
|---|---|
| D'Andrea Anna Maria | Utilizzo nuove tecnologie, aggiornamento sito web |
| Molaro Sandra | POF – valutazione di istituto, formazione, invalsi primarie |
| Cristina Giusti | Progettazione e rendicontazione contributi, qualità, sicurezza, privacy |
| Monica Vonzin, Michela Nicli | Supporto alunni scuola secondaria |
| Gianpiero Taddio | Assistenza tecnica laboratori multimediali e uso LIM |
| Marina Blasone – Flavia Di Narda | Continuità educativa e didattica |

*Programmazione attività*

***Utilizzo delle nuove tecnologie, aggiornamento sito web***

- Gestione sito Internet dell'Istituto e dell'albo on-line
- Collaborazione alle attività di documentazione
- Cura dell'aspetto grafico del POF, della sintesi del POF, dei documenti di valutazione, della presentazione dei risultati dell'autovalutazione di Istituto
- Messa a punto delle agende e giornali dell'insegnante

***POF - Valutazione di istituto, formazione, invalsi primarie***

- Aggiornamento del POF
- Aggiornamento della sintesi del POF da distribuire alle famiglie al momento dell'iscrizione
- Monitoraggio e valutazione dei progetti del POF; autoanalisi di istituto: predisposizione di strumenti e analisi dei risultati
- Cura degli aspetti organizzativi relativi alla prova INVALSI nelle scuole primarie
- Definizione di proposte per attività di formazione e aggiornamento del personale docente

***Progettazione e rendicontazione contributi, qualità, sicurezza e privacy***

- Supporto alla stesura dei progetti relativi ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa, ai relativi monitoraggi e alle relazioni finali
- Supporto alla stesura di progetti relativi ad altri Enti locali
- Supporto organizzativo alla gestione dei progetti, anche di formazione del personale, relativi alla rete di scuole di cui l'Istituto fa parte
- Messa a punto di azioni volte all'avvio di un sistema di gestione della qualità
- Collaborazione con il Dirigente scolastico in merito agli adempimenti relativi al Testo Unico su salute e sicurezza e al Codice di protezione dei dati personali

***Continuità educativa e didattica***

- Coordinamento e gestione delle attività per favorire la continuità educativa e didattica

(redazione del progetto annuale relativo alle attività finalizzate a favorire la continuità educativa e didattica)

- Coordinamento del lavoro dei referenti d'Istituto per la continuità
- Integrazione del punto 5 del POF "Curricolo di Istituto"

***Assistenza tecnica laboratori multimediali e uso LIM***

- Referente laboratorio multimediale scuola secondaria di 1° grado di Sedegliano
- Referente di Istituto per LIM
- Assistenza tecnica laboratori multimediali relativamente ad interventi che non necessitino di tecnico esterno

***Supporto alunni scuola secondaria***

- Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del pdp per alunni con DSA
- Collaborazione con psicologa incaricata dell'attività sportello d'ascolto
- Supporto al dirigente e ai colleghi per la gestione degli alunni con difficoltà cognitive, comportamentali ed in situazione di disagio
- Collaborazione in genere per quanto concerne tutte le attività relative al successo formativo degli alunni delle due sedi della scuola secondaria di primo grado

*Nella funzione sono inoltre comprese le attività aggiuntive di non insegnamento per la partecipazione alle riunioni delle commissioni di cui i docenti incaricati fanno parte.*

### 1.5.3. Docenti responsabili delle varie attività scolastiche

***Collaboratori del Dirigente***

***Docente Giuliana Morati***: sostituzione del Dirigente Scolastico e firma degli atti in sua assenza; rappresentanza del Dirigente Scolastico su delega in determinate occasioni e in determinate riunioni; partecipazioni alle riunioni dei comitati mensa qualora sia prevista la presenza del Dirigente; coordinamento dei docenti scuole primarie e dell'Infanzia per particolari problemi su delega del Dirigente; coordinamento iniziative dei Servizi Sociali e dei Distretti Sanitari, del Centro Territoriale per la salute e del PIC; stesura dei verbali del Collegio dei Docenti; rapporti con i Comuni su delega del Dirigente; coordinamento iniziative particolari su delega del Dirigente; altri compiti che saranno delegati di volta in volta per iscritto.

***Incarichi e commissioni:***

| INFANZIA | PRIMARIA | | | SECONDARIA | |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Coseano*** | ***Coseano*** | ***Flaibano*** | ***Sedegliano*** | ***Coseano*** | ***Sedegliano*** |

**Coordinatore di sede**: rapporti con la Segreteria e il Dirigente Scolastico. per problemi riguardanti la sede; controllo scadenze; sostituzione docenti assenti e flessibilità organizzativa; rapporti con il Comune; custodia del materiale di consumo e sussidi didattici; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Malisani** | **Giusti** | **Venuti** | **Visentini** | **Brunello** | **Rivellini** |

**Referente friulano**: coordinamento nelle singole sedi progetti inerenti la lingua e la cultura friulane; predisposizione progetti per domande di contributo

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Quagliaro** | **Galati** | **Bordoni** | **Pagnacco** | **Battilana** | **Durante** |

**Referente attrezzature multimediali e sussidi**: coordinamento progetti inerenti uso tecnologie; responsabilità aula multimediale; segnalazione necessità manutenzione aula multimediale

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Gardiman** | **D'Andrea** | **Venuti** | **Visentini** | **Cogliandro** | **Taddio** |

**Referente orario**: predisposizione quadri orari

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| / | **D'Andrea** | **Molaro** | **Rinaldi F.** | **Benetti, Conz** | **Giust** |

**Referente continuità**: coordinamento iniziative continuità; coordinamento predisposizione rapporti con altre scuole per continuità verticale e formazione classi

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Quagliaro, Turco** | **Blasone** | **Amato** | **Manias** | **Di Lena** | **Donada** |

**Referente sicurezza**: preparazione prove evacuazione; segnalazione elementi di pericolo e necessità manutenzione; controllo segnaletica e piani evacuazione; controllo materiale primo soccorso

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Turco** | **Giusti** | **Schiro** | **Manias** | **Cogliandro** | **Pagnutti** |

**Referente mensa**: partecipazione a riunioni comitato mensa, gestione eventuali problemi delle mense scolastiche

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Quagliaro** | **Giusti** | **Beltrame** | **Spizzamiglio** | **Benetti** | **Cristin** |

**Referente biblioteca**: cura della biblioteca, organizzazione gestione prestiti, predisposizione eventuali elenchi acquisti

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Benedetti** | **Del Piccolo** | **Venuti** | **Manias, Tirelli** | **Conz** | **Vonzin** |

**Referente intercultura**: progetti educazione interculturale – accoglienza alunni stranieri – mediazione linguistica e culturale

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Scialino** | **Pandin** | **Pandin** | **Cucchiaro Spagnolo** | **Colombo** | **Corgnali** |

**Referente documentazione**: cura della documentazione per sito dell'Istituto, USR, UNIVERSITÀ, …

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Gardiman** | **D'Andrea** | **Santarossa** | **Cucchiaro** | **Ridolfi** | **Paron** |

**Referente sostegno**: Coordinamento, da parte dei docenti con contratto a t.i.,delle attività di sostegno e collaborazione con il D.S. relativamente agli adempimenti riguardanti il sostegno L. 104/92.

| |
|---|
| **Galati, Martina, Fabello, Spagnolo, Pagnutti, Stivella** |

**Referenti educazione stradale**: patentino secondaria – coordinamento educazione stradale nelle classi della scuola secondaria

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **/** | **/** | **/** | **/** | **Cogliandro** | **Giust** |

**Comodato**: gestione del servizio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **/** | **/** | **/** | **/** | **Benetti** | **Vit** |

**Referente giochi sportivi studenteschi:** Coordinamento delle attività sportive studentesche, accompagnamento dei ragazzi alle stesse

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **/** | **/** | **/** | **/** | **Oco** | **Giannella Vit** |

### *Coordinatori e segretari dei Consigli di classe Scuola Secondaria*

#### *Sedegliano*

| classi | Coordinatore | Segretario |
|---|---|---|
| **1ª A** | Luisa ROMANI | Cristina CRISTIN |
| **1ª B** | Anna RIVELLINI | Viviana GIANNELLA |
| **1ª C** | Elena DONADA | Ezio PAGNUTTI |
| **2ª A** | Claudio VIT | Stefania DURANTE |
| **2ª B** | Monica VONZIN | Cinzia MARGHERIT |
| **3ª A** | Enrico Faini | Maddalena CORGNALI |
| **3ª B** | Monica VONZIN | Barbara PARON |

#### *Coseano*

| classi | Coordinatore | Segretario |
|---|---|---|
| **1ª A** | Luciana BERTO | Chiara BENETTI |
| **1ª B** | Paola RIDOLFI | Patrizia DEL TIN |
| **2ª A** | Salvatore COLOMBO | Natale COGLIANDRO |
| **2ª B** | Lucia BATTILANA | Vittorina STIVELLA |
| **3ª A** | Aidi CONZ | Chiara BENETTI |
| **3ª B** | Paula DI LENA | Michela NICLI |

### *Comitato per la valutazione del servizio*

Driol Maurizio: *Dirigente Scolastico – Presidente*

Cogliandro Natale: *Insegnante Scuola Secondaria*

Quagliaro Lorenza: *Insegnante Scuola dell'Infanzia*

Venuti Maria: *Insegnante Scuola Primaria*

Visentini Alessandra: *Insegnante Scuola Primaria*

### 1.5.4 Personale ATA

Per l'anno scolastico 2010/2011 il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto è il seguente:

- Direttore dei servizi generali amministrativi: signor Bruno Passon;
- n. 4 Assistenti Amministrativi: Bertolutti Monica (lunedì, giovedì e venerdì), Mansutti Valdea, Valoppi Imeria (dal martedì al venerdì), Vano Giulia;
- n. 13 Collaboratori Scolastici: Carrara Paola, Genero Roberta, Micelli Michela, Minisini Sandra, Molaro Valdina, Parussini Ada, Pertoldi Giuliano, Piasenzotto Elena, Rossi Flaviana, Tosoratti Maria Luisa, Ursella Olivia, Zanussi Flavia, Zucchiatti Cristina.

***Unità organiche dei servizi amministrativi:***

**Direttore dei servizi generali e amministrativi**: Passon Bruno

- Organizza e sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, coordina il personale ATA e vigila sull'attività dello stesso
- Provvede alle riscossioni e ai pagamenti
- Provvede al rilascio di certificazioni, di estratti e copie di documenti, che firma unitamente al Dirigente Scolastico
- Provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali di carattere contabile
- Cura l'attività istruttoria per la stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni
- Cura la tenuta e la conservazione dei registri e degli atti inerenti all'attività amministrativa, contabile e patrimoniale

**Assistenti Amministrativi**

4 Assistenti amministrativi che hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo contabili, nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute.

*Servizi e compiti: responsabili dei procedimenti*

**Bertolutti Monica**

- Visite – Viaggi di Istruzione – Scambi Culturali insieme con Vano Giulia
- Rapporti con le sedi;
- Posta Elettronica compresa l'archiviazione nei giorni di presenza
- Contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti
- Progetti POF
- Tenuta e archiviazione protocollo e relativa corrispondenza con le sedi (nei giorni di presenza)
- Rapporti con l'esterno enti locali Asl, …

**Mansutti Valdea**

- Disoccupazione INPS
- Fascicoli personali
- Aggiornamento e rinnovo graduatorie
- Reperimento supplenti e relativi contratti
- Gestione assenze Docenti e ATA
- Trattamento Fine Rapporto (TFR supplenti)
- Retribuzioni e compensi al personale insieme a Vano Giulia
- Individuazione supplenti
- Rilascio certificazioni del personale
- Ricostruzioni di carriera
- Dichiarazione Servizi
- Pensioni
- Trasferimenti

- Coadiuva il DSGA nella gestione del Programma annuale
- Riviste – registrazione e rinnovi;
- Acquisti e gestione Magazzino
- Predisposizione richieste del materiale da acquistare
- Verifica e controllo del materiale acquistato
- Trattamento Fine Rapporto (pensione)
- Libri di teso e comodato
- Retribuzioni e compensi al personale insieme a Vano Giulia
- Organico
- Docenti in comune

**Vano Giulia**

- Ricostruzioni di carriera
- Dichiarazione Servizi
- Pensioni
- Trasferimenti
- Coadiuva il DSGA nella gestione del Programma annuale
- Riviste – registrazione e rinnovi;
- Acquisti e gestione Magazzino
- Predisposizione richieste del materiale da acquistare
- Verifica e controllo del materiale acquistato
- Trattamento Fine Rapporto (pensione)
- Libri di teso e comodato
- Retribuzioni e compensi al personale insieme a Mansutti Valdea
- Organico
- Docenti in comune

**Valoppi Imeria**

- Tenuta protocollo e relativa corrispondenza con le sedi (nei giorni di presenza)
- Gestione Presenze
- Statistiche varie
- Iscrizioni Fascicoli personali
- Alunni (Iscrizioni – documenti di valutazione – esami - certificati e compilazione diplomi)
- Infortuni
- Posta Elettronica compresa l'archiviazione nei giorni di presenza
- Sostegno alunni diversamente abili
- Preparazione materiale per esami
- Rapporti con il pubblico
- Calendario scolastico
- Organi Collegiali

I suddetti lavori sono intercambiabili secondo le esigenze dell'ufficio e della scuola.

***Orario:***

*Direttore dei servizi Passon Bruno*: dalle ore 7.30 alle ore 14.15 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 7.30 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 16,30) con recupero nella giornata di sabato. Eventuali presenze nella giornata di sabato verranno recuperate.

*Assistente amministrativo Bertolutti Monica*: servizio part time nelle giornate di lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

*Assistente amministrativo Mansutti Valdea*: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana esclusi il giovedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

*Assistente amministrativo Vano Giulia*: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

*Assistente amministrativo Valoppi Imeria*: servizio part time dal martedì al venerdì: dalle ore 8.30

alle ore 14.30 per tutti i giorni lavorativi della settimana escluso il giovedì dalle ore 12.00 alle ore 18.00.

***Orario funzionamento segreteria***

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7.30 alle ore 14,15
- martedì e giovedì dalle ore 7,30 alle ore 17,30
- sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

***Orario ricevimento pubblico:***

- dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Gli Uffici (Presidenza e Segreteria) resteranno chiusi nelle seguenti giornate pre-festive nelle quali le lezioni sono sospese:

- 24 - 31 dicembre 2011;
- 07 gennaio 2012
- 07 aprile 2012
- 14 – 21 – 28 luglio 2012 (giornate di sabato);
- 04 – 11 – 18 – 25 agosto 2012 (giornate di sabato)

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico.

***Standard specifici delle procedure***

- **Iscrizioni alunni**: lo svolgimento della procedura d'iscrizione viene effettuata nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni ed è garantito di norma in 15 minuti.
- **Rilascio certificati**: I certificati di iscrizione e frequenza ed i nullaosta sono rilasciati entro il giorno successivo a quello della richiesta. I certificati di servizio dei docenti sono rilasciati entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta.
- **Contatti telefonici**: La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico, con una modalità di risposta che prevede il nome della scuola, il nome di chi risponde, o persone in grado di fornire le informazioni richieste.
- **Informazioni al pubblico**: La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.

  In particolare sono disposti:

  - Albo d'istituto
  - Organico del personale
  - Organigramma degli organi collegiali.

  Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per comunicazioni sindacali, per insegnanti, genitori, organi collegiali.
  All'ingresso sono presenti collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

***Personale Ausiliario - attribuzioni e orario (nel rispetto dei compiti e delle responsabilità previsti dal CCNL):***

**Collaboratori scolastici**

Unità di personale: n. 13, assegnati alle singole sedi scolastiche secondo il sottoelencato schema;

Funzioni e compiti dei collaboratori scolastici

- Apertura e chiusura delle scuole, sorveglianza degli alunni, pulizia dei locali e aree esterne
- Gestione dell'accesso ai locali scolastici del personale esterno
- Segnalazione mal funzionamenti e anomalie varie
- Ordinaria manutenzione e servizio fotocopie
- Servizio di centralino telefonico (presso la sede centrale)
- Sorveglianza pre e post scuola

Nel caso in cui gli alunni giungano a scuola in orario anticipato rispetto all'inizio delle lezioni, è previsto un servizio di accoglienza, reso compatibilmente con le unità di personale in servizio.

Il servizio è attivo per gli alunni che utilizzano lo scuolabus e per quelli i cui genitori ne facciano richiesta motivata da esigenze di lavoro.

Gli alunni che al termine delle lezioni vengono prelevati in ritardo dai genitori, sono nel frattempo affidati ai collaboratori scolastici in servizio.

› Supporto ai servizi di mensa

I collaboratori scolastici forniscono un supporto aggiuntivo raccogliendo giornalmente i buoni mensa e comunicando il numero dei pasti da preparare.

*Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Primaria di Sedegliano*

**Orario funzionamento**

7.30 – 18.30 da lunedì a venerdì

7.30 – 14.00 sabato

**Personale assegnato**

1. Carrara Paola
2. Genero Roberta
3. Minisini Sandra
4. Parussini Ada
5. Zanussi Flavia

Visto che gli edifici della scuola primaria e secondaria sono contigui, si stabilisce che tutto il personale contribuisca alla pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni) nonché per la gestione del centralino e delle altre attività di supporto alla didattica; ciò nonostante la responsabilità diretta dei sottoindicati spazi sarà delle persone di seguito elencate che dovranno segnalare al D.S.G.A. ogni anomalia:

› Genero Roberta – cortile;
› Carrara Paola - uffici;
› Minisini Sandra – reparto scuola secondaria;
› Parussini Ada – reparto scuola primaria;
› Zanussi Flavia – palestra e mensa.

Considerato che le attività pomeridiane delle due scuole sono svolte per 5 giorni settimanali (escluso il sabato) il personale presterà servizio come segue:

- n. 2 unità di personale dalle ore 7,30 alle ore 13,30, 1 unità di personale dalle ore 9,00 alle ore 15,00 e 2 unità di personale dalle ore 12,30 alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì;
- nella giornata di sabato 4 unità presteranno servizio dalle ore 7,30 alle ore 13,30 e 1 unità dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

*Scuola Secondaria di primo grado di Coseano*

**Orario funzionamento**

7.30 – 17.30 lunedì, mercoledì e venerdì

7.30 – 14.00 martedì, giovedì e sabato

**Personale assegnato**

1. Pertoldi Giuliano
3. Zucchiatti Cristina

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni). Nei giorni in cui funzionerà il tempo prolungato adotterà a rotazione il seguente orario: 1 unità di personale dalle ore 7,30 alle ore 13,30 mente l'altra unità presterà servizio dalle ore 12,00 alle ore 18,00.
La palestra dovrà essere pulita nei giorni di lunedì e venerdì e nella giornata di sabato per la parte riguardante gli spogliatoi e la pavimentazione.

*Scuola Primaria di Coseano*

**Orario funzionamento**

8.00 – 19.00 martedì e giovedì

8.00 – 14.00 lunedì, mercoledì, venerdì e sabato

**Personale assegnato**

1. Molaro Valdina
2. Rossi Flaviana

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni). Nelle giornate di martedì e giovedì in cui funzionerà il tempo prolungato presterà servizio 1 unità di personale al mattino dalle ore 7,30 alle 13.30 e 1 unità dalle ore 13.00 alle 19.00.
La palestra dovrà essere pulita nei giorni di martedì e giovedì.

### *Scuola dell'Infanzia di Coseano*

**Orario funzionamento**

7.40 – 18.30 da lunedì a venerdì

**Personale assegnato**

1. Micelli Michela
2. Ursella Olivia

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali.
La scuola funziona dal lunedì al venerdì e le due unità di personale presteranno servizio a turni settimanali dalle ore 7.40 alle ore 14.40 e dalle ore 11.30 alle ore 18.30.
Il personale effettua il servizio di accompagnamento sullo scuolabus sia all'andata che al ritorno come da convenzione con l'Amministrazione comunale.

### *Scuola Primaria di Flaibano*

**Orario funzionamento**

7.45 – 19.30 da lunedì a venerdì

**Personale assegnato**

1. Piasenzotto Elena
2. Tosoratti Maria Luisa

Il personale assegnato alla sede avrà diretta responsabilità e autonomia per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni).
Considerato che la scuola è a tempo pieno e che funzionerà dal lunedì al venerdì, l'orario del personale sarà il seguente:

1. Piasenzotto Elena: ogni 2 giorni: dalle ore 7.30 alle ore 14.30 e dalle ore 12.30 alle ore 19.30;
2. Tosoratti Maria Luisa: ogni 2 giorni: dalle ore 7.30 alle ore 14.30 e dalle ore 12.30 alle ore 19.30.

# 2 FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

## *2.1 Calendario dell'anno scolastico 2011/2012*

***Inizio lezioni*** 12 settembre 2011

***Termine lezioni*** 09 giugno 2012

***Termine attività scuola dell'infanzia*** 29 giugno 2012

***Vacanze di Natale*** Dal 23 dicembre 2011 all' 8 gennaio 2012

***Vacanze di Pasqua*** Dal 05 al 10 aprile 2012

***Giornate di sospensione dalle lezioni***

Oltre che per le festività nazionali (1 novembre, 8 dicembre, 25 aprile, 2 giugno), le lezioni sono sospese:

- nei giorni 20, 21, 22 marzo 2012 (calendario scolastico regionale);

Le lezioni sono limitate al solo turno antimeridiano nei giorni coincidenti con l'inizio delle vacanze natalizie e pasquali, in occasione della finale del Rally matematico nella scuola secondaria di primo grado di Coseano ed in occasione della festa di fine anno nella scuola dell'Infanzia.

## *2.2 Orario di funzionamento delle scuole*

| | *Coseano* | | | *Flaibano* | *Sedegliano* | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | *infanzia* | *primaria* | *secondaria* | *primaria* | *primaria* | *secondaria* |
| LUNEDÌ | 8.15–16.15<br>*pre-scuola*<br>7.45-8.15 | 8.30–12.50 | 8.00–16.00 | 8.25 16.25 | 8.30–16.30 | 7.55–13.05 |
| MARTEDÌ | | 8.30–16.00 | 8.00–13.00 | | 8.30–13.00 | 7.55–16.40 |
| MERCOLEDÌ | | 8.30–12.50 | 8.00–16.00 | | 8.30–16.30 | 7.55–13.05 |
| GIOVEDÌ | | 8.30-12.50<br>*classi 1 e 2*<br>8.30-16.00<br>*classi 3, 4, 5* | 8.00–13.00 | | 8.30–13.00 | 7.55–16.40 |
| VENERDÌ | | 8.30–12.50 | 8.00–16.00 | | 8.30-12.30<br>*classi 1 e 2*<br>8.30-16.30<br>*classi 3, 4, 5* | 7.55–13.05 |
| SABATO | / | 8.30–12.30 | 8.00–13.00 | / | / | 7.55–13.05 |

È istituito un servizio di pre – scuola nella scuola dell'Infanzia di Coseano dalle 07.45 alle ore 8.15 con la presenza di almeno un insegnante per venire incontro alle esigenze di un buon numero di genitori.

È istituito un servizio di accoglienza nelle scuole primarie e secondarie, da parte collaboratori scolastici, per il tempo strettamente necessario, per gli alunni che giungono a scuola con gli scuolabus e accedono nei locali scolastici prima dell'arrivo degli insegnanti e per un numero contenuto di alunni i cui genitori, per motivate esigenze di lavoro, abbiano la necessità di accompagnare gli alunni a scuola prima dell'arrivo degli insegnanti.

È istituito un servizio scolastico di doposcuola fino alle ore 16.00/16.30 nelle scuole primarie di Coseano e Sedegliano gestito da personale esterno nelle giornate in cui nelle due sedi non sono previste lezioni in orario pomeridiano.

## *2.3 Piano annuale delle attività*

### 2.3.1 Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività

***Scuola dell'Infanzia COSEANO***

| INSEGNANTE | DISCIPLINE E SEZIONI ASSEGNATE |
|---|---|
| 01. Benedetti Norina | Sezione C– insegnante sezione |
| 02. Gardiman Alessandra | Sezione A - insegnante sezione |
| 03. Malisani Sandra | Sezione B – insegnante sezione |
| 04. Quagliaro Lorenza | Sezione A – insegnante sezione |
| 05. Scialino Mariagrazia | Sezione B – insegnante sezione |
| 06. Turco Andreina | Sezione C – insegnante sezione |
| 07. Varutti Alessia | Sezioni A, B, C – insegnante IRC |
| 08. Violante Eugenia | Sezione A – insegnante sostegno |

***Scuola Primaria di Coseano***

| INSEGNANTE | DISCIPLINE ASSEGNATE | CLASSI |
|---|---|---|
| Benedetti Lorena | *Matematica, tecnologia* | 2 |
| Blasone Marina | *Storia, Geografia, Tecnologia, Scienze* | 1 |
| | *Italiano, Friulano, Storia, Geografia, Scienze, Arte* | 3 |
| D'Andrea AnnaMaria | *Matematica, Tecnologia, Corpo movimento sport, Musica, Laboratori (2 ore in 3, 1 ora in 5)* | 3 e 5 |
| Del Piccolo Mara | *Italiano, Friulano, Storia, Geografia, Scienze, Corpo movimento sport* | 2 |
| | *Geografia, Scienze, Laboratorio* | 4 |
| Di Narda Flavia | *Italiano, Friulano, Storia, Arte, Corpo movimento sport* | 4 |
| | *Storia, geografia, Scienze, Laboratorio* | 5 |
| Giusti Cristina | *Italiano, Friulano, Arte* | 1 |
| | *Arte, Musica* | 2 |
| | *Italiano, Friulano, Arte* | 5 |
| Martina Elisabetta | *Sostegno* | 3 |
| Orso Silvia | *Sostegno* | 2, 4, 5 |
| Pandin Gabriella | *Inglese* | tutte |
| Pinzan Marica | *Attività alternative all'IRC* | 1, 2, 4 |
| Valeo Antonia | *Religione cattolica* | tutte |
| Venier Loreta | *Matematica, Musica, Corpo movimento sport* | 1 |
| | *Matematica, Tecnologia, Musica, Laboratorio* | 4 |

***Scuola Primaria di Flaibano***

| INSEGNANTE | DISCIPLINE ASSEGNATE | CLASSI |
|---|---|---|
| Amato Cristina | *Matematica, scienze.* | **2** |
| Beltrame Silvana | *Matematica, scienze, geografia, tecnologia, corpo e movimento* | **5** |
| | *Geografia* | **4** |
| Bordoni Sonia | *Italiano, storia, arte, corpo movimento sport* | **2** |
| Lodolo Milena | *Italiano, storia* | **3, 4** |
| Molaro Sandra | *Matematica, scienze, tecnologia, geografia, corpo e movimento* | **1** |
| Morati Giuliana | *Matematica, scienze, tecnologia, geografia, musica, corpo movimento sport, arte e immagine* | **3** |
| Santarossa Graziella | *Italiano, storia, arte e immagine, musica* | **1** |
| | *Geografia, musica, tecnologia* | **2** |
| Schiro Roberta | *Matematica, scienze, tecnologia, geografia, arte e immagine, corpo movimento sport, musica* | **4** |
| Venuti Luisa | *Italiano, storia, arte e immagine, musica* | **5** |
| | *Italiano lettura, interscuola* | **3** |
| Pandin Gabriella | *Inglese* | **1, 2, 4, 5** |
| Calabrese Patrizia | *Inglese* | **3** |

| | | |
|---|---|---|
| Valeo Antonia | *Religione cattolica* | **tutte** |
| Donato Elisa | *Sostegno* | **3** |

### *Scuola Primaria di Sedegliano*

| INSEGNANTE | DISCIPLINE ASSEGNATE | CLASSI |
|---|---|---|
| Amato Cristina | *Storia, Geografia* | **3A-3B** |
| Benedetti Lorena | *Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica* | **2A** |
| | *Corpo movimento sport* | **2A-2B** |
| Brandi Elena | *Sostegno* | **2A-3B** |
| Calabrese Patrizia | *Inglese* | **tutte** |
| Cucchiaro Monica | *Religione Cattolica* | **Tutte** tranne 4 |
| Fabello Loredana | *Sostegno* | **1B** |
| Laurino Maria | *Italiano, Immagine, Storia, Geografia, Musica, Motoria* | **5** |
| | *Storia, Geografia* | **2B** |
| Manias Daniela | *Italiano, Arte e immagine, Alternativa IRC (1 ora)* | **2B** |
| | *Italiano, Arte e immagine, Storia, Geografia* | **2A** |
| Orso Silvia | *Sostegno* | **4** |
| Pagnacco Cristina | *Matematica, Scienze, Corpo movimento sport* | **3A-3B** |
| Pinzan Marica | *Alternativa IRC* | **Tutte,** tranne 4 |
| | *Musica* | **3A-3B** |
| | *Recupero* | **3 e 5** |
| Rinaldi Flavia | *Italiano, Arte e immagine* | **1A-1B** |
| Rinaldi Sabrina | *Italiano, Arte e immagine, Musica, Storia, Geografia, Scienze, Corpo movimento sport* | **4** |
| Spagnolo Paola | *Sostegno* | **2B-5** |
| Spizzamiglio Mistica | *Matematica, Scienze, Musica* | **1A-1B** |
| Taddio Gianpiero | *Matematica, Tecnologia* | **4** |
| | *Storia, Geografia, Tecnologia, Corpo movimento sport* | **1A-1B** |
| Tirelli Vania | *Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica* | **2B** |
| | *Matematica, Scienze, Tecnologia* | **5** |
| Valeo Antonia | *Religione Cattolica* | **4** |
| Visentini Alessandra | *Italiano, Arte e immagine, Tecnologia* | **3A-3B** |

### *Scuola secondaria di primo grado di Coseano*

| INSEGNANTI | DISCIPLINE ASSEGNATE | CLASSI |
|---|---|---|
| Conz Aidi | *Italiano* | 3A |
| | *Storia, Geografia* | 1A |
| Di Lena Paula | *Italiano, Storia, Geografia* | 3B |
| | *Storia Geografia* | 3A |
| Ridolfi Paola | *Italiano, Storia, Geografia* | 1B |
| | *Studio assistito* | 2B |
| Colombo Salvatore | *Italiano Storia Geografia* | 2A |
| | *Studio assistito* | 3B |
| Battilana Lucia | *Italiano Storia Geografia* | 2B |
| | *Italiano* | 1A |
| Brunello Caterina | *Matematica Scienze* | 2A, 2B |
| Berto Luciana | *Matematica Scienze* | 1A, 3A |
| Nicli Michela | *Matematica Scienze* | 1B, 3B |
| Piccoli Flaminia | *Inglese* | tutte |
| Rivoira Luisa | *tedesco* | 1A/B 2B 3B |
| Paron Barbara | *tedesco* | 2A, 3A |
| Benetti Chiara | *Musica* | tutte |
| Buffarini Mariarosa | *Arte ed immagine* | tutte |

| | | |
|---|---|---|
| Cogliandro Natale | *Tecnologia* | tutte |
| Oco Vincenza | *Corpo movimento sport* | tutte |
| Matiz Catia | *Religione cattolica* | 1B 2B 3B |
| Budai Paolo | *Religione cattolica* | 1A 2A 3A |
| Stivella Vittorina | *Sostegno* | 2B 3B |
| Del Tin Patrizia | *Sostegno* | 1B 2B |
| Gallizzo Marta | *Sostegno* | 1A 2A 1B |

***Scuola secondaria di 1° grado di Sedegliano***

| INSEGNANTI | DISCIPLINE ASSEGNATE | CLASSI |
|---|---|---|
| Faini Enrico | *Italiano Storia Geografia* | 3A |
| | *Storia Geografia* | 3B |
| Romani Luisa | *Italiano Storia Geografia* | 1A |
| | *Studio assistito* | 3A |
| Rivellini Anna | *Italiano Storia Geografia* | 1B |
| | *Studio assistito* | 2A |
| Vit Claudio | *Italiano Storia Geografia* | 2A |
| | *Storia Geografia* | 2B |
| Vonzin Monica | *Italiano* | 3B, 2B |
| Donada Elena | *Italiano Storia Geografia* | 1C |
| Cristin Cristina | *Matematica Scienze* | 1A, 1C |
| Corgnali Maddalena | *Matematica Scienze* | 3A, 3B |
| Durante Stefania | *Matematica Scienze* | 2A, 2B |
| Bucchetti Barbara | *Matematica Scienze* | 1B |
| Margherit Cinzia | *Inglese* | tutte |
| Paron Barbara | *Tedesco* | tutte |
| Tuniz Ilaria | *Musica* | tutte |
| Buffarini Mariarosa | *Arte ed immagine* | 1B 2B 3B |
| Zaccaria Annalisa | *Arte ed immagine* | 1A 2A 3A |
| Giust Paolo | *Tecnologia* | tutte |
| Oco Vincenza | *Corpo movimento sport* | 1A, 2A, 3A |
| Giannella Viviana | *Corpo movimento sport* | 1B, 2B, 3B, 1C |
| Matiz Catia | *I.R.C.* | tutte |
| Pagnutti Ezio | *Sostegno* | 1B, 3B, 3A, 1C |

### 2.3.2 Impegni

**Scadenze**

- entro il 30 settembre i prospetti orari e altri adempimenti;
- entro il 10 ottobre progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- entro il 10 novembre le programmazioni didattiche individuali unicamente nel sito (le "situazioni iniziali" invece andranno tenute nel registro di classe);
- entro il 10 dicembre i P.E.I. ;
- entro il 30 novembre le richieste per visite guidate da effettuarsi con pullman a noleggio (Il Dirigente sottolinea importanza di attenersi a questo termine per agevolare richiesta preventivi).

**Consigli di Interclasse / sezione (per scuola dell'infanzia e primaria)**

*Novembre*

- Presentazione dell'offerta formativa (progetti, esperti, visite guidate…)
- Obiettivi generali dell'attività didattica nelle singole classi
- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica

*Gennaio*

- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica
- Attività didattica bimestre successivo
- Proposta tempo scuola futura classe prima

*Marzo*

- Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica
- Attività didattica bimestre successivo

*Maggio*

- Proposta adozione libri di testo
- Verifica finale dell'attività didattica

**Scrutini: lunedì 11 giugno 2012 / martedì 12 giugno 2012**

*Assemblee con i genitori*

*Settembre*: Assemblea per le classi prime

*Ottobre* (data definita da Consiglio di Istituto): Assemblea d'inizio anno per presentazione dell'offerta formativa

*Inizio o metà anno scolastico*: Presentazione programmazione annuale e/o andamento didattico generale della classe

### *Consigli di classe e scrutini (Scuole Secondarie di primo grado), inizio esami*

**Ottobre** (Consigli di classe)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | Lunedì 17 | A | 14.00 |
| | Mercoledì 19 | B e C | 14.00 |
| Coseano | Martedì 18 | A | 14.00 |
| | Giovedì 20 | B | 14.00 |

**Novembre** (Consigli di classe)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | Mercoledì 23 | B e C | 14.00 |
| | Venerdì 25 | A | 14.00 |
| Coseano | Martedì 22 | B | 14.00 |
| | Giovedì 24 | A | 14.00 |

**Dicembre** (Ricevimento generale, rapporto informativo)

| SCUOLA | GIORNO | ORARIO |
|---|---|---|
| Sedegliano | Giovedì 1 | 17.00 |
| Coseano | Venerdì 2 | 16.30 |

**Gennaio** (Consigli di classe)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | lunedì 23 | A | 14.00 |
| | Venerdì 27 | B e C | 14.00 |
| Coseano | Martedì 24 | A | 14.00 |
| | Giovedì 26 | B | 14.00 |

**Febbraio** (Scrutini)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO | consegna documenti di valutazione |
|---|---|---|---|---|
| Sedegliano | Venerdì 3 | A, B, C | 14.00 | Giovedì 9 ore 17.00 |
| Coseano | Giovedì 2 | A, B | 14.00 | Venerdì 10 ore 16.30 |

**Marzo** (Consigli di classe)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | Lunedì 19 | A | 14.00 |
| | Mercoledì 21 | B e C | 14.00 |
| Coseano | Martedì 20 | A | 14.00 |
| | Giovedì 22 | B | 14.00 |

**Aprile (**Ricevimento generale, rapporto informativo)

| SCUOLA | GIORNO | ORARIO |
|---|---|---|
| Sedegliano | Lunedì 1 | 17.00 |
| Coseano | Martedì 2 | 16.30 |

**Maggio** (Consigli di classe)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | Lunedì 28 | B e C | 14.00 |
| | Mercoledì 30 | A | 14.00 |
| Coseano | Martedì 29 | B | 14.00 |
| | Giovedì 31 | A | 14.00 |

**Giugno** (Scrutini)

| SCUOLA | GIORNO | SEZIONE | ORARIO |
|---|---|---|---|
| Sedegliano | Lunedì 11 | A-B-C | 09.00 |
| Coseano | Sabato 09 | A-B | 14.00 |

***Esami:***

Plenaria: martedì 12 giugno 2012, ore 16.30

Inizio: mercoledì 13 giugno 2012.

Prova nazionale fissata per tutto il territorio nazionale per il giorno lunedì 18.06.2012.

***Orario di ricevimento degli insegnanti***

*Scuola secondaria di primo grado di Sedegliano*

A partire dal 24 ottobre 2011 i Genitori possono chiedere un colloquio agli insegnanti mediante comunicazione sul libretto personale nei seguenti giorni:

| INSEGNANTE | DISCIPLINE | CLASSI | GIORNO | DALLE | ALLE |
|---|---|---|---|---|---|
| Faini Enrico | *Italiano, Storia, Geografia* | 3A | sabato | 08.55 | 09.55 |
| | *Storia, Geografia* | 3B | | | |
| Romani Luisa | *Italiano, Storia, Geografia* | 1A | giovedì | 12.05 | 13.05 |
| | *Studio assistito* | 3A | | | |
| Rivellini Anna | *Italiano, Storia, Geografia* | 1B | mercoledì | 11.15 | 12.15 |
| | *Studio assistito* | 2A | | | |
| Vit Claudio | *Italiano, Storia, Geografia* | 2A | martedì | 09.55 | 10.55 |
| | *Storia, Geografia* | 2B | | | |
| Vonzin Monica | *Italiano* | 2B – 3B | martedì | 12.05 | 13.05 |
| Donada Elena | *Italiano, Storia, Geografia* | 1C | sabato | 09.55 | 10.25 |
| Cristin Cristina | *Matematica, Scienze* | 1A – 1C | venerdì | 08.55 | 09.55 |
| Corgnali Maddalena | *Matematica, Scienze* | 3A – 3B | lunedì | 11.15 | 12.15 |
| Durante Stefania | *Matematica, Scienze* | 2A – 2B | venerdì | 09.55 | 10.55 |
| Bucchetti Barbara | *Matematica, Scienze* | 1B | martedì | 09.55 | 10.25 |
| Margherit Cinzia | *Inglese* | Tutte | martedì | 08.55 | 09.55 |
| Paron Barbara | *Tedesco* | tutte | mercoledì | 10.15 | 10.55 |
| Tuniz Ilaria | *Musica* | tutte | martedì | 12.05 | 13.05 |
| Buffarini Mariarosa | *Arte e immagine* | 1B – 2B – 3B | giovedì | 09.55 | 10.25 |
| Zaccaria Annalisa | *Arte e immagine* | 1A–2A-3A-1C | lunedì | 09.55 | 10.55 |
| Giust Paolo | *Tecnologia* | tutte | venerdì | 09.55 | 10.55 |
| Oco Vincenza | *Corpo movimento sport* | 1A-2A-3A | lunedì | 08.55 | 09.20 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Giannella Viviana | *Corpo movimento sport* | 1B-2B-3B-1C | sabato | 10.00 | 10.35 |
| Matiz Catia | *Religione* | tutte | martedì | 09.55 | 10.55 |
| Pagnutti Ezio | *Sostegno* | 1B-3B-1C-3A | martedì | 09.55 | 10.55 |

***Ricevimenti generali:***

- 01 dicembre 2011, dalle 17.00 alle 19.00
- 02 aprile 2012, dalle 17.00 alle 19.00
- Consegna schede primo quadrimestre: 09 febbraio 2012, dalle 17.00 alle 19.00

Il ricevimento settimanale sarà sospeso nei seguenti periodi:

- dal 28 novembre al 3 dicembre 2011
- dal 6 all'11 febbraio 2012
- dal 2 al 14 aprile 2012
- dopo il 31 maggio 2012

## *Scuola Secondaria di primo grado di Coseano*

A partire dal 24 ottobre 2011 i Genitori possono chiedere un colloquio agli insegnanti mediante comunicazione sul libretto personale nei seguenti giorni:

| INSEGNANTE | DISCIPLINE | CLASSI | GIORNO | DALLE | ALLE |
|---|---|---|---|---|---|
| Conz Aidi | *Italiano* | 1A | venerdì | 10.00 | 10.55 |
| | *Storia, Geografia* | 3A | | | |
| Di Lena Paula | *Italiano, Storia, Geografia* | 3A | venerdì | 11.10 | 12.05 |
| | *Storia, Geografia* | 3B | | | |
| Ridolfi Paola | *Storia, Geografia* | 1B | venerdì | 12.05 | 13.00 |
| | *Italiano, Storia, Geografia* | 2A | | | |
| Colombo Salvatore | *Italiano, Storia, Geografia* | 2A | sabato | 11.10 | 12.05 |
| | *Studio assistito* | 3B | | | |
| Battilana Lucia | *Italiano, Storia, Geografia* | 1A | lunedì | 11.10 | 12.05 |
| | *Studio assistito* | 2B | | | |
| Brunello Caterina | *Matematica, Scienze* | 2A-2B | lunedì | 11.10 | 12.05 |
| Berto Luciana | *Matematica, Scienze* | 1A-3A | martedì | 10.00 | 10.55 |
| Nicli Michela | *Matematica, Scienze* | 1B-3B | lunedì | 11.10 | 12.05 |
| Piccoli Flaminia | *Inglese* | tutte | martedì | 09.00 | 10.00 |
| Rivoira Luisa | *tedesco* | 1A/B-2B-3B | mercoledì | 10.20 | 10.55 |
| Paron Barbara | *tedesco* | 2A-3A | venerdì | 10.00 | 10.55 |
| Benetti Chiara | *Musica* | tutte | martedì | 10.00 | 10.55 |
| Buffarini Mariarosa | *Arte e immagine* | tutte | sabato | 10.00 | 10.55 |
| Cogliandro Natale | *Tecnologia* | tutte | martedì | 10.00 | 10.55 |
| Oco Vincenza | *Corpo movimento sport* | tutte | venerdì | 10.30 | 11.00 |
| Matiz Catia | *Religione* | 1B-2B-3B | mercoledì | 09.00 | 10.00 |
| Budai Paolo | *Religione* | 1A-2A-3A | lunedì | 09.30 | 10.00 |
| Stivella Vittorina | *Sostegno* | 2B-3B | venerdì | 15.00 | 16.00 |
| Del Tin Patrizia | *Sostegno* | 2B | lunedì | 14.00 | 15.00 |
| Gallizzo Marta | *Sostegno* | 1A-1B-3A | venerdì | 09.00 | 10.00 |

***Ricevimenti generali:***

- 02 dicembre 2011, dalle 16.30 alle 18.30: consegna "pagellina"
- 10 febbraio 2012, dalle 16.30 alle 18.30: ricevimento e consegna scheda valutazione
- 03 aprile 2012, dalle 16.30 alle 18.30: consegna "pagellina"

Il ricevimento settimanale sarà sospeso nei seguenti periodi:

- dal 28 novembre al 3 dicembre 2011
- dal 7 al 12 febbraio 2012
- dal 2 al 14 aprile 2012
- dopo il 31 maggio 2012

***40 ore articolo 27 CCNL***

Collegio dei Docenti: 14 ore

Programmazione inizio anno scolastico: 16 ore

Riunioni collegiali (collegi di settore, programmazione collegale per disciplina, informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali): 10 ore

***Collegi Docenti***

Le date potranno subire variazioni

- 1 settembre 2011
- 14 ottobre 2011
- 1 dicembre 2011
- 17 febbraio 2012
- 10 maggio 2012
- 27 giugno 2012

### 2.3.3 Piano delle visite e viaggi d'istruzione

Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei, presenti nell'ambito della provincia o della regione, sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.

Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.

Per i ragazzi delle classi prime, sollecitati in questo modo a precisare capacità di percezione, sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.

Gli alunni delle classi seconde visiteranno in regione i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.

Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, economico, tecnico, civile.

Questi ultimi potranno essere accompagnati a visitare anche luoghi esterni alla regione.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e seconde e di giorni 4 o 5 per le classi terze;
- gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto allegato.

***Prospetto visite guidate***

## *Scuola dell'Infanzia di Coseano*

| DATA | CLASSI | DESTINAZIONE | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|
| febbraio | tutte | Rappresentazione teatrale | Tutte le insegnanti |
| novembre | tutte | Uscita al boschetto di Muris di Ragogna | |
| marzo | tutte | Visita al centro di allevamento e laboratorio di Pagnacco | |
| maggio | tutte | Centro visite villaggio dell'orso di Stupizza | |

Tutte le uscite saranno effettuate con lo scuolabus

## *Scuola Primaria di Coseano*

| DATA | CLASSE/I | DESTINAZIONE | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|
| 16/09/11 | 2, 3, 4 | Udine – Chiesa di San Francesco | Blasone, Di Narda, Del Piccolo, Martina, Galati |
| | 3, 4, 5 | Pordenone - Immaginario scientifico | Del Piccolo, Blasone, Di Narda, Martina |
| maggio | 5 | Aquileia | Di Narda |
| | 4 | Artegna | Del Piccolo |
| Marzo-aprile | 2 | Fagagna Cjase Cocel | Del Piccolo |
| | 2 | Fattoria didattica | Del Piccolo |

Tutte le uscite saranno effettuate con lo scuolabus

## *Scuola Primaria di Flaibano*

| DATA | CLASSE/I | DESTINAZIONE | AUTOMEZZO | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|---|
| 4 maggio | 1 | Uscita con genitori da definire | scuolabus | Molaro-Santarossa |
| 14 febbraio | 2 | Teatro Talmassons (9.00/12.30) | scuolabus | Bordoni-Amato |
| 27 aprile | 2 | Fattoria Cormons – Visita Apiario (8.30-16.00) | Scuolabus | Bordoni-Amato |
| 14 novembre | 3, 4, 5 | Teatro Udine (8.30-12.30) | Scuolabus | Morati-Lodolo |
| 20 aprile | 3 | Sammardenchia | Scuolabus | Morati/Lodolo |
| 28 novembre | 3-5 | Auditorium Zanon Udine(10.30/13.00) | Scuolabus | Morati-Venuti |
| 14 novembre | 4 | Teatro Udine (8.30-12.30) | Scuolabus | Schiro/Lodolo |
| 19 gennaio | 5 | Nostra famiglia (10.30/12.30) Prog. | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| 31 gennaio | 5 | Nostra famiglia (14.00/15.30) Prog. | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| 27 Febbraio | 5 | Nostra famiglia (14.00/15.30) Prog. | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| 14 marzo | 4 | Museo archeologico con 4°Sedegliano | Pullman | Schiro/Lodolo |
| 18 aprile | 4 | Prosciuttificio | scuolabus | Schiro/Lodolo |
| 14 novembre | 5 | Teatro Udine (8.30-12.30) | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| 21 marzo | 5 | Torre di PN-Immag.Scient (8.30/12.30 | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| Marzo-aprile | 5 | Nostra Famiglia-Pasian di Prato | Scuolabus | Venuti-Beltrame |
| 26 aprile | 5 | Zuglio- museo archeologico | Pullman | Venuti-Beltrame |
| Aprile/maggio | 5 | Continuità –Medie Cisterna | scuolabus | Venuti-Beltrame |
| maggio | 5 | Gita fine anno genitori | Pullman | Venuti-Beltrame |

## *Scuola Primaria di Sedegliano*

| DATA | CLASSE/I | DESTINAZIONE | AUTOMEZZO | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|---|
| Maggio 2012 | 1A- 1B | Oasi di Fagagna | scuolabus | Rinaldi F. - Spizzamiglio |
| Aprile 2012 | 2A- 2B | Fattoria Pavia di Udine | scuolabus | Manias- Tirelli- Benedetti |
| 2011 | 2A- 2B | Oasi di Fagagna | scuolabus | Manias- Tirelli- Benedetti |
| marzo '12 | 3A - 3B | Ampezzo: museo archeologico | pullman | Amato- Pagnacco – Visentini |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1A-1B- 2A-2B | Codroipo: teatro | scuolabus | Manias- Rinaldi F. - Spizzamiglio |
| Febbraio 2012 | 4 | Trieste: museo egizio e sinagoga | pullman | Rinaldi S.- Taddio - Valeo |
| 29 sett '11 | 4 | Udine: mostra dei dinosauri | scuolabus | Rinaldi S. -Taddio |
| maggio '12 | 5 | Trieste: immaginario scientifico | pullman | Tirelli- Laurino- Spagnolo |
| Aprile '12 | 5 | Aquileia: basilica patriarcale-museo archeologico nazionale | Pullman | Tirelli- Laurino- Spagnolo |
| | 3A- 3B | Codroipo: teatro | scuolabus | Pagnacco-Visentini |
| | 4- 5 | Codroipo: teatro | scuolabus | Laurino- Rinaldi S. |
| Marzo '12 | 3A 3B | Ampezzo: museo geologico della Carnia | Pullman | Amato- Pagnacco-Visentini |
| apri/mag '12 | 2A- 2B | Fagagna: museo di vita contadina Cjase Cocel | Pullman | Manias – Tirelli Benedetti |

*Scuola Secondaria di primo grado di Coseano*

| DATA | CLASSE/I | DESTINAZIONE | AUTOMEZZO | RESPONSABILE | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggio 3 giorni (due notti) | IA-IB | Arta Terme | scuolabus | Ridolfi | Ridolfi, ,Del Tin, Gallizzo, Rivoira |
| aprile-maggio in giornata | IA-IB | Immaginario scientifico (Pordenone ) | scuolabus | Nicli | Nicli, Ridolfi, Del Tin |
| Novembre, (in mattinata) | IA-IB | Udine, palazzo patriarcale e museo diocesano | scuolabus | Matiz | Matiz e insegnanti in servizio |
| 4 aprile | IIA-IIB | Venezia | treno | Paron | Battilana Stivella Colombo |
| Fine aprile (in mattinata) | IIA-IIB | Udine: visita al duomo | scuolabus | Matiz | Matiz e insegnanti in servizio |
| Ottobre | IIIA-IIIB | Abbazia di Rosazzo | scuolabus | Matiz | Matiz , Nicli e altri insegnanti in servizio |
| Metà marzo o primi di primi aprile | IIIA-IIIB (con Sed.) | Toscana Volterra, Pisa, Siena | Pulmann | Faini | Cogliandro, Stivella, Di Lena, |
| Gen-feb: dalle ore 8.00 alle 16.00 | IIIA-IIIB | Trieste: Risiera di San Saba e Sinagoga | scuolabus | Matiz | Matiz e insegnanti in servizio |
| 28 ottobre | Tutte | Sedegliano (English day) | Scuolabus | Piccoli | Piccoli e insegnanti in servizio |
| Dicembre | Classi terze | Torneo di pallavolo a Sedegliano | Scuolabus | Oco | Oco e insegnanti in servizio |
| Aprile | Tutte (con Sed.) | "Giornata sportiva": atletica a Mereto di Tomba | Scuolabus | Oco | Oco e insegnanti in servizio |

*Scuola Secondaria di primo grado di Sedegliano*

| DATA | CLASSE | DESTINAZIONE | AUTOMEZZO | RESPONSABILE | INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI |
|---|---|---|---|---|---|
| Novembre Due giornate | 1A-1B-1C | Udine (Museo Diocesano) | Scuolabus | Matiz | Matiz, insegnanti in servizio |
| Dicembre | 1A-1B-1C | Udine (Teatro Nuovo G. da Udine) | Scuolabus | Tuniz | Tuniz, Insegnanti in servizio |
| Febbraio | 1A-1B-1C | Castello di Rive d'Arcano | Scuolabus | Rivellini | Rivellini, insegnanti in servizio |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Febbraio/Marzo | 2A-2B | Fagagna, museo Cjase Cocèl | Scuolabus | Durante | Durante, Insegnanti in servizio |
| 7, 8, 9 Maggio | 1A-1B-1C | Arta Terme | Pullman | Cristin | Cristin, Giannella, Zaccaria |
| 3 Aprile | 2A-2B | Venezia | Treno | Paron | Margherit, Durante (Vit, Paron) |
| Aprile(fine) | 2A-2B | Udine (duomo) | Scuolabus | Matiz | Matiz, insegnanti in servizio |
| Ottobre/Novembre | 3A-3B | Trieste (Sinagoga e Risiera) | Pullman | Matiz | Matiz…… |
| Febbraio/Marzo | 3A-3B | Udine Museo etnografico del Friuli | Scuolabus | | Insegnanti in servizio |
| Maggio | Gruppo coro | Buia | Scuolabus | Tuniz | Tuniz, Insegnanti in servizio |
| Febbraio | 3A-3B | Mostra D'Arte a Villa Manin Codroipo | Scuolabus | Zaccaria | Zaccaria, insegnanti in servizio |
| Ottobre/Novembre | 3A-3B | San Lorenzo, lab. artigianale Malisan | Scuolabus | | Insegnanti in servizio |
| Marzo/Aprile | 3A-3B + 3A-3B Coseano | Toscana Volterra, Pisa, Siena | Pullman | Faini Cogliandro | Margherit, Paron, Faini (Giannella) |
| Aprile | Tutte | Mereto di Tomba | Scuolabus | Giannella, Oco | Insegnanti in servizio |

## *2.4. La formazione*

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.

### *Insegnanti*

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Ha come obiettivo l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), il miglioramento dei metodi e dell'organizzazione dell'insegnare, l'integrazione delle tecnologie nella didattica e la valutazione degli esiti formativi.

Numerosi sono i corsi di formazione promossi in provincia da scuole, Università, ed enti e associazioni, con riconoscimento dell'Amministrazione: di essi viene data ampia informazione; è possibile inoltre partecipare a corsi organizzati dalla rete di scuole della quale il nostro Istituto fa parte.

È riconosciuta la partecipazione a tutte queste iniziative di aggiornamento.

Le attività di aggiornamento per il corrente anno scolastico sono in corso di definizione. E' stata attuata una ricognizione delle esigenze formative dei docenti.

Nella pianificazione delle attività di aggiornamento si cercherà di valorizzare le risorse interne dell'Istituto e di estendere la diffusione di "buone pratiche didattiche" esistenti in ambito regionale.

### *Personale ATA*

Formare il personale amministrativo ed ausiliario significa costruire le condizioni per agevolarlo nella ricerca delle informazioni necessarie sia alle proprie esigenze culturali, sia al contesto di lavoro, sia agli scopi della scuola, nell'ottica del costante miglioramento necessario per operare in un contesto in continua crescita ed evoluzione qual è quello della scuola.

La formazione non si improvvisa ma dovrebbe essere continua, attraverso corsi, confronti, verifiche che riguardino argomenti specifici di area o di settore, in modo da favorire lo scambio di esperienze e la comunicazione tra le persone che si occupano del medesimo ambito di attività, anche in servizio in scuole diverse.

La direttiva n° 210 del 03/09/1999 sull'argomento riconosce infatti alle scuole il diritto di porsi come

veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale e richiama l'impegno ad adottare soluzioni di tipo organizzativo più opportune affinché il diritto alla migliore formazione possa realizzarsi avvalendosi anche della consulenza e del supporto dei servizi territoriali.

## *2.5 Valutazione complessiva del servizio scolastico*

Riteniamo che gli indicatori di un buon modo di fare scuola siano:

- la condivisione e la chiarezza degli obiettivi dell'azione didattica
- la collaborazione tra gli insegnanti
- il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- il considerare la valutazione come un'operazione formativa finalizzata all'adeguamento costante dell'azione didattica alle esigenze formative degli alunni
- la disponibilità degli insegnanti a sperimentare, innovare, aggiornarsi sul piano professionale
- il rapporto costante con i genitori ed il loro coinvolgimento attivo nel processo educativo.

Sulla base di questi indicatori saranno utilizzati strumenti di verifica e di valutazione dei progetti previsti dal presente piano dell'offerta formativa.

Per la fine dell'anno scolastico saranno inoltre strutturati appositi questionari rivolti agli alunni e ai genitori per misurare il grado di conoscenza e gradimento dell'organizzazione didattica e del servizio in generale dell'organizzazione didattica.

## *2.6 Partecipazione dei genitori*

### 2.6.1 Rapporti Scuola-Famiglia

La famiglia, principale punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini e i ragazzi, partecipa al percorso educativo progettato dalla scuola, condividendo con essa responsabilità ed impegno, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Da alcuni anni l'Istituto promuove degli incontri di formazione rivolti ai genitori. Tali iniziative sono condotte da esperti in tematiche riguardanti lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale dei bambini in età scolare, con particolare attenzione per le relative problematiche educative.

Lo scopo è il coinvolgimento della famiglia nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- conoscere i bisogni affettivi ed educativi dei bambini in riferimento alla loro età;
- aiutare i bambini a conoscere sé stessi e a manifestare correttamente i propri bisogni;
- far loro maturare una positiva idea di sé e degli atteggiamenti di fiducia nei confronti delle proprie capacità;
- far sì che essi raggiungano un adeguato livello di autonomia personale, in relazione all'età;
- promuovere in loro atteggiamenti di accoglienza nei confronti dell'altro, finalizzati alla conoscenza reciproca e all'interazione positiva;
- far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto reciproco e dell'osservanza delle regole nella vita quotidiana;
- renderli capaci di adempiere a dei doveri con senso di responsabilità e di cooperare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo;

I rapporti degli insegnanti con le famiglie vengono promossi nelle seguenti occasioni:

- assemblea di classe da tenersi entro il mese di ottobre in occasione dell'elezione dei Consigli di classe, interclasse/sezione;
- ricevimento settimanale da parte dei docenti di scuola secondaria di primo grado (di norma da novembre a maggio con esclusione delle settimane in cui è previsto il colloquio generale e con interruzione di almeno una settimana prima degli scrutini quadrimestrali);
- colloqui generali con le famiglie, al termine del 1° e del 3° bimestre di lezione, per delineare l'andamento complessivo del percorso educativo e di apprendimento;
- colloqui individuali in caso di necessità particolari, rilevate dagli stessi insegnanti o dai genitori, prefissati su appuntamento nei periodi intermedi rispetto alle scadenze suindicate (insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria).

› incontri individuali per informare le famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, con consegna del documento di valutazione.

### 2.6.2 Consiglio di Istituto triennio 2011/2014

| GENITORI | DOCENTI | PERSONALE ATA | DIRIGENTE SCOLASTICO |
|---|---|---|---|
| ROTA Ivan<br>PICCO Donatella<br>PETTOELLO Emanuela<br>FERRO Andrea<br>VIT Alessandro<br>VIT Michele<br>PEGORARO Flavio<br>COMINOTTO Stefano | MOLARO Sandra<br>VENUTI Maria Luigia<br>COGLIANDRO Natale<br>RINALDI Sabrina<br>QUAGLIARO Lorenza<br>BATTILANA Lucia<br>STIVELLA Vittorina<br>VONZIN Monica | CARRARA Paola<br>VANO Giulia | DRIOL Maurizio |

# 3. OFFERTA FORMATIVA

## *3.1 Organizzazione delle attività didattiche*

### 3.1.1 Nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni per il curricolo.

Gli elementi che la qualificano sono:

- il carattere aperto delle indicazioni curricolari;
- l'organizzazione flessibile e funzionale agli spazi, tempi, attività;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

Le Indicazioni per il curricolo fanno confluire gli obiettivi specifici di apprendimento nei 5 Campi d'Esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
  Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità e dell'autonomia, il rispetto e l'aiuto reciproci
- IL CORPO IN MOVIMENTO
  Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni
- I DISCORSI E LE PAROLE
  Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE
  Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale, multimediale.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
  Vengono proposte attività ed esperienze sensoriali, elaborazione di ipotesi, soluzione di problemi.

***Laboratori***

Sono spazi adeguatamente strutturati per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie, per permettere di provare emozioni, di creare, di far evolvere relazioni.

I gruppi di bambini sono eterogenei(bambini diversi per età, competenze, stili cognitivi)

In questo modo viene data ai bambini una nuova offerta, nuova non solo per i contenuti ma anche per il modello organizzativo attivato.

Vengono individuati e perseguiti alcuni criteri di base:

- interessi dei bambini
- partecipazione

- offerta di situazioni stimolanti
- competenze legate ai sudetti linguaggi.
- qualità delle relazioni
- graduale avvio ai processi di simbolizzazione.

I laboratori saranno attivi a partire dal mese di Gennaio ed avranno una durata indefinita in quanto dipenderà dall'interesse dei bambini nei confronti dell'attività proposta.

Saranno laboratori centrati su attività che coinvolgono linguaggi alternativi quali: corporeo, teatrale, pittorico, manipolativo, etc... verranno strutturati in spazi organizzati, nei quali si opererà in modo intenzionale e mirato per lo sviluppo delle sudette competenze

### *Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa*

- **Progetto accoglienza**
  Rivolto ai nuovi iscritti per favorire un inserimento graduale dei bambini: a tale scopo vengono dedicati i primi due giorni di scuola esclusivamente a loro con la presenza di tutte le insegnanti e dei genitori. Il tutto nel rispetto dei tempi di ciascuno e del suo livello di integrazione nel nuovo ambiente.
- **Progetto di friulano**
  Progetto svolto in rete attraverso il quale i bambini friulanofoni avranno modo di ampliare le capacità espressive giocando con la lingua, ascoltando e comprendendo abituandosi alle abilità fonologiche. I bambini non friulanofoni avranno modo di fruire di una lingua nuova da scoprire in un contesto che la renda "leggibile".
- **Progetto di "Educazione Musicale"**
  Rivolto a tutte e tre le sezioni e condotto dall'esperta secondo il metodo Willems
- **Progetto: "Hello English!"**
  In continuità con la scuola primaria, primo approccio alla lingua inglese, rivolto a tutte e tre le sezioni. Si proporranno attività inerenti a particolari momenti dell'anno scolastico (Halloween, Natale e Pasqua), alle routines, alle attività di sezione.
- ***Progetto Continuità*** suddiviso in
  1. *Muoversi insieme in sicurezza"(continuità anno ponte)*
     Un percorso per acquisire e sviluppare l'attenzione alla sicurezza stradale e in casa, (ponendo particolare attenzione all'aspetto lessicale e fonologico), il rispetto delle regole sociali, ponendo particolare attenzione alla capacità di cooperazione attraverso attività svolte in comune con i bambini della classe prima delle scuole primarie di Cisterna.
  2. *Condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia*
     Rivolto ai genitori dei bambini della scuola dell'infanzia che saranno coinvolti, tramite incontri di preparazione all'ingresso dei loro figli alla scuola primaria, alla presenza delle insegnanti dei due ordini di scuola.
  3. *Traguardi educativi: progetto di educazione alla cittadinanza (Progetto di Istituto)*
     Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto. Il progetto sarà articolato in 5 fasi ognuna delle quali prevede l'approfondimento di una regola di convivenza: il saluto, le forme di cortesia, l'ascolto, lo spreco, le regole per la mensa.
- ***Progetto interculturale e accoglienza alunni stranieri: "Un mondo di giochi"***
  Un progetto destinato a tutti i bambini della scuola con finalità di creare un clima positivo di accoglienza; di conoscere la propria realtà territoriale e quella di altri bambini per confrontare le diverse culture e promuovere comportamenti di tolleranza e di rispetto.
- ***Progetto "Se ti sto vicino"***
  È un progetto destinato a tutti i bambini che presentano alcune difficoltà che vanno dalla comprensione delle consegne, all'esecuzione di attività logiche, linguistiche, motorie nei parametri richiesti.
- ***Progetto "Giochiamo con i suoni delle parole"***

  Ha lo scopo di proporre ai bambini della scuola un percorso mirato ed approfondito con

l'obiettivo di risolvere piccoli problemi di pronuncia e di corretta riproduzione delle parole. L'esperta proporrà esercizi e attività ortoepiche e ritmiche

### 3.1.2 Nella Scuola Primaria

***Tempi minimi delle discipline*** nell'ambito della quota di curricolo di 27 ore

| *Discipline* | *Minimo di ore settimanale* | | | *Monte ore annuale* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **1ª** | **2ª e 3ª** | **4ª e 5ª** | **1ª** | **2ª e 3ª** | **4ª e 5ª** |
| Italiano | 4* | 4* | 4* | 132 | 132 | 132 |
| Lingua straniera: Inglese | 1 | 2 | 2 | 33 | 66 | 66 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 33 | 33 | 33 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 | 33 | 33 | 33 |
| Corpo Movimento Sport | 2 | 1 | 1 | 66 | 33 | 33 |
| Storia | 1 | 2 | 2 | 33 | 66 | 66 |
| Geografia | 1 | 1 | 2 | 33 | 33 | 66 |
| Matematica | 4 | 4 | 4 | 132 | 132 | 132 |
| Scienze naturali e sperimentali | 2 | 2 | 2 | 66 | 66 | 66 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 33 | 33 | 33 |
| Religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 66 | 66 | 66 |

* per le classi che prevedono l'insegnamento della Lingua Friulana (33 ore annuali) nel curricolo obbligatorio si deve elevare a 5 ore il minimo di Lingua Italiana.

I tempi delle discipline saranno calcolati dal gruppo di insegnamento nell'ambito della programmazione educativa e organizzativa, su base settimanale o annuale.

Curricolo di 30 ore

Nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, sulla base delle competenze dei docenti, delle risorse strutturali, strumentali e finanziarie, si organizzano insegnamenti e attività per ulteriori 99 ore, corrispondenti mediamente a tre ore settimanali. La loro tipologia è la seguente:

- Attività manuali
- Attività artistico – espressive
- Attività ludico - sportivo – motorie
- Utilizzo di linguaggi ed attrezzature multimediali
- Ampliamento dell'offerta formativa di Lingua Inglese
- Ampliamento dell'offerta formativa di altre discipline curricolari
- Ampliamento dell'offerta formativa di Educazione alla Convivenza Civile
- Attività finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio e al potenziamento delle capacità di apprendere

È prevista, sulla base delle competenze dei docenti, delle risorse strutturali, strumentali e finanziarie e compatibilmente ai vincoli di organizzazione oraria, la possibilità di differenziare le attività nell'ambito dei diversi plessi.

***Organizzazione***

Nelle Scuole Primarie dell'Istituto sono presenti due tipi di organizzazione:

*a. Tempo scuola settimanale di 30 ore (27 ore per le prime e le seconde)*

L'organizzazione prevede che più insegnanti operino su più classi occupandosi di un determinato ambito disciplinare.

b. Tempo pieno

Il tempo scuola degli alunni è di 40 ore settimanali suddivise in cinque giornate comprendenti la mattina e il pomeriggio. Il tempo dedicato al pranzo è da considerarsi tempo scuola.

**Il Collegio dei docenti,**
VISTO il DPR 20.03.2009 n. 89, art. 4;
VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, art. 5 "Autonomia organizzativa", comma 1: "Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di

libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa";
CONSIDERATO che le famiglie degli alunni nuovi iscritti relativamente al tempo scuola, hanno optato per un tempo scuola di 40 ore settimanali (tempo pieno) oppure 30 ore più la mensa;
VISTO IL POF;
RITENUTA di fondamentale importanza, in ogni classe di scuola primaria, la salvaguardia della pluralità docente ai fini della qualità dell'insegnamento, in quanto diversi punti di vista garantiscono una più approfondita conoscenza dei bambini, delle maggiori opportunità in ragione dei loro diversi stili di apprendimento, nonché una valutazione più completa ed equilibrata,
**con deliberazione n. 4 del 1° settembre 2009, ha approvato i seguenti criteri per l'assegnazione degli Insegnanti alle classi prime di scuola primaria:**

- salvaguardare la pluralità docente nella classe, al fine di valorizzare le competenze riconosciute o documentate dei singoli docenti nelle varie / diverse discipline;
- garantire nella classe un orario prevalente da parte di un docente rispetto ai colleghi, con assegnazione di due soli insegnanti oltre agli specialisti di Inglese e Religione o, per motivate ragioni, di tre insegnanti, di cui uno per un numero ridotto di ore;
- salvaguardare la continuità didattica nelle altre classi.

In tutti e due i tipi di scuola, a fianco degli insegnanti di classe operano gli specialisti di inglese e Religione cattolica.

Le scuole organizzano i laboratori per le attività facoltative opzionali, i cui contenuti sono scelti da ogni sede in relazione alle risorse umane e materiali disponibili.

L'insegnamento delle discipline può essere integrato o coincidere, per un periodo, con la realizzazione di progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Spetta ai docenti, collegialmente ed individualmente, effettuare la programmazione, stabilendo le modalità corrette per mezzo delle quali conseguire le mete fissate dagli obiettivi formativi individuati.

La sistematicità degli incontri del gruppo docente (sono previste due ore settimanali) consente la flessibilità necessaria a realizzare l'ampliamento delle opportunità formative assicurando contemporaneamente l'unitarietà dell'insegnamento.

### *Sostituzione docenti assenti*

Nella Scuola dell'Infanzia e nelle scuole primarie, in situazione di emergenza e qualora sia possibile in base agli orari degli insegnanti, i docenti sostituiranno i colleghi assenti nell'ambito del medesimo plesso scolastico.

### *Lingua straniera*

Durante l'anno scolastico in corso l'insegnamento della Lingua inglese si attua in tutte le classi dell'Istituto.

### *Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica*

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione ed alla socialità;
- favorire la riflessione collettiva sui temi della pace della solidarietà e della storia delle religioni anche mediante opportune letture e discussioni.

### *Attività di integrazione curricolare*

Nei plessi e nelle classi interessate le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari: tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe, risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo del bambino.

### *Attività motorie e sportive*

Per lo svolgimento delle attività ludico-motorie le classi del circolo si possono avvalere della collaborazione e della consulenza di esperti messi a disposizione da associazioni e centri sportivi, fermo restando che l'intervento didattico viene comunque assunto dal personale docente statale.

Su decisione dei consigli d'interclasse, possono essere organizzati corsi di nuoto in orario scolastico.

Anche in considerazione dei tempi necessari per accedere alle piscine del territori, i corsi sono contenuti entro un massimo di 6-8 lezioni annuali.

***Attività musicali***

Per promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio musicale sono previsti interventi di personale esperto interno ed esterno alla scuola, anche con la collaborazione di Associazioni ed Enti Locali. Gite, viaggi di istruzione, visite didattiche.

***Uscite***

Allo scopo di ampliare ed approfondire le conoscenze degli alunni e sensibilizzare gli stessi al rispetto del territorio. possono essere organizzate visite e viaggi di istruzione.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito di attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

***Sintesi organizzativa***

*Sede di Coseano (classi prima e seconda 27 ore settimanali - classi 3ª/5ª 30 ore settimanali)*

***Laboratori***

*Laboratorio scientifico - classe quarta e quinta*

L'intento di questo laboratorio è quello di introdurre nella pratica scolastica l'atteggiamento scientifico, inteso come capacità di osservare, descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante. L'approccio è quello naturale del "fare scienza" attraverso la sperimentazione guidata, per cercare ciò che si può dimostrare delle cose che stanno intorno a noi.

L'utilizzo del metodo sperimentale si svilupperà come in un gioco. Un gioco serio, organizzato, capace di affrontare e approfondire le tematiche in un rapporto sempre più stretto fra il "fare" e il "pensare".

*Laboratorio di matematica - classe quarta*

Attività per la soluzione di giochi matematici, rompicapi o enigmi.

*Problemi che passione - classe terza e quinta*

Attività in piccoli gruppi in cui

- applicare liberamente le proprie abilità strategiche nella soluzione di problemi;
- imparare a confrontarsi con le idee e i percorsi di altri, a discutere difendendo le proprie posizioni, accettando o confutando quelle dei compagni;
- sviluppare le capacità, oggi essenziali, di lavorare in gruppo sentendosi responsabili del lavoro comune.

***Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa***

- Attività di educazione musicale secondo il metodo Willems
- "Dalla testa ai piedi": continuità Infanzia- Primaria
- "Hello English": continuità Infanzia- Primaria
- "Uno sguardo al futuro": continuità Primaria- Secondaria di primo grado di Cisterna
- "Lavori in corso": progetto di Lingua Friulana in rete
- Educazione stradale: scuola e bicicletta
- Rally matematico Transalpino
- Potenziamento e continuità lingua inglese (progetto di Istituto rivolto a classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado)
- Storia del Friuli
- Supporto "Mi fermo a scuola"
- Piantiamola! (L'orto a scuola)

› Minivolley

## *Sede di Flaibano (tempo pieno)*

### *Laboratori*

*Manipolazione creativa- classe prima*

Attività di manipolazione con varie tecniche finalizzate alle varie ricorrenze.

*Laboratorio di creatività - classe seconda*

Attività di manipolazione con varie tecniche finalizzate alle varie ricorrenze.

*Costruiamo con le mani - classi terza, quarta, quinta*

Tecniche varie di pittura e manipolazione finalizzate alle varie ricorrenze.

*Larsa - tutte le classi*

Attività di recupero e potenziamento delle attività didattiche.

### *Altre attività di ampliamento dell'offerta formativa:*

- › Pedoni a MICIOPOLI, continuità con la Scuola dell'Infanzia
- › Attività di educazione musicale secondo il metodo Willems, in 1, 2, 4, 5
- › Musica ritmo e movimento in 3
- › Friulano in rete: Lavori in corso in 1, 2, 3, 4
- › Mondo Web, in tutte le classi
- › Metodo di studio (continuità scuola secondaria)
- › Acquerellando in 3
- › Parliamo in rete: aggiornamento del sito del plesso
- › "Giochiamo a scacchi" attività ludica per accrescere la concentrazione in 4 e 5
- › Progetto adolescenza per i genitori degli alunni di classe prima
- › Gioco, sport e salute (Volley) in tutte le classi
- › Progetto lettura, in 5
- › Passo dopo passo…ancora insieme: attività manuale con la scuola primaria della Nostra Famiglia
- › Teatro in inglese (progetto di Istituto rivolto a classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado)
- › La scoperta delle emozioni, in 3
- › Dare parole alle emozioni in 5
- › Teatro in inglese (progetto di Istituto rivolto a classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado)
- › Educazione interculturale, accoglienza e integrazione, in tutte le classi

## *Sede di Sedegliano (classi prime e seconde 27 ore settimanali - classi 3ª/5ª 30 ore settimanali)*

### *Attività di ampliamento dell'offerta formativa*

- › laboratorio musicale
- › Lavori in corso, attività di lingua e cultura friulane
- › Educazione stradale: progetto sperimentale di educazione alla sicurezza sulla strada
- › Attività sportiva e volley
- › Laboratorio scientifico
- › Educazione interculturale, accoglienza e integrazione
- › Domande e risposte (con scuola secondaria)
- › "Dal piacere di

- Educazione alla cittadinanza
- Continuità con Scuola dell'infanzia e con Scuola secondaria 1° grado
- "Fantasticando con Arianna": progetto in collaborazione con la Biblioteca Comunale
- Le nostre emozioni
- Scelta alternativa ai libri di testo
- Rally Matematico Transalpino
- Teatro in inglese (progetto di Istituto rivolto a classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado)
- Progetto d'Istituto Regole

### 3.1.2 Nella Scuola Secondaria di primo grado

***Discipline. Ore frontali***

| DISCIPLINE | | ORE SETTIMANALI |
|---|---|---|
| Italiano | | 10 |
| Storia / Geografia | Cittadinanza e costituzione | |
| Matematica | | 6 |
| Scienze naturali e sperimentali | | |
| Tecnologia | | 2 |
| Lingue comunitarie | Inglese | 3 |
| | tedesco | 2 |
| Arte e immagine | | 2 |
| Musica | | 2 |
| Scienze motorie | | 2 |
| Religione | | 1 |
| | totale | 30 |

**Peculiarità del tempo prolungato**

Le restanti sei ore:

- sono destinate alle attività di recupero – consolidamento – potenziamento disciplinare, compreso lo svolgimento classe di esercitazioni individuali che sostituiscono parte dei compiti da assegnare per casa;
- possono prevedere, sia pur in maniera residuale, due o più insegnanti che operano contemporaneamente sulla classe programmando attività diverse che possono essere svolte dall'intera classe o da parte di essa.

***Ore di completamento dell'orario (residuali)***

- Servizio durante la mensa e la ricreazione pomeridiana
- Attività alternative alla Religione Cattolica
- Supplenze
- Interventi didattici ed educativi integrativi con particolare riguardo ad attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri.

**Utilizzo delle 6 ore del tempo prolungato**

*Scuola secondaria di Coseano*

| *CL* | *DOCENTE/I PRESENTI* | *ATTIVITÀ PROPOSTA* | *ORGANIZZAZIONE CLASSE* |
|---|---|---|---|
| IA | Lettere | Metodo di studio | Gruppo classe |
| IA | Musica | Studio guidato | Gruppo classe |
| IA | Musica | Esercitazioni varie | Gruppo classe |
| IA | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IA | Lettere / Matematica | Recupero / Potenziamento | 2 gruppi |
| IA | Lettere / Matematica | Recupero / Potenziamento | 2 gruppi |
| IB | Italiano / Matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | 2 gruppi |

| | | | |
|---|---|---|---|
| IB | Lettere | Studio assistito 2 ore | Gruppo classe |
| IB | Matematica | Potenziamento / studio assistito | 2 gruppi |
| IB | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IIA | Italiano/ Matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | 2 gruppi |
| IIA | Lettere | Studio assistito 2 ore | Gruppo classe |
| IIA | Matematica | Approfondimento matematica e scienze | Gruppo classe |
| IIA | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IIB | Lettere | Studio assistito 2 ore | Gruppo classe |
| IIB | Matematica | Approfondimento matematica e scienze | Gruppo classe |
| IIB | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IIB | Italiano/Matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | Gruppo classe |
| IIIA | Italiano/ matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | 2 gruppi |
| IIIA | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IIIA | Matematica | Laboratorio matematico/scientifico | Gruppo classe |
| IIIA | Lettere | Studio assistito | Gruppo classe |
| IIIA | Musica | Studio assistito | Gruppo classe |
| IIIB | Italiano / Matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | 2 gruppi |
| IIIB | Musica | Studio assistito | Gruppo classe |
| IIIB | Matematica | Laboratorio | Gruppo classe |
| IIIB | Lettere | Studio assistito 2 ore | Gruppo classe |

### *Progetti*

- Percorso multidisciplinare in lingua friulana
- Lunari 2012
- Rally matematico transalpino
- Educazione stradale
- Corso di attività sportiva in orario extrascolastico
- Patentino (classe terza)
- Educazione affettivo - sessuale (classe terza)
- Continuità e potenziamento lingua inglese
- Educazione interculturale
- Progetto continuità (intero Istituto): "Traguardi educativi : educazione alla cittadinanza"
- Cinema: i corti
- Scacchi

## *Scuola secondaria di Sedegliano*

| *CL* | *DOCENTE/I PRESENTI* | *ATTIVITÀ PROPOSTA* | *ORGANIZZAZIONE CLASSE* |
|---|---|---|---|
| IA | Lettere | Studio assistito/recupero 2 ore | Gruppo classe |
| IA | Matematica | Approfondimento/recupero | Gruppo classe |
| IA | Matematica/ Musica | Recupero / Coro | 2 gruppi |
| IA | Matematica / Tecnologia | Recupero / Informatica | 2 gruppi |
| IA | Tecnologia | Recupero /Approfondimento | Gruppo classe |
| IB | Italiano | Studio assistito/recupero | Gruppo classe |
| IB | Italiano | Studio assistito/recupero | Gruppo classe |
| IB | Storia / Geografia | Studio assistito/recupero | Gruppo classe |
| IB | Matematica / Musica | Recupero e/o approfondimento / coro | 2 gruppi |
| IB | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IB | Matematica | Recupero / Approfondimento | Gruppo classe |
| IC | Lettere/Matematica | Recupero / Approfondimento | |
| IC | Tecnologia/Musica | Informatica/Coro | |
| IC | Lettere | Studio assistito/recupero/approfond 3 ore | |
| IC | Matematica | Recupero /Approfondimento | |
| IIA | Lettere | Potenziamento/recupero | Gruppo classe |
| IIA | Lettere/Tecnologia | Studio assistito/informatica | 2 gruppi |
| IIA | Italiano/Musica | Recupero/coro | 2 gruppi |
| IIA | Matematica / Lettere | Recupero / Informatica | 2 gruppi |
| IIA | Matematica | Recupero /Approfondimento 2 ore | Gruppo classe |

| | | | |
|---|---|---|---|
| IIB | Lettere | Recupero / Approfondimento | Gruppo classe |
| IIB | Italiano/Musica | Studio assistito / Attività corale | 2 gruppi |
| IIB | Storia e/o Geografia | Studio assistito e/o Recupero-potenziamento | Gruppo classe |
| IIB | Matematica/italiano | Studio assistito e/o recupero - potenziamento | 2 gruppo |
| IIB | Matematica | Studio assistito e/o recupero - potenziamento | Gruppo classe |
| IIIA | Italiano/Matematica | Recupero e potenziamento 2 ore | 2 gruppi |
| IIIA | Italiano/Tecnologia | Recupero/Informatica | 2 gruppi |
| IIIA | Matematica | Recupero/Approfondimento | Gruppo classe |
| IIIA | /Musica | Recupero/Coro | 2 gruppi |
| IIIA | Lettere | studio assistito 2 ore | Gruppo classe |
| IIIB | Tecnologia | Informatica | Gruppo classe |
| IIIB | Italiano/Matematica | Recupero consolidamento e potenziamento | 2 gruppi |
| IIIB | Matematica | Recupero | Gruppo classe |
| IIIB | Matematica / Musica | Recupero / Coro | 2 gruppi |
| IIIB | Storia/Geografia | Recupero/Approfondimento | Gruppo classe |
| IIIB | Italiano | 1 ore studio assistito | Gruppo classe |

***Progetti***

- Percorso multidisciplinare in lingua friulana (metodo CLIL)
- Rally matematico transalpino
- Lunari 2012
- Patentino (classe terza)
- Educazione affettivo-sessuale classe terza
- Attività corale
- Educazione stradale
- Attività artistiche in collaborazione con il territorio
- Attività di orientamento in collaborazione con il territorio
- English day
- Progetto continuità
- Educazione interculturale
- Consiglio comunale di ragazzi
- Educazione alla sicurezza
- Biblioteca
- Cinema: i corti

## *3.2 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi*

L'Istituto promuove la continuità dei processi educativi e di apprendimento, sia definendo criteri che intendono favorire un percorso di formazione il più possibile unitario ed armonico all'interno delle diverse scuole, sia attivando una molteplicità di iniziative in ambito didattico ed organizzativo, che agevolino il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Gli ambiti d'intervento sono sostanzialmente due:

- quello dell'organizzazione, del confronto e della progettazione, che impegna gli insegnanti sia all'interno dei singoli plessi, sia a livello d'Istituto;
- quello della pratica didattica, che vede gli alunni direttamente coinvolti nella normale attività quotidiana in classe, ma anche in attività di conoscenza reciproca, confronto e apprendimento con alunni ed insegnanti di altre scuole di diverso ordine.

***Organizzazione - Confronto e Progettazione***

*Nell'ambito di ciascun plesso*

- Il Capo d'Istituto, nell'organizzare l'assegnazione degli insegnanti alle classi, cerca di garantire la continuità d'insegnamento dei docenti, compatibilmente con le risorse disponibili in organico. Lo scopo è quello di evitare che cambiamenti frequenti compromettano il buon esito del percorso di formazione e di apprendimento degli alunni.

- Gli insegnanti, attraverso il costante confronto reciproco, individuano una linea educativa il più possibile condivisa e si adoperano per adottare strategie comuni per favorire lo sviluppo delle abilità trasversali.
- Gli insegnanti progettano percorsi interdisciplinari, utili all'integrazione delle conoscenze in un sapere unitario e organico.
- Gli insegnanti si adoperano per promuovere la continuità orizzontale, individuando e sviluppando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio, anche grazie alla collaborazione delle Istituzioni e di altri enti erogatori di servizi.

*Nell'ambito dell'Istituto*

Una commissione apposita, formata da insegnanti dei tre ordini di scuola, si riunisce periodicamente per confrontarsi sulle iniziative di continuità verticale in atto nei diversi plessi e per idearne di nuove.

Gli interventi che vengono messi in atto sono di seguito elencati.

- Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi ponte si riuniscono per la presentazione degli alunni che passeranno da un ordine all'altro.
- L'Istituto organizza delle riunioni informative per i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'infanzia, a quella primaria e a quella secondaria di primo grado, per spiegarne l'organizzazione, il funzionamento, le finalità e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
- Alcuni insegnanti dei tre ordini scolastici partecipano a gruppi di lavoro, per un confronto su problemi di carattere metodologico e didattico, nonché per la definizione degli obiettivi finali di ogni ciclo in relazione ai prerequisiti richiesti nel grado successivo, per garantire progressività e completezza al percorso. Quest'ultimo obiettivo s'intende a lungo termine, comportando una mole di lavoro non esauribile in un solo anno scolastico.
- I docenti delle classi ponte progettano insieme attività di accoglienza, percorsi educativi e di apprendimento, per coinvolgere i rispettivi alunni in momenti di lavoro comune, utili a favorire il confronto reciproco tra fasce d'età diverse, la conoscenza dei futuri insegnanti ed ovviamente lo sviluppo di specifiche abilità e conoscenze in relazione all'età.

Vengono anche ideati progetti che prevedono, da parte della classe, il lavoro con uno dei futuri insegnanti per una serie di lezioni. Questo favorisce la reciproca conoscenza, ma anche la possibilità per gli alunni di avere un approccio con linguaggi e richieste talvolta diversi da quelli a cui sono abituati.

- In ottemperanza alle disposizioni legislative, nell'Istituto sono state attuate esperienze per la redazione del Portfolio, che nell'anno scolastico 2006/2007 è stato realizzato secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.
- Progetti di continuità in verticale coinvolgono anche i genitori, per la condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia.
- Gli insegnanti dei tre ordini partecipano insieme ad iniziative di formazione e aggiornamento. In passato l'Istituto ha organizzato corsi su questioni metodologiche inerenti l'area delle relazioni e delle abilità trasversali (Progetto Adolescenza, Cooperative Learning, Metodo Gordon Insegnanti Efficaci), sull'utilizzo delle attrezzature multimediali e su tematiche legate alla Riforma (la nuova normativa, il portfolio e la valutazione autentica).
- Vengono organizzate iniziative che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto in eventi quali il Rally Matematico Transalpino, la Giornata delle Scienze, il Consiglio Comunale dei Ragazzi (Scuole Secondarie di primo grado di Coseano e di Sedegliano).

### *Orientamento*

A cominciare dalla prima classe della secondaria di primo grado, ma con un lavoro che si intensifica in terza da Settembre a Gennaio, questa attività aiuta i ragazzi a scegliere il percorso da seguire dopo la scuola dell'obbligo.

Oltre al lavoro che si fa in classe (test, questionari, discussioni) si effettuano visite alle Scuole superiori, incontri con Presidi, insegnanti e alunni che le frequentano, convegni con rappresentanti del mondo del lavoro, visite ad aziende o imprese artigianali. In questo difficile passaggio gli alunni sono inoltre assistiti anche da una psicologa che si occupa di orientamento scolastico.

## *3.3 Integrazione degli alunni in situazione di handicap*

L'inserimento degli alunni segnalati nelle sezioni/classi richiede che la scuola si attivi per offrire a ciascun allievo, nessuno escluso, tutte le possibilità formative necessarie a promuovere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno segnalato la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

L'attuazione del piano educativo individualizzato non va mai delegato al solo insegnante di sostegno ma coinvolge in uguale misura gli insegnanti di classe / modulo, i quali concorrono a realizzare detto progetto anche quando l'insegnante specialista non è presente nell'aula.

La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa qualificata che garantisce il necessario supporto specialistico all'intervento individualizzato riferito all'alunno e insieme offre all'intera classe maggiori opportunità di risposta ai bisogni educativi.

Infatti l'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale riferito al bambino segnalato è di competenza di tutti i docenti del team.

L'intervento di sostegno ha luogo di norma in classe, per piccolo gruppo, nelle attività di laboratorio; ciò non implica la sottovalutazione dell'importanza e/o utilità del rapporto 1/1, che va che va comunque sempre considerato con la massima attenzione, in funzione degli obiettivi e delle specifiche finalità evitando, in ogni caso, forme di isolamento dell'alunno che possano tradire il principio dell'integrazione.

È escluso il rapporto 1/1 con la sola assistente.

La scuola si attiva per:

1. utilizzare i docenti specializzati nella forma più razionale possibile sulla base del monte ore assegnato all'alunno;
2. promuovere l'integrazione affettiva dell'alunno con tutti i compagni di classe;
3. garantire ritmi di attività distesi, opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico;
4. realizzare una collaborazione concreta con le strutture medico-socio-assistenziali del territorio, mantenendo gli opportuni contatti.

## *3.4 Situazioni di svantaggio*

Per aiutare gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso di linguaggi diversi, organizza laboratori, attività varie, gite, visite guidate nel territorio.

## *3.5 Educazione interculturale e integrazione degli alunni stranieri*

### *Finalità educativo - formative*

- Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura
- Promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono tutti gli alunni italiani e non

### *Obiettivi didattici*

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico - sociale

- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- Attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua
- Attivare percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
- Arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e multiculturale

### *Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri*

Le scuole dell'istituto attivano nei confronti degli alunni stranieri le seguenti pratiche di accoglienza

| *SOGGETTI COINVOLTI* | *AZIONI* |
|---|---|
| **Iscrizione** | |
| Dirigente scolastico<br>Segreteria<br>Insegnante referente<br>Eventuale mediatore | Accoglienza dell'alunno e della famiglia<br>Conoscenza del sistema scolastico di provenienza<br>Compilazione dei moduli<br>Raccolta di eventuale documentazione relativa al percorso scolastico svolto<br>Acquisizione di eventuali autocertificazioni<br>Fissazione del calendario dei successivi incontri |
| **Prima conoscenza** | |
| Insegnante/i<br>Famiglia<br>Eventuale mediatore | Colloqui per avviare la conoscenza della storia personale e scolastica dell'alunno e delle competenze e pratiche linguistiche dell'alunno e della famiglia<br>Presentazione della scuola<br>Confronto del sistema scolastico italiano con quello di provenienza<br>Condivisione con la famiglia del percorso ipotizzato per l'alunno<br>Compilazione di una scheda di ascolto o rilevamento dati<br>Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi |
| **Prove e momenti di osservazione** | |
| Insegnanti<br>Eventuale mediatore<br>Bambini stranieri già inseriti nella scuola | Rilevazione delle competenze acquisite rispetto a:<br>• Lingua d'origine (orale e scritta)<br>• Capacità di base<br>• Eventuale lingua straniera<br>• Lingua italiana<br>• Abilità logico-matematiche<br>• Abilità spazio-temporali<br>• Abilità grafiche ed espressive<br>• Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi |
| **Determinazione della classe** | |
| Insegnanti<br>Dirigente scolastico | Assegnazione dell'alunno alla classe corrispondente alla sua età anagrafica<br>Assegnazione alla classe immediatamente inferiore solo nel caso di particolari difficoltà e non per la non conoscenza della lingua italiana<br>Eventuale assegnazione alla sezione |
| **Determinazione di un percorso formativo individualizzato** | |
| Insegnanti<br>Eventuale mediatore<br>Insegnante di italiano L2 | Definizione dei necessari adattamenti dei programmi di insegnamento<br>Progettazione di interventi personalizzati e/o individualizzati e per piccoli gruppi in tutte le discipline, tenuto conto che per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici (es. apprendimento della lingua italiana)<br>Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi |
| **Strutturazione di un percorso per l'insegnamento dell'italiano come L2** | |
| Insegnanti<br>Eventuale mediatore | Attivazione di un percorso di italiano L2 come lingua per comunicare e come lingua per lo studio |

| | |
|---|---|
| Insegnante di italiano L2 | Individuazione di modalità di facilitazione linguistica dei testi e delle discipline<br>Coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe nel percorso di apprendimento della lingua italiana |
| **Accoglienza** | |
| Insegnanti<br>Eventuale mediatore<br>Ins. di italiano L2<br>Gruppo classe<br>Bambini stranieri già inseriti nella scuola | Preparazione del gruppo classe<br>Preparazione dell'ambiente<br>Individuazione di un tutor fra i compagni di classe<br>Rilevazione dei bisogni specifici comunicativi e di apprendimento<br>Attivazione di un programma di attività interculturali rivolto a tutti gli alunni |

## *3.6 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa*

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola,
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio,
- prevenire il disagio, la dispersione e il fenomeno delle ripetenze e favorire l'integrazione,
- garantire l'applicazione della legge 482/99 relativa all'insegnamento della lingua e della cultura friulana,
- offrire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle scuole Secondarie di Primo grado,
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola,
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche,
- contribuire allo sviluppo di comportamenti positivi anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie,
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, incrementare la dotazione delle biblioteche e migliorarne la fruizione, attuare iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale,
- garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'Istituto sono state raggruppate, ai fini dell'elaborazione del programma annuale, come segue.

### *P1 – LINGUAGGI (MUSICALE - CINEMATOGRAFICO – PLASTICO / GRAFICO / PITTORICO)*

#### *Educazione al linguaggio musicale*

**Finalità**

- Avviamento e sensibilizzazione al mondo della musica e alla sua realtà complessa; Socializzazione in musica; Approccio al momento corale; affinamento dell'equilibrio psicofisico individuale, in vista anche di un eventuale futuro approccio strumentale; guidare alla rielaborazione, sonorizzazione e rappresentazione di una fiaba musicale

**Obiettivi specifici**

- Scuola dell'infanzia di Cisterna: sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e riproduzione del linguaggio musicale; acquisizione del senso del tempo musicale; sviluppo del senso ritmico; sviluppo e cura dell'intonazione della voce; coordinazione motoria; uso di strumenti musicali;limitatamente alla sezione dei 5 anni:graduale acquisizione dei prerequisiti della lettura e della scrittura musicale.
- Scuola primaria - Plessi di Cisterna e Flaibano: sviluppare la percezione del suono, del ritmo, dell'armonia; acquisire il senso ritmico e melodico-armonico fino a una decodificazione dei simboli della notazione musicale.

- Scuola Primaria - Plesso di Sedegliano: riconoscere suoni e rumori; riprodurre suoni e rumori con il corpo; utilizzare la propria voce in modo espressivo; affinare l'orecchio per cantare insieme; utilizzare strumenti per accompagnare il canto utilizzare il proprio corpo in maniera espressiva; saper eseguire sequenze ritmiche; conoscere le note musicali e la loro posizione sul pentagramma (solo classi 3°-4°-5°)

### *Educazione al linguaggio cinematografico e televisivo*

**Finalità educativo - formative**

- Stimolare la comprensione e l'uso di linguaggi diversi (iconico/sonoro/verbale);
- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza del linguaggio cinematografico e renderli consapevoli delle sue peculiarità;
- Presentare il cinema non solo come mero intrattenimento ma anche come fonte di conoscenza e mezzo di scoperta;
- Affrontare problematiche rilevanti per i pre-adolescenti e adolescenti attraverso i film;
- Far conoscere e/o approfondire momenti significativi della storia attraverso i film;
- Far conoscere opere di letteratura attraverso i film.

**Obiettivi didattici**

- Conoscere le caratteristiche principali del linguaggio cinematografico;
- Comprendere i diversi messaggi trasmessi;
- Cogliere le differenze tra i vari generi;
- Migliorare la capacità di decodificare i messaggi iconici;
- Affinare l'abilità di ascolto e saper riconoscere gli effetti di senso definiti dagli usi della colonna sonora e dalle altre figure sonore (rumori, parole);
- Esprimere liberamente le proprie opinioni e motivarle;
- Accettare le opinioni altrui e rispettarle;
- Produrre analisi di film in forma di schede, commenti, riflessioni personali con utilizzo di linguaggi grafici, verbali, informatici.

### *Linguaggio grafico – plastico - pittorico*

**Finalità**

- essere in grado di utilizzare il linguaggio grafico, pittorico e iconico per esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni,
- sviluppare capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione,
- sviluppare la capacità di progettare e pianificare esperienze, inventare ipotesi e forme per rappresentare oggetti, persone, spazi,
- sensibilizzare gli alunni ad una interpretazione dell'ambiente naturale e costruito,
- comunicare, con l'uso di diverse tecniche e supporti tecnologici, le emozioni, i colori, la memoria e gli aspetti più significativi del contesto territoriale locale.

**Obiettivi specifici**

- sviluppare la creatività,
- sviluppare le capacità grafo-motorie,
- elaborare artisticamente le proprie idee ed emozioni,
- apprendere nuove tecniche grafico-pittoriche,
- approfondire l'uso del colore,
- reinterpretare e rielaborare il patrimonio artistico locale,
- incentivare l'autostima.

## *P 2 - LINGUA E CULTURA FRIULANE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO*

### *Lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche*

**Finalità educativo - formative**

- Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di cultura, arte e tradizioni proprie
- Valorizzare la lingua e cultura friulane intese come: strumento per sviluppare la conoscenza del territorio (comprensione della propria cultura); strumento del pensiero (mezzo in più per organizzare le conoscenze); mezzo per stabilire rapporti sociali (potenziare le capacità di porsi in relazione e di comunicare con gli altri); oggetto culturale (mezzo per attivare le capacità di pensare storicamente e criticamente)
- Migliorare la conoscenza del territorio e della cultura locale
- Affinare le capacità espressive di ogni soggetto, valorizzando la propria lingua madre

**Obiettivi specifici**

- Garantire nelle scuole dell'istituto un'attività di insegnamento delle lingua e cultura friulane, mediante lezioni frontali oppure in forma laboratoriale, per almeno 40 ore annuali
- Arricchire il patrimonio lessicale degli alunni anche attraverso il recupero di parole, modi di dire, costruzioni sintattiche, che rischiano di cadere in disuso
- Scoprire le fondamentali regole grammaticali della lingua friulana;
- Conoscere elementi storico – culturali riguardanti le tradizioni locali
- Portare gli alunni alla conoscenza delle tradizioni locali e al recupero di alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni friulane
- Conoscere e raccogliere materiale narrativo della tradizione orale
- Promuovere attività di laboratorio teatrale in lingua friulana all'interno delle scuole
- Far acquisire la consapevolezza di "bene da salvaguardare" correlandolo alle tradizioni e alla lingua del proprio territorio
- Essere consapevoli delle opportunità espressive della propria lingua

### *P 3 – CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA*

Le iniziative che promuovono la continuità educativa e didattica hanno lo scopo di prevenire o affrontare le situazioni problematiche di seguito elencate.

***Problemi che possono coinvolgere tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto***

- Frammentarietà del percorso di maturazione e di apprendimento
- Disorientamento, da parte degli alunni, nei confronti di principi e regole non condivisi dagli educatori
- Parcellizzazione del sapere e disorganicità delle conoscenze
- Scollamento tra gli interventi formativi messi in atto dalle diverse istituzioni preposte allo scopo

***Problemi che possono riguardare più direttamente i docenti e gli alunni delle classi ponte***

- Difficoltà di adattamento da parte degli alunni e delle loro famiglie al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Difficoltà di apprendimento legate a diversità di linguaggi e metodi di lavoro
- Scollamento tra gli obiettivi finali di un ordine e i prerequisiti richiesti in ingresso dall'ordine superiore
- Problematicità di alcune situazioni che richiedono un approfondito scambio di informazioni

**Obiettivi per i docenti**

**nei singoli plessi**

- Limitare, quando possibile, la frammentazione del percorso dovuta a cambiamenti dei docenti nelle classi
- Elaborare una programmazione educativa basata su principi e regole condivisi
- Condividere metodi e strategie educative utili ad affrontare i problemi e le situazioni che emergono nelle classi
- Progettare dei percorsi interdisciplinari che contribuiscano alla costruzione di un sapere unitario ed organico

- Collaborare con le famiglie, gli Enti e le agenzie educative del territorio, coordinando gli interventi in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti dalla scuola.

**nell'ambito dell'Istituto**

- Cooperare con i colleghi degli ordini superiori, fornendo loro informazioni riguardo alle classi in ingresso, con particolare riguardo alle situazioni di criticità, per agevolare l'accoglienza degli alunni e favorire l'eventuale adozione di strategie e misure d'intervento adeguate.
- Fornire alle famiglie informazioni chiare riguardo alla scuola, alla sua organizzazione, alle norme che ne regolano il funzionamento, alle finalità, per garantire accoglienza e trasparenza e per favorire la collaborazione reciproca.
- Attraverso il confronto tra colleghi di scuola dell'infanzia e scuola primaria, pervenire alla condivisione di metodi e strategie utili all'educazione delle abilità trasversali, anche attraverso la definizione dei comportamenti e delle attitudini previsti rispettivamente in uscita e in ingresso.
- Attraverso il confronto tra colleghi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, pervenire alla condivisione di metodi e procedure relativi alle seguenti competenze: stesura di un testo, risoluzione di un problema, applicazione del metodo di studio.
- Progettare dei percorsi di continuità in verticale, utili a favorire l'accoglienza; la conoscenza tra gli alunni e i loro futuri insegnanti; la socializzazione e la cooperazione tra pari di diversa età; l'acquisizione di abilità e conoscenze nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita graduale ed armonico, anche in funzione di un agevole approccio alle richieste della futura realtà scolastica.
- Promuovere iniziative utili al coinvolgimento delle famiglie, anche al fine di stimolare l'arricchimento del tessuto sociale del territorio e pervenire ad una condivisione delle finalità educative, nel rispetto dei reciproci ambiti d'intervento.
- Coinvolgere gli alunni dell'Istituto in eventi significativi, che costituiscano un momento di sintesi di percorsi educativi e di apprendimento condivisi tra i docenti delle diverse scuole.

Gli obiettivi per gli alunni sono esplicitati nei singoli progetti.

## *P 4 – ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

**Finalità**

- Promuovere l'educazione ai Diritti e alla Cittadinanza
- Valorizzare l'educazione motoria e promuovere la pratica sportiva
- Promuovere la cultura scientifica
- Valorizzare le attività laboratoriali ed espressive in genere
- Promuovere la conoscenza della storia del Friuli Venezia Giulia

**Obiettivi specifici**

- realizzare attività di laboratorio in ambito espressivo, tecnico-artistico, manuale, teatrale;
- sviluppare l'offerta formativa nell'area scientifica;
- realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico per i ragazzi della scuola secondaria di Coseano;
- favorire la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di territorio;
- promuovere la partecipazione degli alunni a corsi di nuoto;
- migliorare la dotazione di giochi e di piccoli sussidi didattici nella scuola dell'infanzia;
- migliorare le attrezzature sportive delle scuole dell'Istituto
- realizzare percorsi di educazione alla Pace, al Diritto e alla Cittadinanza
- realizzare attività di ricerca e studio riguardo alla storia del Friuli Venezia Giulia

**Giochi Sportivi Studenteschi**

Le iniziative a carattere motorio e sportivo non costituiscono un segmento autonomo, ma sono raccordate all'interno del percorso curricolare, in stretto collegamento con le diverse aree disciplinari ed il complesso delle attività educative.

La partecipazione deve coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, scoprendo e valorizzando le competenze personali di ciascuno ed allo scopo, come suggerisce il Ministero, di "Fare sport tutti, fare sport di più".

Per il corrente anno scolastico l'Istituto aderisce alle seguenti discipline e fasi:

| | *secondaria di Coseano* | | *secondaria di Sedegliano* | |
|---|---|---|---|---|
| *discipline* | *fase istituto* | *fase provinciale* | *fase istituto* | *fase provinciale* |
| Atletica leggera corsa campestre | x | x | x | x |
| Atletica leggera pista | | | x | x |
| Orientamento | | | x | x |
| Scacchi | | x<br>più torneo interscolastico | | |

### *P 5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE*

**Finalità**

- Promuovere azioni formative e didattiche che consentano un pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche delle scuole
- Promuovere azioni a carattere amministrativo e organizzativo per favorire la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica e la comunicazione con l'esterno.

**Obiettivi specifici**

- Garantire il funzionamento ordinario dei laboratori anche mediante una costante manutenzione
- Acquistare personal computers fissi e portatili
- Acquistare nuove periferiche e aggiornare quelle esistenti
- Acquistare appositi programmi e software
- Aprire i laboratori della scuola a genitori e ad associazioni esterne
- Migliorare la comunicazione interna anche facendo ricorso a strumenti informatici e alle tecnologie della comunicazione a distanza
- Aggiornare il sito Internet dell'Istituto
- Diffondere le informazioni fra gli utenti del sito web

***Descrizione del sito dell'Istituto http://www.icsedegliano.it***

A partire dall'anno scolastico 2002-2003 è stato creato il sito dell'Istituto, ideato e organizzato dall'insegnante Annamaria D'Andrea, incaricata della funzione strumentale al POF per il coordinamento delle nuove tecnologie.

Il sito vuole essere

- uno strumento di informazione e di contatto tra Istituto, studenti, genitori ed insegnanti.
- una documentazione di attività, lavori, progetti
- un contenitore per modulistica, circolari , comunicazioni e procedure interne e ministeriali per insegnanti ed operatori scolastici in generale.

Esso è comunque aperto ad altri usi che possano migliorare la comunicazione all'interno delle scuole e tra le scuole e i genitori.

Contiene spazi per la presentazione dell'Istituto, delle scuole che ne fanno parte e del servizio erogato (calendari, orari, progetti,…). Sono presenti inoltre spazi dedicati agli studenti, ai genitori, agli insegnanti, alla segreteria.

### *P 6 – PREVENZIONE DEL DISAGIO E INTEGRAZIONE ALUNNI*

**Finalità**

- Promuovere azioni didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap e di disagio
- Prevenire il fenomeno delle ripetenze e della dispersione scolastica
- Coinvolgere attivamente i genitori nell'azione di supporto ai figli nel loro percorso di crescita

- Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura
- Promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono tutti gli alunni italiani e non
- Supportare le famiglie con entrambi i genitori impegnati in lavori a tempo pieno nella scuola primaria di Sedegliano.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere attività didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap
- Migliorare la dotazione di sussidi didattici destinati ad alunni in situazione di handicap
- Incrementare la dotazione libraria relativa ai problemi dell'handicap e all'integrazione
- Promuovere la collegialità delle decisioni relative alla predisposizione e all'attuazione dei p.e.i.
- Rendere efficaci i rapporti con gli altri organismi che operano sul territorio
- Svolgere attività di recupero per alunni in difficoltà
- Individuare strategie a attività per dare risposte a situazioni di disagio da parte degli alunni
- Sviluppare comportamenti positivi come l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare e comunicare con gli altri
- Padroneggiare la vita emotiva personale
- Sviluppare le abilità necessarie a trovare la soluzione dei problemi e a prendere decisioni positive
- Incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri
- Coinvolgere la famiglia nell'azione di supporto ai ragazzi nel loro percorso di crescita
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico - sociale
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- Attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua
- Attivare percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
- Arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e multiculturale

### *P7 –ADEGUAMENTO ALLE NORME SULLA SICUREZZA*

**Finalità**

- Promuovere azioni tecniche – amministrative – formative e didattiche per migliorare la sicurezza del servizio scolastico

**Obiettivi specifici**

- Mantenere aggiornato il piano di valutazione dei rischi e farlo conoscere al personale
- Mantenere aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici e farli conoscere al personale e agli alunni
- Far compiere agli alunni le prove di evacuazione
- Promuovere iniziative di aggiornamento e formazione per il personale
- Garantire la presenza di un RSPP esterno qualificato
- Garantire la presenza del medico competente
- Applicare la normativa sulla privacy

### *P 8 – MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA*

**Obiettivi specifici**

- Avviare una modalità di gestione dell'Istituto ispirato alla decisionalità diffusa

- Garantire il coordinamento tra la Direzione e le varie sedi dell'Istituto
- Garantire il funzionamento dell'Istituto attraverso la nomina di responsabili e referenti delle varie attività
- Garantire la realizzazione dei progetti del POF mediante la retribuzione delle ore eccedenti effettuate dal personale docente per attività funzionali all'insegnamento e per attività di insegnamento
- Utilizzare il personale amministrativo in servizio in modo funzionale alle esigenze dell'organizzazione complessiva dell'Istituzione scolastica

### *P 9 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE*

**Finalità**

- Promuovere attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA

**Obiettivi specifici**

- Sviluppare iniziative di formazione rivolte ai docenti su tematiche trasversali o specifiche per segmento scolastico individuate dopo la ricognizione delle esigenze formative;
- Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per il personale ATA, in particolare sull'utilizzo delle tecnologie multimediali
- Liquidare i compensi per indennità di missione al personale impegnato in corsi esterni organizzati dall'Amministrazione

### *P 10 – CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI*

**Finalità**

- Promuovere azioni didattiche per una migliore conoscenza del territorio dal punto di vista paesaggistico, dei beni culturali e delle realtà produttive.

**Obiettivi specifici**

- Favorire la partecipazione degli alunni delle scuole dell'istituto a visite guidate in ambito regionale e a viaggi di istruzione in territorio italiano

### *P 11 – COMODATO LIBRI DI TESTO*

**Finalità**

- Sostenere le famiglie nella frequenza scolastica dei figli
- Promuovere l'autonomia didattica – organizzativa della scuola
- Formare gli alunni alla cittadinanza attraverso un'esperienza concreta di responsabilizzazione degli alunni nell'uso di un bene comune.

**Obiettivi specifici**

- Garantire il servizio di prestito gratuito dei libri di testo a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado avviato nell'anno scolastico 2004/05;
- Creare, nelle due sedi scolastiche interessate, uno staff che si occupi della gestione del servizio
- Rendere disponibili, nelle due sedi scolastiche interessate, gli spazi dotati dei necessari arredi per garantire il servizio

# 4. REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

## *4.1 Utilizzazione delle risorse*

L'Istituto garantisce che:

- l'utilizzazione delle risorse (umane, economiche, di spazi, di attrezzature) è finalizzata a soddisfare i bisogni dell'utenza;
- l'utilizzazione di tutte le risorse presenti nell'Istituto avviene in un'ottica di razionalizzazione per evitare sprechi e sovrapposizioni, per attivare scambi (lavoro in rete);
- l'eventuale contributo finanziario richiesto alle famiglie in occasione di visite d'istruzione, attività sportive o altro non costituirà motivo di esclusione dall'iniziativa programmata;
- i locali scolastici sono dotati degli arredi adeguati, gli stessi sono usati secondo principi di sicurezza e rispetto ambientale;
- si è provveduto all'eliminazione di barriere architettoniche ed è possibile l'installazione di eventuali apparecchiature richieste dalla presenza di portatori di handicap;
- è data priorità nell'utilizzo degli spazi alle iniziative promosse dall'Istituto.

## *4.2 Formazione delle sezioni e delle classi*

Per la costituzione delle sezioni di Scuola dell'infanzia si tiene conto dell'esigenza di formare gruppi omogenei per anno di nascita o annate contigue e per numero. Il criterio suindicato può essere adattato nelle fasi iniziali dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti.

Le classi prime delle Scuole Primarie e Secondaria di Primo grado vengono costituite prima dell'inizio delle lezioni da una commissione costituita da almeno tre Insegnanti a ciò delegati dal Dirigente scolastico utilizzando le informazioni ricevute dai Docenti del ciclo precedente e cercando di:

- formare gruppi equilibrati dal punto di vista numerico, distribuendo equamente maschi e femmine;
- creare gruppi omogenei con un'equa distribuzione di alunni dei diversi livelli;
- inserire nello stesso gruppo - classe almeno due alunni provenienti dallo stesso paese o, dove non sia possibile, dalla stessa scuola;
- inserire nella sezione di provenienza gli alunni ripetenti, salvo diversa indicazione (motivata).

Tali criteri sono applicati anche in caso di formazione di nuove classi o sezioni (sdoppiamento);

Dove è previsto l'insegnamento di due diverse lingue straniere, l'assegnazione alle classi, dopo aver rispettato i criteri già illustrati, avviene per sorteggio.

## *4.3 Assegnazione docenti alle sedi, alle classi, alle sezioni ed alle aree disciplinari*

### *Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività*

Il Dirigente scolastico assegna i docenti ai plessi e alle attività tenendo conto dei seguenti criteri:

- garantire, considerata la progettazione didattico – educativa, la continuità didattica;
- considerare, nell'assegnazione dei docenti, le esigenze delle sedi: numero degli alunni, tempo scuola, situazioni di disagio, progetti didattici;
- procedere tenendo conto delle seguenti esigenze in ordine di priorità: confermare l'assegnazione alla sede, fatta salva la possibilità, da parte dei docenti, di chiedere una sede diversa all'interno dell'Istituto; valorizzare le competenze professionali; tenere conto delle opzioni. A parità dei criteri di continuità, competenza e preferenza, si ricorre alla graduatoria formulata in base alle tabelle di valutazione dei titoli riguardanti la mobilità;
- qualora, dopo la definizione del numero degli insegnanti assegnati alle sedi dell'Istituto, vi siano casi di esubero di docenti in una sede, il Dirigente Scolastico gradua i docenti precedentemente assegnati alla sede stessa utilizzando il punteggio della graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari.

***Criteri per l'assegnazione degli Insegnanti alle classi/sezioni***

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi e alle sezioni dell'Istituto tenendo conto nell'ordine, dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- precedenza nella scelta da parte degli insegnanti con maggiore punteggio nella graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari;
- competenze riconosciute o documentate nelle singole discipline;

## *4.4 Stesura dell'orario delle lezioni*

Nel mese di settembre in ogni sede i docenti, coordinati da un insegnante incaricato, definiscono la distribuzione delle attività e del proprio orario di servizio su base settimanale o quindicinale all'interno dell'orario di funzionamento di ogni scuola.

È opportuno che:

- l'orario di servizio dei docenti sia distribuito in modo razionale per il funzionamento della scuola;
- le discipline siano distribuite in modo armonico nell'arco della giornata e della settimana per offrire agli alunni un carico di lavoro equilibrato;
- almeno una volta alla settimana alle materie che prevedono una verifica scritta sono assegnate le prime due ore;
- l'orario dei docenti che operano su più sedi sia definito con priorità e ci sia un accordo preventivo sui turni di utilizzo delle strutture comuni;
- siano adottate soluzioni idonee ad evitare ai ragazzi un carico eccessivo di libri e materiali;
- nella scuola Secondaria di Primo grado gli insegnanti che devono completare l'orario di cattedra, siano utilizzati nel servizio di interscuola o in supplenze indicate nel piano orario in base alle esigenze della scuola.

## *4.5 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti* (scuole secondarie di primo grado)

Per la sostituzione dei docenti assenti, nelle scuole Secondarie di Primo grado si utilizzano i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

- ore da recuperare da orario settimanale senza rientri;
- docente che deve recuperare le ore di permesso breve;
- insegnante che completa l'orario;
- insegnante di sostegno, in assenza dell'alunno seguito;
- insegnante di sostegno, nella sua classe e in orario di servizio;
- sdoppiamento della compresenza, per l'utilizzo di uno degli insegnanti;
- insegnante in ora libera disponibile a pagamento, su richiesta specifica;
- divisione degli alunni della classe scoperta.

## *4.6 Gite e visite d'istruzione*

Le visite d'istruzione rappresentano un'opportunità in più per il conseguimento di alcuni obiettivi formativi (socializzazione, attuazione di comportamenti adeguati in situazioni diverse) e didattici.

Le iniziative proposte:

- trovano giustificazione nella programmazione;
- sono preparate in modo da realizzare un'esperienza formativa;
- richiedono la presenza degli insegnanti che hanno proposto l'iniziativa;
- prevedono il contenimento delle spese richieste alle famiglie per evitare di creare disagio e/o situazioni discriminatorie.

Per qualsiasi tipo di uscita (anche a piedi e in paese) è obbligatoria l'autorizzazione generale scritta dai genitori rilasciata all'inizio dell'anno scolastico; la mancanza di tale documento comporterà l'esclusione dell'alunno dalle attività. È necessario inoltre, che gli alunni portino con sé il tesserino di

riconoscimento rilasciato dalla scuola.

## *4.7 Codice di comportamento*

1. Arrivo alle lezioni

INSEGNANTI

- I docenti dovranno essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per curare la sorveglianza degli alunni all'ingresso nelle aule. (art.42 comma 5 CCNL)

ALUNNI

- Gli alunni dovranno attendere, con ordine e tranquillità, il suono della campana d'inizio delle lezioni nei luoghi a tal fine individuati.

GENITORI

- I genitori dovranno far giungere i figli a scuola in orario anche nella scuola materna; se li accompagnano, dovranno evitare di entrare nell'edificio scolastico allo scopo di: dare all'alunno maggior autonomia, evitare disturbo alle attività didattiche, evitare diversità di trattamento
- Alle scuole dell'infanzia, consegneranno il proprio figlio all'insegnante di sezione o a quello che sorveglia il salone

2. Cambio dell'ora

INSEGNANTI

- Gli insegnanti che devono raggiungere un'aula diversa lo faranno con sollecitudine, in modo da permettere all'insegnante che lo ha preceduto, di cambiare a sua volta aula.
- Salvo casi particolari, l'insegnante che ha terminato l'ora aspetterà l'arrivo del collega senza lasciare incustoditi gli alunni.
- Se gli alunni devono spostarsi (palestra, aule speciali, ecc.), l'insegnante organizzerà la fila.

ALUNNI

- Durante il cambio, gli alunni rimarranno in classe, possibilmente seduti e potranno parlare con un tono di voce controllato.
- Per uscire dall'aula, dovranno attendere l'insegnante e chiedere il permesso.
- Se è previsto uno spostamento (palestra, aule speciali, ecc.), si disporranno in fila e giungeranno a destinazione seguendo l'insegnante in modo educato e tranquillo.

3. Intervallo

INSEGNANTI

- Gli insegnanti incaricati della sorveglianza svolgeranno la loro funzione per tutta la durata dell'intervallo.
- Controlleranno gli alunni che saranno raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che uno degli insegnanti presenti non decida diversamente.
- Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e la scelta dei giochi.
- Alla fine dell'intervallo, controlleranno che gli alunni si predispongano in fila per entrare.

ALUNNI

- Gli alunni trascorreranno l'intervallo nelle zone del cortile o negli spazi della scuola a tale scopo individuati.
- Getteranno i rifiuti negli appositi contenitori.
- Si comporteranno secondo le regole stabilite circa i giochi consentiti.
- Per rientrare in aula o utilizzare i servizi, chiederanno il permesso agli insegnanti che sorvegliano.
- Al suono della campana si dispongono in fila ed attendono l'insegnante per rientrare in aula.

4. Uscita

INSEGNANTI

- Gli insegnanti guideranno gli alunni in file ordinate fino all'uscita.
- Alle scuole primarie, affideranno gli alunni ai familiari o alle persone delegate, lasceranno andare via soli gli alunni autorizzati.

ALUNNI

- Al suono della campana, gli alunni, in fila ordinata, seguiranno l'insegnante fino all'uscita.
- Per attendere lo scuolabus, si fermeranno all'interno del cortile.
- Nell'attesa, rispetteranno le consegne date dagli insegnanti di sorveglianza o dai bidelli (se c'è questo servizio).

GENITORI

- I famigliari che non usufruiscono del servizio scuolabus si presenteranno puntualmente al termine delle lezioni, davanti all'uscita della scuola, per ritirare l'alunno. Se impossibilitati a farlo personalmente, informeranno per iscritto gli insegnanti, delegando un'altra persona
- I famigliari degli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus informeranno per iscritto gli insegnanti ogni volta intendano utilizzare un altro mezzo per il rientro a casa

## 5. Mensa

INSEGNANTI

- Al suono della campana, gli insegnanti incaricati accompagneranno gli alunni ai locali predisposti.
- Faranno in modo che gli alunni mantengano un comportamento educato, consono all' ambiente

ALUNNI

- Al suono della campana, gli alunni, seguendo l'insegnante, si recheranno nella mensa ordinatamente secondo il turno stabilito.
- Durante i pasti, si atterranno ad un comportamento educato e consono all'ambiente.
- Per uscire dalla mensa attenderanno che tutti abbiano finito il pasto e che l'insegnante dia il segnale.

GENITORI

- Per le scuole secondarie: i genitori che non intendono far usufruire della mensa i propri figli, dovranno comunicarlo per iscritto.
- I genitori che desiderano variazioni motivate al menù, devono fare richiesta scritta accompagnata da certificato medico.

## 6. Interscuola

INSEGNANTI

- Gli insegnanti incaricati non lasceranno il proprio posto di sorveglianza fino all'arrivo dei colleghi in servizio.
- Controlleranno gli alunni che dovranno essere raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che un insegnante di sorveglianza non decida diversamente.
- Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e le scelte dei giochi.
- Alla fine faranno sì che gli alunni si predispongano in fila per entrare.

ALUNNI

- Gli alunni usufruiranno degli spazi loro assegnati per organizzare questo momento di pausa prima della ripresa delle attività.
- Rispetteranno le consegne date dagli insegnanti sulla base delle regole individuate da ogni scuola circa i giochi consentiti.
- Per allontanarsi dallo spazio assegnato, dovranno chiedere il permesso dell'insegnante preposto alla sorveglianza.

GENITORI

- Alle scuole secondarie, i genitori degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, se desiderano che i propri figli partecipino alle attività dell'interscuola, forniranno, all'inizio dell'anno, l'autorizzazione scritta

## 7. Strumenti e materiali di uso personale e comune

INSEGNANTI

- Gli insegnanti con regolarità annoteranno sul proprio registro osservazioni sistematiche, argomenti delle lezioni e verifiche svolte.
- Saranno responsabili dei materiali che sono stati loro consegnati.
- Custodiranno i materiali e i sussidi affidati alla classe in luoghi idonei.
- Riconsegneranno i materiali avuti in prestito all'insegnante incaricato della custodia, segnalando eventuali rotture o carenze.
- Per l'utilizzo dei sussidi comuni si atterrano alle regole interne ad ogni scuola.

ALUNNI

- Gli alunni dovranno: portare il materiale necessario alle attività, usarlo e conservarlo con cura.
- Dovranno contribuire a mantenere pulito l'ambiente.
- Dovranno utilizzare correttamente gli spazi e le attrezzature comuni.
- Potranno accedere ai laboratori e alla biblioteca solo se accompagnati da un insegnante o dal personale ausiliario.
- Potranno usare le attrezzature solo se autorizzati.

GENITORI

- I genitori controlleranno e, se necessario, coadiuveranno i figli nella preparazione del materiale scolastico necessario alle attività secondo l'orario fornito dalla scuola.
- Collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto dei materiali di uso personale e comune.
- Alle scuole dell'infanzia, concorderanno con le insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, l'abbigliamento e si accorderanno per altre necessità.

## 8. Comportamento in aula

INSEGNANTI

- Gli insegnanti che dovessero assentarsi per qualsiasi improrogabile motivo dall'aula, dovranno provvedere a far sorvegliare gli alunni da un collega o da un collaboratore scolastico.
- Prima del cambio dell'ora, provvederanno a riordinare e riporre materiali e sussidi didattici utilizzati.
- Cureranno il decoro e l'ordine dell'aula, responsabilizzando in tal senso gli alunni attraverso la distribuzione di incarichi.

ALUNNI

- Gli alunni chiederanno di uscire dall'aula solo per reali necessità.
- Resteranno fuori dall'aula solo per il tempo strettamente necessario.
- Durante le lezioni eviteranno di masticare gomme e di mangiare.
- Dovranno lasciare l'aula in ordine, sistemando il proprio banco e il proprio materiale.
- Dovranno svolgere il proprio lavoro rispettando i tempi dei compagni.

GENITORI

- I genitori collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto delle regole di comportamento stabilite.

## 9. Impegno

INSEGNANTI

- Gli insegnanti programmeranno con cura ogni lezione.
- Assegneranno compiti per casa in coerenza con la programmazione.
- Controlleranno l'esecuzione dei compiti assegnati.
- Nel lavoro in classe favoriranno la concentrazione e l'esecuzione dei compiti nel rispetto dei tempi stabiliti.

ALUNNI

- Gli alunni dovranno svolgere a casa le esercitazioni assegnate, allo scopo di rinforzare o potenziare le abilità acquisite durante la lezione a scuola.
- Si impegneranno a partecipare alla lezione in modo costruttivo.

GENITORI

- I Genitori prenderanno visione del lavoro svolto a scuola.
- Controlleranno che i figli svolgano il lavoro assegnato.
- Se necessario, aiuteranno i figli nel lavoro a casa senza sostituirsi ad essi.

## 10. Comportamento in palestra

INSEGNANTI

- L'insegnante di educazione fisica preleverà gli alunni dalla classe e li condurrà alla palestra in fila ordinata.
- Curerà che gli alunni rispettino le regole stabilite.
- Controllerà che gli alunni lascino in ordine ambienti ed attrezzi.

ALUNNI

- Gli alunni accederanno agli spogliatoi solo col permesso dell'insegnante e vi resteranno il tempo strettamente necessario a cambiarsi.
- Entreranno in palestra tutti assieme, ordinatamente.
- Indosseranno scarpe allacciate ed indumenti puliti ed idonei all'attività sportiva.
- Accederanno al magazzino ed useranno gli attrezzi fissi e mobili solo col permesso dell'insegnante.
- Usciranno dalla palestra solo col permesso dell'insegnante.
- Se esonerati o giustificati, rimarranno in palestra, seduti sulla panchina

GENITORI

- I genitori controlleranno che i figli tengano in buone condizioni igieniche gli indumenti e le scarpe funzionali alla palestra.
- I genitori che intendono chiedere per il/la figlio/a l'astensione temporanea dall'educazione fisica presenteranno richiesta scritta sul libretto personale.
- Se intendono chiedere l'esonero parziale o totale presenteranno domanda su un apposito modulo da ritirare in segreteria.

## 11. Assenze, ritardi, uscite anticipate e comunicazioni

(vedi regolamento di disciplina)

## 12. Colloqui

INSEGNANTI

- Gli insegnanti programmeranno periodici incontri assemblee e/o colloqui individuali con i genitori per informarli sull'andamento dell'attività didattica e sui risultati conseguiti dagli alunni.

GENITORI

- I genitori incontreranno gli insegnanti periodicamente, per ricevere informazioni sull'attività didattica e sull'andamento scolastico dei figli.
- Se impossibilitati a partecipare ad un ricevimento generale, si informeranno su quanto emerso durante l'incontro.
- Si presenteranno alle riunioni senza i figli, per meglio concordare le strategie educative.

## 13. Rispetto

INSEGNANTI

- Nell'esercizio della loro funzione, gli insegnanti avranno diritto al rispetto:
  - del loro ruolo professionale

- del loro orario di servizio
- della loro libertà di insegnamento
- Avranno il dovere di rispettare:
- principi e scelte indicati nella carta dei servizi
- il segreto d'ufficio
- gli obblighi di lavoro.
- Illustreranno ai genitori il progetto educativo nel rispetto del principio della condivisione.
- Interverranno per correggere comportamenti inadeguati che possano turbare una serena convivenza democratica, nel rispetto dell'alunno e di tutte le componenti della comunità scolastica.

ALUNNI

- Tutti gli alunni avranno diritto di essere rispettati come persone.
- Avranno il dovere di rispettare:
- i compagni
- gli adulti che si occupano di loro (insegnanti, operatori scolastici, ecc.)
- le regole stabilite
- Avranno il diritto/dovere di dire la verità ai genitori riguardo al proprio comportamento e al proprio rendimento scolastico.

GENITORI

- I genitori avranno diritto:
- a conoscere il progetto educativo della scuola
- ad esprimere eventuali proposte
- Avranno il dovere di rispettare e sostenere:
- il progetto educativo della scuola
- la libertà di insegnamento dei docenti
- Dovranno collaborare con la scuola per correggere i comportamenti inadeguati dei propri figli.
- Concorderanno con la scuola eventuali strategie educative.
- In caso di problemi e dubbi, parleranno serenamente con gli insegnanti per cercare soluzioni condivise.

## *4.8 Regolamento di disciplina*

DISCIPLINA ALUNNI

**Art. 1** - Premessa (dall'art. 1 Statuto delle studentesse e degli studenti DPR n. 249/98)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**Art. 2** - Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a: mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1; avere rispetto anche formale di tutto il personale della scuola e dei propri compagni come richiesto per se stessi; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza del presente regolamento; utilizzare

correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici comportandosi senza arrecare danno al patrimonio della scuola; avere cura responsabile dell'ambiente scolastico come fattore di qualità della vita.

**Art. 3** - In ordine a quanto esposto nei precedenti articoli ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica si valutano: i comportamenti carenti o contrari alla norma, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il procedimento, con i seguenti criteri:

a. Ogni provvedimento o sanzione ha finalità educative, mira a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti.
b. La responsabilità del comportamento è personale.
c. Nessuna infrazione comportamentale può influire sulla valutazione del profitto.
d. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato richiesto delle proprie ragioni.
e. In tutti i casi gravi, prima di adottare le eventuali sanzioni, devono essere informati e sentiti i genitori, anche ammettendoli al Consiglio di classe.
f. La libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non è mai sanzionabile.
g. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, e della coerenza dei giudizi per l'equilibrio dei rapporti comunitari.
h. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni, con decisione adottata da un organo collegiale, previo confronto con le famiglie, utile anche a preparare il rientro nella comunità scolastica.
i. Per tutte le sanzioni è comunque ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione (e prima della applicazione, con audizione dei genitori) all'Organismo di Garanzia della scuola.
j. Per quanto qui non contemplato ed espresso circa casi particolari e ulteriori impugnazioni, valgono i disposti degli artt. 4 e 5 del D.P.R. n° 249 del 24.06.1998 (regolamento e statuto degli studenti).

### *NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO*

**Art. 4** – Agli studenti è richiesta la puntualità all'inizio di ogni lezione o attività. Nel caso di ritardo non superiore ai 10 minuti, per giustificati motivi, gli studenti vengono ammessi alla lezione dal docente; i ritardi di entità superiore sono giustificati dal dirigente scolastico o dal suo delegato.

**Art. 5** – Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé e a conservare con cura il libretto personale con pagine numerate, in quanto documento ufficiale e strumento di comunicazione corrente tra scuola e famiglia; qui, tra l'altro, sono riportati i voti, le informazioni riguardanti la vita della scuola, le giustificazioni e le note disciplinari; la puntuale sottoscrizione delle comunicazioni da parte di un genitore è un atto dovuto e costituisce l'unica prova del passaggio delle informazioni.

**Art. 6** – Le assenze e le relative giustificazioni vengono annotate sul registro di classe dai docenti della prima ora di lezione.
Gli ingressi e le uscite fuori orario vengono annotate dall'insegnante di turno, con l'indicazione dell'ora dell'operazione e del nome dello studente interessato.
Il docente coordinatore di classe segnala al dirigente i casi di assenze frequenti o prolungate.

**Art. 7** – Gli studenti possono accedere ai locali riservati ai docenti solo se espressamente autorizzati.

**Art. 8** – Gli studenti non devono uscire dall'edificio o dal cortile della scuola, tanto durante l'orario delle lezioni quanto durante la ricreazione o gli spostamenti in e dalla palestra.
Durante la permanenza a scuola gli studenti non devono richiamare o intrattenere passanti.
Nel cambio dell'ora gli studenti rimangono ordinatamente nella propria aula, evitando schiamazzi e confusione.

**Art. 9** - Tutto il personale è tenuto a uniformarsi allo spirito educativo del presente regolamento e ad applicarlo in modo uniforme, equo ed imparziale. Quando il personale ATA della scuola rileva un comportamento irregolare lo segnala al docente responsabile della sorveglianza o al dirigente

scolastico.

**Art. 10** - Sarà richiesto l'intervento della famiglia, dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria nei casi di comportamenti che costituiscano grave e persistente pericolo per la sicurezza e l'integrità fisica degli studenti e del personale o quando ricorrano sospetti di reato.
Nei casi di danneggiamento di attrezzature e strutture scolastiche l'accertamento dei danni e la loro quantificazione spetta al dirigente scolastico - mediante una eventuale perizia da parte di esperti – o all'ufficio tecnico del Comune se proprietario del bene danneggiato.

**Art. 11** - Gli alunni sono soggetti alla responsabilità del personale scolastico dal momento del loro ingresso a scuola e fino a quando non ne siano usciti. Durante la loro permanenza a scuola gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto secondo le indicazioni dal presente regolamento.

**Art. 12** - Gli spostamenti, interni ed esterni, dovranno avvenire per classe, in tempi contenuti al minimo necessario, con assoluto rispetto del lavoro altrui e con riguardo per l'incolumità propria e dei compagni.
Durante gli spostamenti, la ricreazione e l'eventuale pausa pranzo gli studenti sono soggetti alla sorveglianza dei docenti e alle loro prescrizioni, che riguarderanno unicamente l'ordinato e sicuro svolgimento delle suddette operazioni.

**Art. 13** - La scuola non risponde della sottrazione di oggetti o di valori lasciati incustoditi.
I materiali e gli oggetti, il cui uso disturba le lezioni, minaccia la sicurezza delle persone o danneggia gli arredi e le strutture scolastiche, viene requisito dai docenti, depositato in segreteria e restituito direttamente ai genitori interessati.
Per ragioni di riservatezza, il telefono cellulare requisito viene immediatamente riposto e conservato, spento dal proprietario, in busta chiusa.

Art. 14 - Per coloro che si avvalgono dell'interscuola – pausa pranzo e successiva ricreazione - la giornata scolastica comprende ininterrottamente tutto l'intervallo di tempo intercorrente tra la prima ora del mattino e l'ultima del pomeriggio.

### *DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA*

**Art. 15** - mancanze disciplinari

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
b. non eseguire i compiti assegnati per casa (in assenza di giustificazione da parte del genitore);
c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
d. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
e. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
f. agire in modo pericoloso per la propria e l'altrui incolumità;
g. non osservare le norme di comportamento in mensa (parlare a bassa voce, rispettare il proprio turno, disporsi ai tavoli secondo le indicazioni date, utilizzare in modo adeguato le stoviglie e le posate, mangiare secondo le regole della buona educazione, muoversi solo se autorizzati);
h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
i. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi;
j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
k. non osservare le disposizioni date dagli insegnanti o dai collaboratori scolastici e contenute nel regolamento d'Istituto;
l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori le ragioni di ripetuti ritardi.

**Art. 16** - Provvedimenti disciplinari
I provvedimenti si articolano in interventi educativi, interventi educativi mirati e sanzioni disciplinari vere e proprie.
Essi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di

rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.
I provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare, ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.
Essi tengono conto della situazione personale dello studente.

**Art. 17** - Interventi educativi

Si tratta di interventi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

| | INTERVENTI EDUCATIVI | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|---|---|---|
| **A** | Richiamo orale | Da parte del docente di classe |
| **B** | Comunicazione scritta alla famiglia | |
| **C** | Temporaneo allontanamento dalla classe, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento. L'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico. | Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia |
| **D** | Affidamento ad un docente che sta lavorando in un'altra classe, per consentire all'alunno una riflessione personale sul suo comportamento e/o per far sì che svolga il proprio compito con maggiore concentrazione e senza disturbare i compagni. | |
| **E** | Temporanea sospensione dal gioco durante la ricreazione (max 10 minuti), per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento e/o per portare a termine il lavoro che non ha svolto nei tempi assegnati allo scopo. L'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico. | |
| **F** | Convocazione dei genitori | Da parte del team docenti |
| **G** | Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia | Da parte del Dirigente Scolastico |
| **H** | Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico | |

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino.
L'educazione alla consapevolezza sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi di cui ai punti F, G, H, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

**Art. 18** - interventi educativi mirati e sanzioni in relazione a specifiche mancanze disciplinari

| | INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI E SANZIONI | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|---|---|---|
| **A** | Relativamente a tutti i punti di cui all'art. 15<br>Interventi volti a promuovere la riflessione in forma orale o scritta, da parte dell'alunno, sui suoi comportamenti e sulle relative conseguenze, potenziali o reali, nonché sulle alternative di comportamento possibili e socialmente accettabili. | Da parte del docente di classe |
| **B** | Relativamente al punto b art. 15 - *non eseguire i compiti assegnati per casa (in assenza di giustificazione da parte del genitore)*:<br>Richiesta di recupero a casa del compito non eseguito, con comunicazione scritta alla famiglia. | |
| **C** | Relativamente al punto d art. 15 - *giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno:*<br>Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.<br>Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. | |
| **D** | Relativamente al punto e art. 15 - *offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni:* | |

| | | |
|---|---|---|
| | Invito a presentare, nelle forme più idonee, le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. | |
| **E** | Relativamente ai punto i art. 15 - *portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi:*<br>Sequestro degli oggetti e dei materiali non pertinenti o pericolosi, che verranno riconsegnati ai genitori.<br>Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. | |
| **F** | Relativamente al punto j art. 15 - *sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali:*<br>Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.<br>Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. | Da parte del docente e/o del dirigente scolastico |
| **G** | Sospensione dall'attività motoria, per la durata della lezione, in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi in palestra.<br>Tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. | Da parte del docente di classe |
| **H** | Sospensione da una visita guidata, in caso di comportamenti scorretti e/o pericolosi verificatisi durante una precedente uscita. | Da parte del Dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di classe. |
| **I** | Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 3 giorni.<br>Questa sanzione si applica in casi di reiterati comportamenti gravemente scorretti e/o pericolosi per l'incolumità delle persone.<br>Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dagli insegnanti. | Da parte del Dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di classe, convocato appositamente. |

Gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Interclasse per soli docenti discuterà, in merito alla sanzione della sospensione, in riunioni appositamente convocate, su richiesta scritta della maggioranza dei docenti della classe.

Un docente della classe frequentata dall'alunno esporrà al Consiglio una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

Dopo l'esposizione della relazione potranno essere uditi i genitori dell'alunno, che avranno facoltà di presentare una relazione scritta. Terminata l'audizione, il Consiglio di Interclasse proseguirà in seduta ristretta.

Fatta salva l'impugnativa di cui all'art. 24, gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive.

### *DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO*

**Art. 19** – I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe vanno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di Classe; l'azione deve tendere a comprendere e rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

**Art. 20** - Le sanzioni sono le seguenti ordinate secondo il grado di gravità:

**Richiamo verbale** - privato o in classe, consiste nella pura e semplice evidenziazione della mancanza disciplinare commessa;

**Richiamo scritto** - consiste nell'annotazione sul libretto personale della mancanza disciplinare ed eventuale richiesta di colloquio con i genitori o con l'autorità tutoriale;

**Ammonizione** - consiste in una formale comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente Scolastico, della mancanza disciplinare

**Sospensione** - consiste nell'allontanamento dalla comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e di norma si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai

consigli di classe:

| **DOVERI** | | |
|---|---|---|
| Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio | | |
| **MANCANZE** | **SANZIONI** | **AUTORITÀ** |
| ◦ Ritardi non giustificati.<br>◦ Non eseguire i compiti assegnati per casa.<br>◦ Non portare il materiale scolastico indispensabile.<br>◦ Non recuperare l'attività svolta in classe dopo un periodo di assenza.<br>◦ Non eseguire le attività proposte in classe. | Richiamo verbale | Docente |
| ◦ Assenze non giustificate sul libretto.<br>◦ Rifiuto di eseguire prove di verifica. | Richiamo scritto | Docente |

Per quanto concerne le mancanze "non eseguire i compiti assegnati per casa", "non portare il materiale scolastico indispensabile", "non recuperare l'attività svolta in classe dopo un periodo di assenza" e "non eseguire le attività proposte in classe" sono ammessi interventi educativi quali: recupero delle attività non svolte in classe durante la ricreazione (fatta salva la sorveglianza) e l'interscuola, compiti aggiuntivi assegnati per casa ecc.

| **DOVERI** | | |
|---|---|---|
| Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale | | |
| **MANCANZE** | **SANZIONI** | **AUTORITÀ** |
| ◦ Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.<br>◦ Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche.<br>◦ Rifiuto di collaborare con alcuni compagni. | Richiamo verbale | Docente |
| ◦ Rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante.<br>◦ Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione. | Richiamo scritto | Docente |
| ◦ Ricorso a ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni.<br>◦ Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico.<br>◦ Istigazione a comportamenti irregolari.<br>◦ Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni.<br>◦ Ricorso a turpiloquio e/o linguaggio blasfemo.<br>◦ Discriminare i compagni per motivi religiosi, etnici, sessuali, di salute.<br>◦ Ricorrere alle vie di fatto con i compagni. | Ammonizione/ Sospensione | Docente/ Dirigente |

Per quanto concerne le mancanze "tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche", "rifiuto di collaborare con alcuni compagni" e "rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante" sono ammessi interventi educativi quali: compiti aggiuntivi assegnati per casa, …

| **DOVERI** | | |
|---|---|---|
| Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per la giusta fruizione dei diritti propri ed altrui | | |
| **MANCANZE** | **SANZIONI** | **AUTORITÀ** |
| ◦ Dimenticare il libretto personale.<br>◦ Ostacolare le lezioni e le attività con frequenti azioni di disturbo.<br>◦ Non dare collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.<br>◦ Portare a scuola e distrarsi con pubblicazioni o oggetti estranei all'attività didattica in corso. | Richiamo verbale | Docente |
| ◦ Comportamento scorretto durante le prove di verifica (copiatura, suggerimenti).<br>◦ Uso di: cellulari, dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, pen drive, videogames in spazi e tempi non consentiti.<br>◦ Impedire la lezione. | Richiamo scritto e consegna dello strumento con restituzione al termine dell'ora | Docente |
| ◦ Modificare i voti e le comunicazioni scuola-famiglia. | Ammonizione/ | Docente/ |

| | | |
|---|---|---|
| ◦ Falsificare le firme dei genitori o dei docenti.<br>◦ Disattendere le prescrizioni imposte da sanzioni disciplinari.<br>◦ Portare a scuola materiale pornografico. | Sospensione | Dirigente |

Dopo le sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione l'apparecchio (spento) può essere requisito dall'insegnante, posto in busta chiusa e restituito al genitore dal dirigente o suo delegato. Altrettanto dicasi per i dispositivi per la lettura e l'ascolto di brani musicali, videogames, …

**DOVERI**

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamento della scuola

| MANCANZE | SANZIONI | AUTORITÀ |
|---|---|---|
| ◦ Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora.<br>◦ Non osservare le norme di sicurezza. | Richiamo verbale | Docente |
| ◦ Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione.<br>◦ Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite, ecc). | Richiamo scritto | Docente |
| ◦ Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli, ecc).<br>◦ Uscire dalla scuola senza autorizzazione.<br>◦ Fumare.<br>◦ Rimuovere o danneggiare la segnaletica relativa alla sicurezza. | Ammonizione/<br>Sospensione | Docente/<br>Dirigente |
| ◦ Ricorrere a comportamenti, giochi e scherzi violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere...). | Ammonizione<br>(sospensione se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone) | Docente/<br>Dirigente |
| ◦ Effettuare registrazioni cinefotofonografiche non autorizzate. | Ammonizione<br>(sospensione se le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola) | Docente/<br>Dirigente |

**DOVERI**

Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

| MANCANZE | SANZIONI | AUTORITÀ |
|---|---|---|
| ◦ Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici.<br>◦ Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso. | Richiamo verbale<br>(lo studente è anche tenuto a riordinare) | Docente |
| ◦ Danneggiamento per incuria di beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici. | Richiamo verbale<br>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta) | Docente |
| ◦ Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi.<br>◦ Manomissione degli albi della scuola.<br>◦ Uso improprio dei servizi igienici. | Richiamo scritto | Docente |
| ◦ Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici. | Ammonizione<br>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta) | Docente |
| ◦ Sottrazione di beni della scuola, del personale, di compagni. | Sospensione<br>(con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta) | Dirigente |

**Art. 21** - La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.

**Art. 22** - Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.

**La sospensione per un periodo da 1 a 15 giorni** viene disposta dal dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di Classe con la sola componente docenti (convocato appositamente), il quale valuta la possibilità dell'obbligo di frequenza.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento **superiore a 15 giorni** (per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o pericolosi per l'incolumità delle persone), e quelle che implicano l'allontanamento dalla Comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (nei casi di recidiva, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale) sono adottate dal Consiglio di Istituto.
In casi particolari il Consiglio di Classe, anche limitato alla sola componente docente, può decidere di escludere coloro che si rendono responsabili di gravi, reiterate e/o pericolose mancanze disciplinari dalle attività scolastiche o extra scolastiche (quali viaggi di istruzione, visite guidate, attività sportive, attività in collaborazione con altre scuole).
Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e la sua famiglia, anche per favorire il rientro a scuola e per valutare la possibilità di convertire parte della sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
La disponibilità a svolgere attività a favore della comunità scolastica riduce in ogni caso la gravità della sanzione da adottare.
Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).

Art. 23 - In relazione alle sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione i genitori hanno l'obbligo della firma.
Per recidiva s'intende la reiterazione del comportamento illecito entro i trenta giorni successivi alla precedente sanzione.
Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nei casi previsti dall'articolo 4, comma 10° del D.P.R. 249/98 all'alunno è consentito di iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

### *GARANZIE E IMPUGNAZIONI*

Art. 24 - Contro le sanzioni disciplinari superiori al "Richiamo verbale" è ammesso, entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, rappresentato dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto.
Nel caso di ipotesi di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente va garantito il diritto di produrre prove, anche testimoniali, a suo favore.

# 5. CURRICOLO DI ISTITUTO

## *5.1 Significato e parti costitutive*

Il curricolo verticale d'Istituto è un modello condiviso, ma dinamico e flessibile, di insegnamento – apprendimento.

È basato su una comune consapevolezza dei bisogni dei nostri alunni, delle finalità che ci prefiggiamo di perseguire, dell'idea di persona alla cui formazione intendiamo contribuire.

Esso rappresenta un punto di riferimento, per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento.

La motivazione che ci ha spinti a concepirlo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione della competenza, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Per il momento siamo riusciti a realizzare solo alcune delle parti che costituiranno l'intero documento. Esso va pertanto considerato in corso di elaborazione.

## *Parti costitutive*

### *Analisi della situazione*

- Contesto in cui la scuola opera
- Aspettative delle famiglie
- Bisogni affettivi-emotivi-relazionali e di apprendimento degli alunni dell'Istituto

### *Intervento della scuola*

- Finalità educative e didattiche generali, a carattere trasversale, definite in base ai bisogni
- L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate
- Patto formativo
- Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

### *Linee guida per la programmazione disciplinare ed interdisciplinare*

- Nuclei fondanti delle singole discipline (operazioni cognitive, abilità operative procedurali e nozioni fondamentali)
- Integrazione dei saperi (abilità trasversali fondamentali)
- Obiettivi formativi (alcuni esempi di riferimento)

***Linee metodologiche*** in base alle quali orientare l'azione educativa e didattica

***Soluzioni organizzative*** funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità

### *Profilo formativo in uscita*

- Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo
- Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.
- Definizione dei livelli di competenza, finalizzata alla valutazione ed eventualmente alla certificazione

### *La valutazione*

- Funzioni e criteri generali
- Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi
- Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

## *Elenco delle parti finora redatte*

***Analisi della situazione***

- Descrizione del contesto in cui la scuola opera
- Aspettative delle famiglie
- Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'Istituto

***Intervento della scuola***

- Finalità generali
- L'impegno della scuola
- Patto formativo
- Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

***Linee guida per la programmazione disciplinare ed interdisciplinare***

- Nuclei fondanti delle discipline (Italiano, Storia, Geografia)
- Che cos'è la programmazione
- Scelte educative e metodologiche
- Integrazione dei saperi

***Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità***

***Profilo formativo in uscita***

- Traguardi trasversali essenziali per la fine di ciascun ciclo
- Saperi minimi delle discipline e livelli di competenza

***Valutazione***

- Funzioni e criteri

***Appendice***

- Strumenti per una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

## *5.2 Analisi della situazione*

### 5.2.1 Contesto in cui la scuola opera

Realtà sociale in progressivo cambiamento, verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; verso modelli di vita più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria; verso una composizione non più strettamente autoctona, ma caratterizzata dall'inserimento di persone di diversa origine, lingua e cultura.

Aumento del numero di mamme impegnate in attività lavorative, con conseguente diminuzione del tempo quotidianamente trascorso dai bambini insieme ai genitori, spesso sostituiti dai nonni.

Riferimenti culturali in cambiamento verso un'identità non chiaramente definita: impoverimento del friulano che peraltro è per molti L1; uso dell'italiano basato su strutture linguistiche molto semplici e finalizzato a scopi essenzialmente pratici; progressivo abbandono della cultura rurale e contadina e diffusione di modelli mutuati prevalentemente dai media.

Riferimenti valoriali non sempre in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere.

Importanza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: imprescindibile risorsa, ma anche fattore fortemente condizionante per lo sviluppo della personalità, delle abilità e delle conoscenze.

### 5.2.2 Aspettative delle famiglie

I genitori chiedono alla scuola di fornire una preparazione di base solida per la prosecuzione degli studi; molti vedono l'istituzione scolastica come un luogo fortemente educativo sotto l'aspetto della

socializzazione.

Aumenta la tendenza a delegare l'educazione dei figli, con richieste spesso contraddittorie, riguardo ad esempio il grado di severità dei docenti o la quantità di compiti assegnati per casa.

Si rileva anche una domanda costante di tempo lungo, per sopperire all'assenza dei genitori, entrambi impegnati in attività lavorative.

Le famiglie manifestano inoltre interesse per i laboratori e per le attività di recupero e rinforzo attuate dalle scuole, in particolare la secondaria.

#### 5.2.3 Bisogni formativi rilevati nelle scuole dell'Istituto

***Ambito personale***

- Bisogni riferiti alla sfera emotiva ed affettiva
- Bisogno di acquisire un livello di autonomia adeguato all'età di riferimento
- Bisogno di maturare consapevolezza di sé e del proprio ruolo, senso di responsabilità rispetto agli impegni, capacità di discernimento, capacità di riconoscere e di affrontare le difficoltà.

***Ambito sociale***

- Bisogno di incontro, di scambio, di esperienze d'interazione efficace e costruttiva
- Bisogno di conoscere e di interiorizzare le fondamentali regole di convivenza
- Bisogno di maturare abilità relazionali adeguate all'età di riferimento
- Bisogno di maturare atteggiamenti di accoglienza e di rispetto nei confronti dell'altro, indipendentemente dalle condizioni che possono determinare diversità (fisiche, di genere, sociali, culturali, religiose…)

***Ambito cognitivo***

- Bisogno di arricchimento del personale bagaglio di esperienze
- Bisogno di sviluppare le competenze linguistiche funzionali allo sviluppo del pensiero, ai fini di un'interazione consapevole ed efficace
- Bisogno di maturare un positivo approccio alle esperienze di lettura, importanti per lo sviluppo emotivo ed affettivo, nonché utili all'arricchimento dell'immaginario e del personale bagaglio di conoscenze.
- Bisogno di acquisire l'attitudine a leggere la realtà per individuarne i nodi problematici; a domandarsi il perché delle cose; ad attivarsi per escogitare strategie efficaci di azione e/o di risoluzione.
- Bisogno di acquisire capacità di attenzione e di concentrazione
- Bisogno di acquisire un metodo di lavoro ordinato ed efficace
- Bisogno di apprendere un metodo di studio
- Bisogno di apprendere un sapere essenziale e sensato, rispetto ai personali bisogni formativi
- Bisogno di apprendere in modo consapevole e di sviluppare la capacità di imparare ad imparare

***Ambito culturale***

- Bisogno di conoscere l'ambiente, le bellezze naturali, la realtà linguistica e culturale, le opere d'arte, con particolare riferimento alla realtà del territorio, per maturare atteggiamenti di curiosità e di rispetto nei confronti del patrimonio collettivo.

### *5.3 L'intervento della scuola*

#### 5.3.1 Finalità generali individuate in relazione ai bisogni rilevati

***Ambito personale***

- Contribuire alla maturazione di un'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.

*Ambito sociale*

- Stimolare le occasioni di conoscenza, di scambio, d'interazione tra gli alunni.
- Contribuire alla maturazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone e del loro ruolo, delle cose, del patrimonio comune.
- Contribuire alla maturazione della consapevolezza delle proprie azioni, anche rispetto alle loro possibili conseguenze; contribuire alla maturazione del concetto di limite della propria libertà, di regola, di sanzione.
- Contribuire all'apprendimento di abilità sociali e comunicative, sulle quali l'alunno possa basare la propria identità di persona inserita in un gruppo e capace di interagire costruttivamente con esso.
- Promuovere lo sviluppo di una sensibilità personale, di atteggiamenti empatici, di comportamenti accoglienti, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno.

*Ambito cognitivo*

- Arricchire con proposte sistematiche il bagaglio di esperienza degli alunni
- Promuovere lo sviluppo di adeguate capacità comunicative
- Promuovere la lettura come fonte di piacere
- Educare al pensiero divergente e critico
- Stimolare la curiosità; la capacità di osservazione; la capacità di riconoscimento dei problemi; la voglia di affrontarli cercando strategie e aprendosi anche al confronto con diverse modalità di ragionamento.
- Far acquisire efficaci capacità organizzative e di metodo
- Promuovere l'apprendimento, consapevole e critico, di un sapere essenziale e spendibile (non enciclopedico).

*Ambito culturale*

- Promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale, linguistico-culturale ed artistico (con particolare attenzione al territorio locale).
- Fornire strumenti utili alla lettura e all'apprezzamento delle bellezze naturali ed artistiche, intese come bene e risorsa per la persona e per la collettività.

### 5.3.2 L'impegno della scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e perseguire le finalità educative individuate

Nello svolgimento della loro funzione docente gli insegnanti riconoscono che la specificità della loro professione si esplica in un progetto educativo ad ampio raggio all'interno del quale vengono individuati specifici settori di intervento rispetto ai quali si definiscono i compiti e gli impegni che vengono assunti.

*Ambito dell'educazione*

- impegno a conoscere i singoli alunni, a riconoscere le differenze individuali e a tenerne conto nell'impostazione dell'insegnamento;
- impegno a conoscere e a rispettare le modalità di sviluppo e di apprendimento degli alunni;
- impegno a fornire a ciascun alunno attenzione e cura per favorire lo sviluppo equilibrato della sua personalità accolta nella molteplicità dei suoi aspetti.

*Ambito cognitivo o delle competenze*

- sapere come si crea e si organizza la conoscenza nell'area disciplinare e come questa si collega con le altre discipline;
- proporre modelli di insegnamento e apprendimento molteplici e calibrati al soggetto, al gruppo e alla situazione;
- saper predisporre itinerari didattici diversificati rispetto alla complessità, agli interessi e alla motivazione degli alunni.

***Ambito della responsabilità verso l'organizzazione e la valutazione dell'apprendimento***

- programmare la propria azione educativa e formativa;
- guidare e organizzare gruppi di apprendimento;
- valutare il progresso degli alunni, premiare l'impegno e predisporre percorsi di rinforzo quando se ne ravvisi la necessità;

***Ambito della riflessione e della ricerca personale***

- avere consapevolezza verso le problematiche della complessità sociale ed impegnarsi per lo sviluppo professionale permanente;
- cercare il confronto e perseguire la ricerca didattica;

***Ambito della professione***

- impegno a svolgere un ruolo attivo nella costruzione del curricolo e nel coordinamento dell'azione didattica attraverso il confronto e la cooperazione con gli altri docenti;
- impegno a contribuire al buon clima della scuola e all'efficacia dei processi formativi;
- ricercare la collaborazione con le famiglie;
- cogliere le opportunità formative offerte dal territorio;
- offrire agli alunni modelli diversi di riflessione critica e spunti per l'arricchimento culturale.

### 5.3.3 Patto formativo

Il patto formativo è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglia e alunni, redatto allo scopo di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento-apprendimento, per favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo educativo è, in gran parte, basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; ne consegue che, per ottenere risultati positivi, è necessario che ciascuno partecipi con convinzione e motivazione.

In questo documento vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà notevoli vantaggi agli esiti del processo di apprendimento e alla convivenza all'interno della scuola.

***I docenti si impegnano***

- a formulare piani di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e a realizzare percorsi didattici che forniscano agli alunni l'opportunità di conseguire le conoscenze e le abilità di base relative alle diverse discipline;
- a contribuire all'insegnamento delle abilità sociali necessarie per la convivenza civile, il senso di responsabilità sociale, l'impegno e il pensiero critico;
- a favorire un clima sereno in classe che stimoli l'apprendimento, la riflessione e le relazioni positive fra i suoi componenti;
- a mettere in atto tutti gli accorgimenti per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione;
- a tenere conto della diversità dei ritmi, delle modalità e degli stili di apprendimento degli alunni;
- a calibrare i carichi cognitivi durante l'orario scolastico come nei compiti a casa;
- a strutturare le lezioni in modo da favorire l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni;
- a informare le famiglie sull'andamento degli alunni;
- ad esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento e i criteri di valutazione;
- a scambiare con le famiglie ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- a ricercare con la famiglia coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico

dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza.

***Gli alunni si impegnano***

- a rispettare le regole della convivenza nel gruppo, nell'ambiente scolastico ed esterno;
- a mantenere comportamenti corretti improntati al rispetto di persone e cose e della sicurezza di sé e degli altri;
- a lavorare con impegno e senso di responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti;
- a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e a casa;
- a disporre del materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni e a tenerlo con cura;
- a comunicare agli insegnanti problemi e difficoltà personali e del gruppo, allo scopo di ricercarne le soluzioni;
- ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- ad accogliere i successi senza umiliare i compagni;
- a collaborare con gli insegnanti e con i compagni per la buona riuscita del lavoro scolastico e della convivenza;
- ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

***Le famiglie si impegnano***

- a rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti, nonché la competenza valutativa ed il ruolo educativo degli stessi;
- a scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio e difficoltà;
- a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento consapevole delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità da parte degli alunni;
- a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo successi ed insuccessi, quando accompagnati da impegno e serietà;
- a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso il lavoro domestico;
- a ricercare con la scuola coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo armonico dell'alunno in ambito cognitivo e nell'educazione alla convivenza e alla cittadinanza;
- ad incoraggiare i propri figli ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni, anche con atti riparatori, in caso di condotte contrarie alla convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

### 5.3.4 Specificità d'intervento relative a ciascun ordine di scuola

***Ambito personale e sociale***

***Scuola dell'Infanzia***

La scuola, nel corso del triennio, affianca la famiglia nel percorso utile allo sviluppo dell'identità del bambino e al raggiungimento dell' autonomia personale ed affettiva, indispensabile alla convivenza serena e produttiva nel gruppo dei pari.

Gli obiettivi da raggiungere sono

- l'autonomia rispetto ai bisogni fisici essenziali;
- il senso di sicurezza che nasce dal sentirsi amati, protetti e apprezzati, in primo luogo in famiglia, e gradualmente nel gruppo;
- la capacità di riconoscere i propri bisogni, le emozioni, i sentimenti più comuni, e di esprimerli in modi socialmente accettabili;
- la capacità di interporre un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni;

- il piacere di provare, di partecipare, di fare senza scoraggiarsi;
- l'idea di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

A livello relazionale, l'intervento è orientato a promuovere la conoscenza reciproca, la capacità di ciascuno di esprimersi e di interagire con l'altro, l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto e delle basilari regole di comportamento, necessarie alla garanzia dell'incolumità, alla convivenza nel gruppo, allo svolgimento delle attività didattiche.

Alle abilità citate si attribuisce importanza fondamentale, per il positivo esito del percorso di apprendimento che attende i bambini alla scuola primaria e secondaria.

Si sottolinea il ruolo fondamentale della famiglia in questo ambito, essendo essa il principale punto di riferimento per i bambini di questa fascia d'età.

### *Scuola primaria*

La scuola, in collaborazione con la famiglia, promuove un'ulteriore maturazione delle abilità affettivo - relazionali e dell'autonomia della persona.

Attraverso percorsi formativi specifici e percorsi curricolari, fornisce al bambino occasioni di crescita in termini di conoscenza di sé e di consapevolezza dei bisogni, delle emozioni, delle personali qualità, dei limiti da superare e delle proprie responsabilità.

Contribuisce alla costruzione di relazioni significative, basate sulla conoscenza, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione.

Allena alla riflessione sui comportamenti e sulle modalità d'interazione con l'altro, adoperandosi per promuovere atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

Aiuta ad interiorizzare in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi.

La famiglia continua a rivestire un ruolo fondamentale in questo ambito. È pertanto indispensabile che ci sia una reale condivisione delle finalità educative e delle strategie d'intervento, affinchè il percorso formativo sia realmente efficace.

### *Scuola secondaria di primo grado*

La scuola interviene in un'età caratterizzata da profondi cambiamenti che coinvolgono l'alunno nella sua globalità, influendo su tutti gli aspetti della vita personale e di relazione.

Rivestono un ruolo fondamentale le tematiche relative allo sviluppo adolescenziale:

- l'autostima legata al cambiamento dell'immagine di sé;
- le paure, i sentimenti totalizzanti e spesso contraddittori;
- l'importanza degli amici e del gruppo come punto di riferimento, talvolta in opposizione alla famiglia;
- l'aumento della conflittualità, spesso dovuta al desiderio di maggiore libertà;
- gli interrogativi rispetto al futuro ed il bisogno di orientarsi nella scelta dell'indirizzo di studi.

La scuola si propone l'obiettivo di accompagnare i ragazzi lungo il loro personale percorso di crescita, offrendo disponibilità all'ascolto e al dialogo, fornendo strumenti per la comprensione dei problemi e aiuto per la loro risoluzione.

Sollecita gli alunni ad una riflessione sempre più profonda sui comportamenti personali e del gruppo, con particolare attenzione per gli atteggiamenti che violano la dignità delle persone, al fine di promuovere la sensibilità, l'empatia, il rispetto.

Si adopera per stimolare lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di discernimento, concorrendo all'educazione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Svolge specifiche attività di orientamento, per aiutare i ragazzi ad approfondire la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro.

L'intervento si rivela efficace quando questi obiettivi sono condivisi con la famiglia e insieme si cercano le strategie più adatte alla situazione da affrontare.

### *Ambito Cognitivo*

#### *Scuola dell'Infanzia*

La scuola stimola il bambino ad esplorare la realtà, allo scopo di implementare il bagaglio di esperienze che costituisce il fondamento indispensabile per lo sviluppo del pensiero.

Attraverso la corporeità e lo stimolo di tutti i canali sensoriali, il bambino viene coinvolto in percorsi di scoperta, capaci di attivare tutte le sue potenzialità espressive e di offrire occasioni di riflessione, di confronto, di rielaborazione, che permettono un primo significativo approccio all'organizzazione delle conoscenze.

Il gioco ed in genere tutte le attività a sfondo ludico rappresentano uno dei canali privilegiati per lo sviluppo delle abilità cognitive.

Particolare cura viene riservata al potenziamento delle abilità linguistiche, attraverso costanti esperienze di ascolto e di scambio comunicativo.

Lo stimolo all'intervento attivo, spontaneo e creativo nei confronti della realtà è coadiuvato da un'organizzazione puntuale, che garantisce i necessari punti di riferimento e accompagna i bambini verso l'acquisizione di abitudini, di stili di comportamento e attitudini mentali indispensabili per il loro futuro.

#### *Scuola primaria*

La scuola ha come compito prioritario quello di promuovere l'alfabetizzazione di base, intesa come insieme di conoscenze essenziali ed abilità tecnico-operative e di ragionamento, che concorrono allo sviluppo di una competenza funzionale e significativa.

Quest'ultima si basa su un sapere integrato, in cui le discipline vanno gradualmente delineandosi nella loro specificità, ma sempre in un quadro di interdipendenza reciproca.

La comunicazione, attraverso la molteplicità dei linguaggi, mantiene un ruolo determinante per lo sviluppo del pensiero. I bambini vengono pertanto stimolati all'utilizzo dei diversi canali espressivi, e guidati all'apprendimento di alfabeti e tecniche.

Tra tutti i linguaggi, quello verbale occupa un posto di rilievo nel curricolo della scuola primaria, data la fondamentale importanza delle sue funzioni.

Il percorso di apprendimento si esplica a partire dall' esperienza e possiede quindi caratteristiche di concretezza e di aderenza rispetto al vissuto e ai bisogni dei bambini. L'avvio all'astrazione è graduale e mediato costantemente dal riferimento alla dimensione empirica.

Le proposte tengono conto della componente affettiva stimolando la curiosità e la motivazione, per un attivo coinvolgimento da parte di tutti i soggetti, in processi individuali o collettivi e cooperativi.

La scelta delle attività concorre alla valorizzazione di attitudini diverse, attraverso la proposta di varie modalità di lavoro e di apprendimento.

L'intenzionalità, la sistematicità e il metodo forniscono al bambino gli strumenti per imparare ad organizzarsi nel lavoro e a svolgerlo con ordine, anche in funzione dello studio personale.

Il confronto e la riflessione aiutano il bambino alla maturazione della consapevolezza rispetto al proprio modo di lavorare e agli esiti dello stesso; concorrono al potenziamento delle abilità logiche e pongono le basi per lo sviluppo del pensiero critico.

#### *Scuola secondaria di primo grado*

La scuola sviluppa e approfondisce le competenze di base già acquisite dagli alunni, attraverso un progressivo avvicinamento alla disciplina come strumento privilegiato per l'indagine, la scoperta, la conoscenza, l'intervento nella realtà.

Stimola l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze linguistiche, affinchè i ragazzi siano in grado di padroneggiare, elaborare ed esprimere idee e concetti.

Avvia all'utilizzo sempre più consapevole dei linguaggi specifici, dei metodi, delle procedure, in funzione dei diversi scopi.

Promuove un'organizzazione sempre più articolata delle conoscenze, nella prospettiva però di un sapere integrato e di competenze più ampie e trasversali.

Stimola i processi di astrazione, pur continuando ad offrire la possibilità di basare i ragionamenti sull'esperienza concreta.

Fornisce opportunità e strumenti per l'interiorizzazione di un efficace metodo di studio.

***Ambito culturale***

***Scuola dell'Infanzia***

In linea con quanto già esplicitato a proposito dell'ambito cognitivo, la scuola si propone l'obiettivo di arricchire il bagaglio di esperienze dei bambini.

In esso rientrano anche tutte le attività di esplorazione e di scoperta, che aiutano il bambino ad apprezzare la bellezza e la ricchezza del mondo circostante, stimolando la sua curiosità ed educandolo al rispetto.

***Scuola primaria***

La scuola pone le basi per l'arricchimento o la costruzione di un personale bagaglio culturale, attraverso la proposta di contenuti significativi e motivanti.

Lo scopo è prioritariamente quello di stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e della conoscenza, che contribuiscono all'acquisizione di atteggiamenti di interesse nei confronti del sapere.

La scoperta di elementi propri del territorio, dell'economia, delle tradizioni, della lingua, riferiti sia a periodi storici, sia a contesti attuali, e con particolare riferimento alla realtà locale, concorrono all'arricchimento delle conoscenze e allo sviluppo della sensibilità nei confronti del patrimonio collettivo.

Tramite l'educazione interculturale la scuola orienta gli alunni verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Le discipline, con i loro contenuti specifici, forniscono elementari ma indispensabili strumenti per la lettura della realtà, ivi comprese le bellezze naturali ed artistiche che ne fanno parte.

***Scuola secondaria di primo grado***

La scuola persegue sostanzialmente i medesimi obiettivi sopra definiti.

Attraverso una conoscenza gradualmente più approfondita dell'arte e della letteratura, accompagna inoltre i ragazzi verso un approccio alla dimensione estetica.

## *5.4 Linee guida per la programmazione disciplinare e interdisciplinare*

### 5.4.1 Nuclei fondanti delle discipline

*Il processo di insegnamento-apprendimento e i nuclei fondanti*

Se per curricolo si intende il progetto di costruzione del percorso di apprendimento, all'interno del quale si progettano le azioni e le esperienze che attivano il processo formativo, allora è indispensabile riflettere sul significato del termine apprendimento.

L'apprendimento è un processo attivo e volontario attraverso il quale l'alunno scopre il valore di se stesso, delle cose e della realtà. È quindi un percorso di scoperta e di costruzione del significato dell'esperienza e della conoscenza filtrate attraverso le percezioni, i pensieri e i sentimenti

personali.

Nella didattica, al termine apprendimento viene affiancato il suo complementare "insegnamento"; talvolta, però, accade che sia quest'ultimo a prevalere sul primo in quanto, nella scuola, ci si occupa più dell'insegnamento e assai poco dell'apprendimento.

È fondamentale pertanto riconoscere la centralità del processo educativo all'interno del quale si colloca l'apprendimento, i cui caratteri essenziali sono riconoscibili

- nell'intenzionalità, ovvero nella motivazione che spinge l'alunno a costruire volontariamente i suoi processi cognitivi e a perseguire obiettivi motivanti;
- nella significatività che si contrappone alla semplice meccanicità in quanto l'apprendimento è un atto personale e consapevole di elaborazione e si esercita su ciò che ha significato e valore per la persona;
- nella riflessività, ovvero nella capacità di riflettere sui processi e sulle decisioni messe in atto;
- nella contestualizzazione di ciò che si impara; l'apprendimento è sempre connesso alle conoscenze già possedute e il nuovo è veramente compreso solo quando entra in relazione con i concetti pregressi.

L'apprendimento, quindi, non è il risultato speculare dell'insegnamento, non si trasmette, ma si costruisce con la partecipazione attiva del soggetto a partire dal suo mondo interiore.

Si pone quindi l'accento sulla significatività dell'apprendimento e ciò richiede attenzione e consapevolezza da parte di chi ha il compito di promuoverlo attraverso procedure e operazioni quali:

- rendere significativo il materiale da apprendere (chiaro, coeso e organico);
- muovere dalle conoscenze pregresse che fungono da organizzatori anticipati;
- procedere per progressiva differenziazione dal generale al particolare;
- connettere i nuovi concetti ai precedenti ;
- rileggere situazioni note alla luce di nuovi concetti;
- riflettere sui processi di apprendimento avviati.

È evidente che l'apprendimento significativo non scaturisce dal semplice incremento di conoscenze e abilità, ma si fonda su quel complesso intreccio di acquisizioni che chiamiamo competenze e che il traguardo finale consiste "nell'imparare ad imparare" o meta-apprendimento, vale a dire una forma di autocoscienza dei propri processi cognitivi.

Il traguardo educativo che la scuola deve prospettare si riassume nella capacità degli alunni di continuare ad apprendere da soli, di assumersi autonomamente la responsabilità della propria formazione. Il suo compito, dunque, è quello di far sì che il rapporto di insegnamento/apprendimento si traduca in successo formativo.

Per raggiungere questo traguardo è fondamentale stabilire il giusto rapporto tra conoscenze e competenze. Se le competenze si costruiscono sulla base delle conoscenze, ma non si esauriscono in esse, se le consideriamo anche come strutture cognitive generatrici di altre conoscenze, allora bisogna individuare un criterio condiviso per selezionare e strutturare le conoscenze in termini di essenzialità rispetto al loro valore formativo.

Un'organizzazione coesa delle conoscenze richiede, a sua volta, la selezione dei contenuti dell'insegnamento intorno a nodi essenziali che si connotano come veri e propri nuclei fondanti, ovvero quegli ordinatori curricolari che sono il fondamento di tutte le discipline.

Per ***nuclei fondanti*** si intendono "quei concetti che ricorrono nei vari luoghi di una disciplina e hanno valore strutturante e generatore di conoscenza", orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Individuare i nuclei fondanti delle discipline significa evidenziarne:

- gli elementi caratterizzanti
- le tematiche essenziali e prioritarie
- gli aspetti strutturali e metodologici
- il linguaggio specifico
- i criteri utili alla scelta dei contenuti.

I nuclei fondanti, quindi, mostrano ciò che di un sapere è essenziale nel suo processo di costituzione concettuale e metodologico.

Ridurre l'insegnamento di un sapere disciplinare alle sole conoscenze equivale ad ingenerare nell'alunno l'errata opinione che esso sia già "dato" e non "costruito" attraverso complesse procedure e scelte prospettiche.

Per distinguere la didattica trasmissiva da quella formativa, il punto cruciale è la scelta dei contenuti attraverso l'individuazione di quelle unità strutturali, proprie di ogni disciplina, che le conferiscono valore generativo, in quanto le consentono di accrescere il patrimonio cognitivo di chi apprende, e valenza formativa perché danno significato all'apprendimento.

Per le motivazioni descritte è necessario che il curricolo d'Istituto contenga alcune indicazioni di fondo rispetto ai criteri che sottendono la scelta dei nuclei fondanti disciplinari e le possibili connessioni fra gli ambiti.

## ITALIANO

### *Che cos'è la lingua e quali sono le sue valenze formative*

#### *Strumento del pensiero*

**Imparare una lingua significa imparare a pensare.**
Apprendendo la lingua, il bambino acquisisce gli strumenti per esprimere operazioni mentali funzionali all'apprendimento in genere e quindi trasversali rispetto a tutte le discipline.
Ragionare a voce alta stimola a sua volta lo sviluppo dei processi mentali.

#### *Mezzo per organizzare ed esprimere il vissuto razionale ed affettivo*

Il bambino apprende i mezzi linguistici adatti a raccontare le esperienze in modo sempre più articolato.
Questo aumenta il suo grado di consapevolezza rispetto al vissuto e alla realtà.

#### *Mezzo per interagire socialmente*

Il bambino impara ad usare il codice linguistico per entrare in relazione con interlocutori diversi, in diversi contesti.

#### *Mezzo per manifestare il pensiero, i sentimenti, le emozioni*

Il bambino acquisisce gli strumenti per esprimere la sua interiorità.

#### *Veicolo di cultura ed oggetto culturale*

Il bambino prende contatto con la variabilità linguistica nello spazio e nel tempo, e con la dimensione culturale di riferimento.

Impara a conoscere e ad apprezzare il prodotto letterario, e ne trae spunto per la produzione personale.

### *I nuclei fondanti della disciplina*

*Nuclei operativi funzionali allo sviluppo delle abilità linguistiche*

**Operazioni cognitive**

Imparare una lingua significa impegnare costantemente la mente in una serie di **operazioni di problem-solving**: analizzare le informazioni percepite; individuare analogie, differenze, regolarità; classificare le informazioni, metterle in relazione, organizzarle, richiamare alla memoria dati già posseduti, fare ipotesi, interpretare, attribuire significati, astrarre, generalizzare.

Le operazioni mentali, indispensabili per i processi di apprendimento di qualsiasi contenuto,

si esplicano e vengono supportate dalla lingua, utilizzata per raccontare e rielaborare esperienze, per descrivere rilevando attributi caratterizzanti e relazioni, per dialogare, discutere e confrontare idee, per verbalizzare ragionamenti, per spiegare problemi e soluzioni, per argomentare, e altro ancora.

**Codice**

La lingua è un **sistema di suoni e segni** finalizzato alla produzione di **messaggi significativi: testi orali e scritti**, nella loro varietà di forme e genere, dall'unità minima di significato (parola–frase) alle strutture più articolate e complesse.

I livelli di **significato** possono essere molteplici, sia in relazione alle parole, sia in relazione alle strutture.

Il codice presenta una molteplicità di **registri**, ciascuno adatto ad un determinato contesto; si articola inoltre in **linguaggi settoriali specifici**; cambia nello spazio e nel tempo.

Il messaggio è intenzionale, pertanto la lingua può essere usata nelle sue diverse **funzioni**, in ragione dello scopo che si vuole raggiungere.

**Strategie linguistiche cognitive - comunicative**

La padronanza di una lingua si traduce nel saper attivare opportune **strategie efficaci per la ricezione, l'interazione, la produzione, la mediazione e la riflessione**.

Tali strategie sono correlate ai processi mentali sottesi all'esercizio delle abilità complesse.

*Nuclei sottesi alla struttura e funzionali alla riflessione*

**Nozioni veicolate dalla struttura**

Identità, definitezza, esistenza, qualità, quantità, spazio-tempo, persistenza-cambiamento, relazioni, atteggiamento.

La consapevolezza rispetto a questi concetti rientra solo in parte tra gli obiettivi di apprendimento previsti, in funzione della concreta utilità che la loro comprensione può comportare, anche in relazione all'età degli alunni.

**Nuclei metacognitivi**

Sono costituiti dalla **grammatica**: l'insieme delle nozioni che descrivono il funzionamento della lingua.

*Nuclei per l'educazione letteraria*

Tutte le nozioni relative ai generi, agli stili, alle relazioni con il contesto, ai significati, alle possibilità di interpretazione delle opere.

## *Interdipendenza tra i nuclei e loro potenzialità formativa*

L'apprendimento avviene in un contesto ricco di stimoli per esperienze comunicative funzionali e significative. A comunicare infatti si impara comunicando.

I contenuti devono quindi rispondere al criterio di utilità e possibilmente suscitare un coinvolgimento anche della dimensione affettiva.

Con l'ausilio di stimoli e contenuti di apprendimento significativi, l'alunno viene guidato ad allenare le sue capacità di pensiero: egli effettuando ***operazioni cognitive*** che gli permettono di collegare l'oggetto dell'esperienza a conoscenze già possedute, di conferire alle stesse nuovi significati, di riorganizzarle in strutture concettuali più complesse.

La graduale riflessione sulle modalità di pensiero aiuta l'alunno a diventarne consapevole, permettendogli di maturare la fondamentale capacità di imparare ad imparare.

Grazie ad un processo a spirale, interdipendente rispetto alla capacità di pensare e ragionare, l'alunno può pervenire ad una conoscenza progressivamente più ampia ed approfondita del ***codice***, finalizzata al suo utilizzo funzionale, attraverso l'attivazione via via più consapevole di ***strategie***

adeguate.

La produzione personale, le esperienze comunicative vissute nel gruppo, gli spunti tratti dall'uso quotidiano del mezzo linguistico, anche da parte degli adulti e dei media, forniscono una molteplicità di pretesti utili ad orientare la riflessione da parte dell'alunno sul funzionamento della lingua. In questo modo egli scopre le regole codificate dalla ***grammatica***, e conquista la consapevolezza riguardo ai fattori che concorrono a determinare la qualità di un testo.

La scoperta della regola, che permette di risolvere un problema rilevato nella comunicazione, dà senso alla riflessione linguistica e all'apprendimento delle nozioni. L'attività di revisione che ne consegue aumenta la consapevolezza nell'uso dei mezzi linguistici, e di conseguenza concorre a migliorare il livello di competenza.

Anche le proposte tratte dalla ***letteratura*** devono rispondere al criterio di utilità in funzione di un obiettivo di apprendimento significativo. Sarebbe pertanto opportuno selezionarle per costruire percorsi capaci di rispondere alle curiosità, alle passioni, ai bisogni degli alunni. La scoperta dell'opera per il suo oggettivo valore letterario non costituisce di per sé una motivazione sufficiente per l'apprendimento.

Il legame affettivo nei confronti del libro è molto importante, al fine di educare gli alunni al piacere della lettura, e deve essere intenzionalmente alimentato.

È bene sottolineare che tutte le attività finalizzate essenzialmente a questo scopo devono stimolare la creatività e l'immaginazione, ed in generale devono essere significative per l'arricchimento personale.

I materiali prescelti non dovrebbero divenire oggetto di studio per l'apprendimento di abilità linguistiche. Richieste inerenti l'analisi e la comprensione del testo solitamente sviliscono la motivazione alla lettura. Meglio quindi proporre queste esercitazioni su altri materiali opportunamente selezionati.

Tutti i ***nuclei*** sono coinvolti nel processo. All'insegnante spetta il compito di scegliere i contenuti riferiti a ciascuno di essi, affinché l'apprendimento risulti organico, ma anche significativo, in funzione del grado di maturazione degli alunni, dei loro bisogni formativi e dei traguardi di apprendimento attesi.

## STORIA

### *Premessa*

La storia è il processo controllabile e intenzionale di costruzione delle conoscenze sul passato. Per il valore formativo, il suo insegnamento non può tradursi nella semplice conservazione della memoria storica, ma deve promuovere l'acquisizione consapevole di atteggiamenti, conoscenze e abilità che costituiscono la competenza storica. Si può, pertanto, definire l'obiettivo formativo dell'educazione storica come azione volta a condurre l'alunno alla conoscenza del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro.

Il contributo della formazione storica si sviluppa lungo due assi: quello affettivo relazionale e quello cognitivo operazionale. Rispetto al primo, lo sviluppo del pensiero storico si traduce in termini di

- positiva coscienza di sé;
- confronto e incontro con l'altro;
- memoria, come disposizione a valorizzare il passato;
- responsabilità, come disposizione a comprendere e ad agire nel presente;
- progetto come disposizione a pensare il futuro.

Rispetto all'asse cognitivo la storia contribuisce allo sviluppo del pensiero nei termini di

- sviluppo della capacità di concettualizzare;
- acquisizione di conoscenze che costituiscono le basi della rappresentazione della realtà;
- acquisizione di capacità di base che in parte coincidono con quelle generabili in altri contesti disciplinari;
- acquisizione di atteggiamenti definibili come curiosità cognitiva (imparare ad osservare la

realtà ponendosi domande), intraprendenza (formulare ipotesi e spiegazioni), flessibilità (disponibilità a cambiare opinioni e punti di vista).

### *Nuclei fondanti del pensiero storico*

Se il sapere storico si fonda sulla ricostruzione intenzionale del passato, esso richiede, per essere compreso, un'attenta analisi delle sue categorie fondanti: i fatti, l'intenzionalità, la sintassi, il contesto.

I fatti, di per sé, sarebbero muti senza l'intenzionalità che li seleziona attraverso l'individuazione di domande di senso, mentre la sintassi li ordina secondo le categorie della causalità, dello spazio e del tempo contestualizzando il discorso storico. Da questi nuclei propri della disciplina derivano quelli operativi rispetto al processo di apprendimento.

### *Operazioni cognitive*

- ***Costruzione delle categorie spazio - temporali***: operazioni sul tempo fisico (cronologia, ciclicità durata, convenzionalità della misurazione …) e sul tempo storico (durate, epoche periodizzazioni, cronologia essenziale, permanenza e mutamento…)
- ***Approccio alla metodologia della storia***: operazioni sulle fonti (classificazione, lettura e decodificazione…) tematizzazione e problematizzazione (intuizione che il passato è di per sé indeterminato e non reale e che, per poterlo indagare, bisogna isolarne uno specifico segmento), ricostruzione e spiegazione, educazione ai diversi approcci interpretativi, operazioni sul testo (comprensione, decostruzione, produzione…).
- Produzione di una rete di conoscenze sul passato del mondo mediante costruzione di quadri di civiltà attraverso contestualizzazione dei fatti e dei fenomeni (rapporto uomo-ambiente-bisogni - risposte) e uso degli indicatori (economia e vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica, cultura).
- Tematizzazione delle varie "storie" entro una cornice generale individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni, …

***Storia***: processo intenzionale di **costruzione** della **conoscenza** sul **passato**

**Passato**

- ***Recente*** (famiglia, comunità, …) → Scuola dell'Infanzia, primo ciclo primaria)
- ***Quadri di civiltà*** →(Secondo ciclo scuola Primaria)
- ***Approccio alla storia del Mondo*** → (Scuola secondaria di primo grado)

**Processi legati al metodo storico**

***Temporalizzazione***: costruzione delle categorie spazio-temporali

- Operazioni sul tempo fisico (categorie del tempo non cronologico, linearità, ciclicità, irreversibilità, convenzionalità della misurazione, …)
- Operazioni sul tempo storico (cronologia, periodizzazione, datazione, concetti di ciclo, struttura, congiuntura, cambiamento, permanenza, …)

***Problematizzazione***

- Individuare domande di senso da rivolgere al passato per capire il presente
- Formulare ipotesi di spiegazione e di ricerca
- Identificare e delimitare il contesto d'intervento in relazione al problema

***Ricerca, spiegazione, narrazione e argomentazione***

- Utilizzare il supporto del confronto tra conoscenze relative al presente e quelle del passato
- Individuare le fonti pertinenti rispetto al tema di ricerca
- Organizzare le fonti secondo strutture
- Classificare e sintetizzare le informazioni in testi
- Raccontare i fatti secondo strutture spazio-temporali utilizzando gli indicatori storici

**Organizzatori di conoscenza**

**Contesto spazio - temporale** in relazione al rapporto uomo/ambiente/bisogni/risorse/risposte

**Indicatori di civiltà**:

- economia e vita materiale (lavoro, produzione, bisogni, beni, risorse,scambio, forza-lavoro, …);
- organizzazione sociale (classi/ceti/gruppi, norme, regole, diritti, doveri, …);
- organizzazione politica (autorità, potere, stato, governo, funzionario, ministro, tassa, legge, poteri dello stato,regno, monarchia, democrazia, …);
- cultura (scrittura, sapere, educazione, tradizione, tecnica, scoperta, arte, religione, …);

Ogni gruppo di indicatori sottende un numero di concetti rispetto ai quali i bambini non hanno alcun riferimento lessicale o legato all'esperienza reale. Vanno pertanto analizzati e contestualizzati a partire dalle conoscenze pregresse che i bambini possiedono.

## Geografia

*Premessa*

La geografia è l'osservazione, la descrizione e la rappresentazione della dimensione spazio - temporale dei fenomeni.

Essa rappresenta il luogo simbolico d'incontro fra la dimensione spazio-temporale naturale e quella umana. Il suo insegnamento, quindi, facilita e influenza il nostro modo di "stare nello spazio" e di muoverci consapevolmente in esso.

Il contributo di questo sapere all'integrazione delle conoscenze è fondamentale alla formazione completa della cittadinanza, vale a dire di persone responsabili e consapevoli, aperte alle prospettive multietniche e multiculturali.

Nell'operare la scelta dei nuclei fondanti bisogna tener conto di questo assunto e riconoscere la funzione interpretativa della disciplina, il suo valore progettuale e la valenza formativa per lo sviluppo di una mentalità aperta all'integrazione delle culture.

Come per la storia, anche l'insegnamento della geografia si esplica lungo gli assi affettivo e cognitivo.

Rispetto al primo la disciplina contribuisce a:

- sviluppare il senso di appartenenza alla società civile;
- rafforzare l'identità culturale;
- stimolare la presa di coscienza di diritti e doveri rispetto al bene pubblico;
- valorizzare e stimolare la cittadinanza attiva intesa come responsabilità, rispetto, tutela, conservazione del patrimonio naturale e culturale.

In relazione all'aspetto cognitivo l'insegnamento della geografia favorisce la formazione del pensiero nei termini di

- sviluppo della funzione metacognitiva ovvero della capacità di riflettere sui sistemi che potenziano l'intelligenza spaziale che l'uomo sviluppa in rapporto al mondo e alla posizione dei suoi elementi;
- sviluppo del pensiero critico inteso come capacità di scoprire la complessità del mondo e dei suoi problemi;
- capacità di imparare a dominare questa complessità in modo consapevole e responsabile;
- capacità di ampliare il campo cognitivo in termini di decentramento e accettazione di punti di vista diversi;
- capacità di base spendibili anche in altri contesti disciplinari.

### *Nuclei fondanti del pensiero geografico*

Poiché la geografia si propone di rappresentare la dimensione spaziale dei fenomeni il suo studio implica la conoscenza di alcuni concetti fondamentali che hanno valore strutturante e generativo di conoscenze.

Sono i concetti di luogo, spazio, territorio, sistema, geosistema, flusso, squilibrio, polarità, nodo.

Essi permettono di pensare la dimensione spaziale dei fenomeni e determinano l'apporto della geografia all'acquisizione di conoscenze e competenze.

Rispetto a questi concetti è fondamentale individuare i nuclei essenziali, ossia le tematiche prioritarie che hanno valenza sia disciplinare che di collegamento con le altre discipline.

Sono nodi tematici intorno ai quali sviluppare le competenze metodologiche (utili anche in altri ambiti disciplinari) e le conoscenze specifiche del sapere geografico.

Temi essenziali sono il paesaggio (naturale, antropico, storico, turistico, …), le forme di organizzazione dello spazio geo - economico, il popolamento e la demografia, lo sviluppo umano ed economico, l'ambiente e le sue risorse, la sostenibilità, il linguaggio cartografico, le reti di comunicazione.

Dall'identificazione di queste tematiche si desume che la geografia è luogo d'incontro di più saperi per mezzo dei quali esplica la sua funzione interdisciplinare e multiculturale.

Appare naturale collegare la disciplina alle educazioni trasversali, le quali, a loro volta, possono essere considerate quali selettori curricolari e facilitatori interculturali.

***Educazioni trasversali***

- Cittadinanza, diritti e legalità
- Affettività
- Sviluppo sostenibile
- Ambiente
- Pace
- Intercultura
- Informazione
- Salute

Lo studio della geografia dunque può essere sviluppato lungo tre assi che sono complementari fra loro:

- l'approccio alla disciplina per problemi relativi ai temi delle educazioni, utile alla comprensione del mondo per coglierne la complessità e le implicazioni personali;
- la rappresentatività dello spazio secondo modelli da leggere, ricostruire e progettare con la consapevolezza che ogni modello è convenzionale e utile per determinate finalità;
- la comparazione geografica, vale a dire la ricostruzione e comparazione di quadri d'ambiente in rapporto ai quali si realizza l'interazione uomo-ambiente nella suo dimensione spazio-temporale.

***Geografia***: **rappresentazione** della **dimensione spaziale** dei fenomeni

- Concetti di spazio, ambiente, territorio, paesaggio, regione, geo - sistema,

- squilibrio

**Processi legati al metodo**

- ricerca e osservazione
- definizione delle caratteristiche (natura del fenomeno)
- scoperta delle interazioni con altri fenomeni
- individuazione delle conseguenze
- scoperta e analisi delle tendenze evolutive dei fenomeni (cambiamenti rispetto alla dimensione spazio-temporale)

**Organizzatori di conoscenza**

Concetti di

- localizzazione (luogo, posizione, distribuzione)
- distanza
- scala
- interazione (causa, effetto, conseguenza…)
- correlazione (struttura, sistema)
- trasformazione (dinamiche e processi evolutivi)

### 5.4.2 Che cos'è la programmazione

La **programmazione didattica** disciplinare e interdisciplinare è il piano di lavoro, elaborato dal gruppo dei docenti, per soddisfare i bisogni formativi ed educativi degli alunni, in quanto individui e come persone inserite in un gruppo.

L'attività di programmazione deve tendere infatti all'elaborazione di un progetto di formazione globale della persona. Le varie fasi del percorso in cui il processo educativo e di apprendimento dovrebbe realizzarsi devono essere esplicitate con chiarezza.

La sua stesura prevede

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi formativi, coerenti con i bisogni emersi ed in relazione con le finalità e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai documenti ministeriali;
- la selezione dei contenuti, in base alle competenze già maturate dagli alunni, al loro bagaglio di conoscenze e di esperienze, ai loro interessi;
- l'elenco delle attività in cui si concretizzerà il percorso;
- la spiegazione delle metodologie e l'individuazione di strategie adatte;
- la definizione di modalità di verifica e di valutazione

A partire dal 2004/2005, la programmazione delle attività didattiche ed educative ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali introdotte dalla legge di riforma della scuola.

Gli insegnanti si sono infatti adoperati per correggere e migliorare il modello di programmazione, alla luce dei principi fondanti della Legge n. 53 e delle direttive del Decreto n. 59.

A settembre del 2007 il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato le Indicazioni per il curricolo, documento al quale le scuole fanno attualmente riferimento nel progettare la loro offerta formativa, pur mantenendo la continuità con i principi delle precedenti disposizioni.

### 5.4.3 Scelte educative e metodologiche

Il curricolo d'Istituto promuove i seguenti traguardi formativi:

- la maturazione dell'identità come consapevolezza di sé, dei propri bisogni e delle proprie risorse, fiducia nelle proprie capacità e sviluppo dell'autostima, motivazione ad imparare;
- la conquista dell'autonomia attraverso lo sviluppo del pensiero e della capacità di intervenire sulla realtà anche grazie ad esperienze di confronto e di condivisione;

- lo sviluppo delle competenze attraverso la conquista di strumenti utili alla lettura della realtà, alla selezione delle informazioni, alla loro organizzazione, per poter ragionare e operare in situazioni diverse.

Partendo da questi traguardi comuni, la programmazione disciplinare diventa l'elaborazione di un progetto che esplicita con chiarezza e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali e delle risorse disponibili nel contesto in cui è operativa.

Le scelte educative sono perseguite attraverso percorsi trasversali, sviluppati nei tre ordini scolastici, nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia.

Durante tutto il percorso rivestono particolare importanza le scelte in merito ad importanti aspetti che caratterizzano la professione docente.

1. Lo stile di insegnamento inteso come ricerca di strategie che mirano alla qualità della relazione tra alunno e docente:
   - atteggiamento di disponibilità finalizzato a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
   - ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
   - strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
   - valorizzazione degli stili di apprendimento intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
   - attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento.
2. Il metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.
   Esso promuove
   - l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
   - la comunicazione, attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante
   - la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
   - le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo dei conflitti;
   - l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando gli strumenti in modo corretto e appropriato.

L'intervento formativo ed educativo, pertanto, richiama l'attenzione della scuola su due aspetti: sul soggetto e sull'oggetto dell'apprendimento.

Rispetto al soggetto, si ritiene importante sottolineare che egli deve essere reso responsabile e partecipe del proprio progetto formativo attraverso

- la partecipazione attiva e continua ad una vita scolastica che offra molteplici situazioni di apprendimento;
- una didattica attenta alla diversità degli stili e dei tempi di apprendimento, volta a favorire l'acquisizione del "saper fare" e in grado di sviluppare capacità metacognitive (di consapevolezza e di riflessione sui processi e sulle modalità di apprendimento, sull'errore e sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento);
- il coinvolgimento nelle scelte didattiche per condividerne gli obiettivi, attivare e socializzare nel gruppo risorse e capacità;
- il senso di appartenenza alla comunità scolastica all'interno della quale il singolo cresce instaurando rapporti di fiducia e di stima reciproci;
- la soddisfazione dell'apprendere sostenuta dalla motivazione e dalla consapevolezza che l'apprendimento è per sua natura solidale, in quanto si realizza attraverso l'apporto della collettività dei compagni e dei docenti.

Rispetto all'oggetto, si pone l'attenzione su alcuni aspetti congiunti, cognitivi ed emotivi

dell'apprendimento che costituiscono il denominatore comune di tutti gli ambiti disciplinari e di tutti i rapporti di insegnamento-apprendimento.

In ogni attività didattica l'insegnante svolge il ruolo di mediatore tra i saperi, oggetto di apprendimento, e gli alunni che li apprendono. Nella progettazione del suo percorso educativo e didattico il docente deve dunque partire dai soggetti, tenendo conto del loro modo di comprendere e di rappresentarsi i contenuti disciplinari, e deve tendere alla costruzione di una rete di conoscenze fondata non sulle nozioni , ma sui concetti strutturati e collegabili fra loro. Le scelte metodologiche, pertanto, sono quelle che rimandano

- a una didattica collaborativa, in quanto il docente guida l'alunno a selezionare e ad organizzare gli stimoli, a riflettere sul processo personale di elaborazione per condurlo alla costruzione consapevole del proprio sapere;
- a una didattica negoziata, perché l'apprendimento è il prodotto della riorganizzazione tra il nuovo e il conosciuto; è quindi il risultato di un atto per mezzo del quale gli alunni imparano confrontandosi tra loro e con gli adulti, in un processo che cresce gradualmente;
- a una didattica del processo poiché nell'attività didattica è fondamentale porre al centro tutti i passaggi attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento, compresi errori, difficoltà e problemi da risolvere. Infatti il processo di apprendimento ha come meta finale il raggiungimento della consapevolezza del percorso fatto e non si conclude con l'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento dell'alunno e produce un'ulteriore spinta ad apprendere.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi formativi individuati nel Curricolo d'Istituto, i docenti sono impegnati nella ricerca di metodologie didattiche e di soluzioni organizzative che, superando gli schematismi della didattica tradizionale, valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la consapevolezza nel processo di crescita personale.

### 5.4.4 Integrazione dei saperi per una didattica interdisciplinare

## *Abilità trasversali fondamentali*

### Area comunicativa

#### *Abilità da sviluppare*

Ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali

Esprimere idee, informazioni, dati, opinioni, intuizioni, dubbi, richieste…utilizzando diversi canali espressivi

Leggere schemi di vario tipo (logico, per immagini…)

Produrre schemi usando i linguaggi logici e iconici

Utilizzare informazioni in maniera interattiva per comprendere il mondo e interagire efficacemente con il proprio ambiente

Usare gli strumenti materiali e le nuove tecnologie in maniera interattiva

#### *Strategie adottate dalla scuola*

Attività guidate di verbalizzazione, discussione, analisi, confronto, rielaborazione sulle esperienze personali, situazioni contingenti, sui temi di studio e sulle problematiche attuali.

Riflessioni individuali e di gruppo rispetto ai vari contesti disciplinari

Proposte di confronto e di riflessione critica sui modelli culturali …

Elaborazione guidata di modelli interpretativi e degli statuti delle discipline

#### *Competenze globali attese*

Nelle diverse situazioni con le quali si confronta quotidianamente, l'alunno sa esprimersi in modo corretto, personale e consapevole, utilizzando e potenziando le proprie risorse; partecipa attivamente alla vita scolastica collaborando ed esprimendo proposte, idee e pareri, rispettando le

regole della convivenza civile e dimostrando disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco.

## Area affettivo - relazionale

***Abilità da sviluppare***

Superare le difficoltà e le frustrazioni pensando in modo positivo

Esprimere con modalità adeguate le proprie emozioni

Sostenere un impegno

Riconoscere le emozioni e i pensieri degli altri, capire i loro bisogni e desideri

Gestire relazioni interpersonali positive e costruttive

Collaborare in caso di conflitto per giungere ad un compromesso

Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere la necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona

Collaborare con gli altri alla realizzazione di un progetto comune

***Strategie adottate dalla scuola***

Strategie di ascolto attivo/efficace (modalità di interazione che presuppone l'accettazione e la comprensione di colui che parla con conseguente sospensione di giudizi, anticipazioni, conclusioni affrettate da parte di chi ascolta).

Strategie di soluzioni dei conflitti attraverso il problem- solving: le situazioni problematiche dei singoli e della classe trovano una risposta negoziata e condivisa.

Utilizzo di tecniche di rinforzo verbali/non verbali.

Queste strategie educative trovano applicazione in diverse metodologie didattiche quali:

- discussioni collettive
- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavori in piccoli gruppi

***Competenze globali attese***

L'alunno sa dominare e controllare impulsi, emozioni e pensieri in modo che siano adeguati alle situazioni; sa organizzarsi con i compagni nel gioco e nelle attività scolastiche; riflettere sulle relazioni interpersonali e individuare gli atteggiamenti utili a risolvere i conflitti; sa collaborare con gli altri condividendo e rispettando materiali, conoscenze, strategie e modalità per risolvere situazioni problematiche, al fine di realizzare un progetto e/o studiare.

## Area cognitiva

***Abilità da sviluppare***

Abilità cognitive di tipo logico

- Reperire, raccogliere, analizzare e organizzare informazioni.
- Ragionare
- Conoscere e imparare

Abilità cognitive di tipo metodologico

- Usare un metodo di lavoro
- Utilizzare un metodo di studio
- Apprendere con modalità diverse

***Strategie adottate dalla scuola***

La scuola ha il compito di mettere in atto strategie che

- valorizzino l'indice di formatività delle singole discipline focalizzando l'attenzione sui loro contenuti essenziali ovvero sulle loro conoscenze irrinunciabili;
- siano incentrate sull'interesse e sulla motivazione degli alunni che devono acquisire progressivamente consapevolezza del proprio apprendimento.

***Competenze globali attese***

Sa riconoscere, descrivere, decodificare, elaborare, spiegare con chiarezza e pertinenza fatti, fenomeni e situazioni riuscendo a trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili/diverse.

### Area metacognitiva

***Abilità da sviluppare***

- Prendere iniziative
- Ragionare sulle strategie usate
- Manifestare curiosità e desiderio di conoscere
- Usare e valorizzare le proprie potenzialità creative
- Riconoscere i propri limiti e difficoltà
- Scegliere e prendere decisioni in modo autonomo , consapevole e costruttivo in un contesto dato.
- Essere consapevoli dei propri diritti, doveri, responsabilità, interessi, nel rispetto di quelli altrui.

***Strategie adottate dalla scuola***

La scuola si impegna, attraverso l'integrazione dei contesti disciplinari a sollecitare negli alunni processi di metacognizione abituandoli a riflettere sul lavoro svolto a scuola e a casa, sulle modalità di esecuzione, sulle difficoltà incontrate e sulla ricerca di strategie metodologiche; li guida nella riflessione riguardo alla valenza formativa dell'errore, che si traduce in molteplici occasioni di ricerca, revisione e consolidamento dei meccanismi atti a produrre le conoscenze.

***Competenze globali attese***

Sa affrontare positivamente scelte e decisioni, problemi, acquisire informazioni, organizzare progetti e affrontare situazioni applicando consapevolmente strategie personali riconoscendo le proprie risorse, i limiti e le difficoltà, modalità di apprendimento e stili cognitivi.

## *5.5 Soluzioni organizzative funzionali allo sviluppo di conoscenze ed abilità*

### 5.5.1 Nella scuola dell'infanzia

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.

***Attività***

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini. Esse vengono così strutturate:

- attività per sezioni aperte;
- attività per sezioni omogenee per età (bambini coetanei);
- attività per piccoli gruppi;
- laboratori

Le attività per sezioni aperte consentono l'organizzazione di routine e favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni e sono condotte da tutte le insegnanti.

Le attività per sezioni omogenee per età permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che

a. pone obiettivi riferiti all'età dei bambini,

b. ricerca il modo efficace di raggiungerli,
c. indica i criteri e i tempi di verifica.

Queste attività sono condotte dalle insegnanti di sezione.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini.

I laboratori sono spazi adeguatamente strutturati per offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie, per permettere di provare emozioni, di creare, di far evolvere relazioni. I gruppi dei bambini sono eterogenei (bambini diversi per età, competenze, stili cognitivi).

Le attività didattiche così organizzate si basano su alcuni criteri fondamentali:

- gli interessi dei bambini;
- la partecipazione;
- l'offerta di situazioni stimolanti;
- la qualità delle relazioni;
- il graduale avvio a processi di simbolizzazione.

### *Spazi*

La definizione degli spazi e la predisposizione degli arredi sono funzionali ai bisogni dei bambini e alle scelte didattiche per favorire

- l'autonomia;
- l'autostima e la sicurezza di sé per la maturazione dell'identità e delle capacità d'iniziativa;
- la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- l'educazione al gusto estetico;
- la ricerca e la sperimentazione attraverso il fare.

Per questo motivo si è sentita la necessità di strutturare in modo particolare gli spazi interni della scuola in "angoli gioco".

La maggior parte di questi angoli si trova nel salone. Sono i cosiddetti spazi, di cui gli alunni usufruiscono quotidianamente:

- spazi del gioco simbolico (casetta e travestimenti);
- spazio dei giochi strutturati per la costruzione (legnetti,….);
- spazio dei giochi motori e del movimento libero (gabbia ginnica);
- spazio del disegno;
- spazio della biblioteca (lettura).

Altri angoli più specifici ai bisogni riferiti all'età del bambino e variabili nel corso dell'anno in base agli interessi, sono stati collocati nelle rispettive aule (spazi sezione).

Inoltre sono predisposti degli spazi individuali (es: casellario per i disegni; armadietto per riporre zainetto, giubbotto, ...) contrassegnati dal simbolo o dal nome per consentire ad ognuno una dimensione intima e personalizzata.

### *Tempi*

Nell'arco della giornata si individuano delle routines, o fasi che scandiscono il tempo scuola. Esse costituiscono delle vere e proprie esperienze di apprendimento, in quanto abituano il bambino ad una scansione ordinata delle attività e al rispetto di determinate prassi.

Scansione del tempo scuola

| | *Luogo* | *funzione* | *attività* |
|---|---|---|---|
| MATTINA | Salone – aula | Distacco - relazione | Accostamento libero agli spazi di gioco |
| | Salone | Interscambio comunicativo | Musicale, motoria, teatrale, ... |
| | Salone–sala da pranzo | Momento comunitario | Merenda |
| | Aula–salone-giardino | Apprendimento organizzato | Didattica in sezione o laboratorio |
| | Aula–servizi | Autonomia | Rituali pre-pranzo |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Sala da pranzo | Momento comunitario | Pranzo |
| POMERIGGIO | Aula–salone-giardino | Relazione | Giochi liberi ed organizzati |
| | Servizi | Autonomia | Preparazione al riposo |
| | Dormitorio | Riposo | Riposo |
| | Aula | Apprendimento organizzato | Didattica in sezione |
| | Aula | Autonomia | Riordino giochi |
| | Salone | Momento comunitario | Merenda |
| | Aula–salone–giardino | Autonomia collegamento con figure parentali | Uscita |

### 5.5.2 Nella scuola primaria

***Organizzazione***

L'attenta organizzazione dell'attività didattica nelle scuole Primarie dell'Istituto intende garantire

- la gestione equilibrata e distesa del tempo scolastico;
- l'attenzione ai momenti d'accoglienza e ai tempi di "cura";
- una razionale pianificazione dell'intervento degli specialisti;
- l'opportunità di svolgere ricerca, individuale e di gruppo, che insegni a assumersi responsabilità e ad organizzare il pensiero;
- la possibilità di imparare anche giocando, affinchè l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- l'opportunità di utilizzare strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di valorizzare molteplici forme di intelligenza.

Per rendere più efficace l'intervento formativo le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

*Attività collettiva*

basata sulla lezione frontale da parte dell'insegnante all'intero gruppo classe, su esercitazioni o altri compiti di apprendimento che coinvolgono tutti i bambini, chiamati a lavorare individualmente o in gruppi cooperativi.

Attività con un piccolo gruppo eterogeneo o di livello

per permettere una più efficace interazione tra i bambini; per fornire loro l'opportunità di usufruire di un aiuto in caso di bisogno; per garantire tempi di apprendimento più distesi o modalità di lavoro più consone alle personali esigenze; per offrire occasioni di approfondimento; per realizzare particolari compiti in cui sia necessario poter interagire con un piccolo numero di alunni (ad esempio per l'utilizzo del computer).

*Attività per gruppi a classi aperte*

per favorire la conoscenza, il confronto e l'interazione tra alunni di diverse classi, al fine di stimolare atteggiamenti di accettazione, fiducia, aiuto e collaborazione, soprattutto tra grandi e piccoli.

*Attività di laboratorio*

in cui gli alunni sono stimolati a partecipare concretamente a lavori di ricerca, alla realizzazione di esperimenti o alla produzione di elaborati originali, seguendo le fasi di osservazione, confronto, ideazione, pianificazione del lavoro, realizzazione, valutazione.

***Utilizzo della compresenza dei docenti***

Le ore di compresenza sono state drasticamente ridotte in seguito ai tagli subiti dalla scuola negli ultimi anni.

La contemporaneità residua, per quanto esigua, viene utilizzata per i seguenti scopi:

- l'individualizzazione, la personalizzazione di alcuni percorsi;
- il recupero o il rinforzo di apprendimenti da parte degli alunni con particolari difficoltà;

- l'adozione di strategie didattiche efficaci per attività in piccolo gruppo, nei laboratori e in caso di lavoro finalizzato alla ricerca.

### 5.5.3 Nella scuola secondaria di primo grado

***Coordinamento degli interventi educativi e didattici***

È compito del Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti che operano su un gruppo-classe, coordinare gli interventi didattici ed elaborare una programmazione che superi l'articolazione in discipline e la frammentazione oraria.

I diversi Consigli di classe dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, sottopongono gli alunni a dei test che hanno lo scopo di fornire agli insegnanti indicazioni utili ad impostare la programmazione: sono test che non verificano conoscenze possedute, quanto piuttosto il livello di padronanza delle abilità utili a tutte le discipline (abilità trasversali). Una volta rilevata la situazione di partenza i Consigli di classe attuano una programmazione interdisciplinare mirata che trova i suoi punti di riferimento in queste scelte di fondo:

- considerare le conoscenze disciplinari come mezzi;
- recuperare/potenziare le abilità trasversali esercitandole in tutte le discipline;
- usare una metodologia per quanto possibile condivisa;
- riportare mensilmente nelle riunioni dei Consigli di Classe le osservazioni sistematiche ed analizzarle al fine di stabilire, nei casi problematici, strategie che possono prevedere anche interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- usare la valutazione non solo nei confronti dell'apprendimento, ma anche dell'insegnamento.

***Interventi individualizzati di recupero, consolidamento potenziamento***

La scuola si attiva per offrire a ciascun alunno la possibilità di seguire le attività differenziando quanto più possibile le proposte didattiche nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

Regolarmente si programmano attività di recupero per alunni in difficoltà e di rinforzo per gli alunni che devono consolidare le proprie abilità.

Tali interventi possono essere attuati dividendo la classe per gruppi di livello oppure con azioni di tutoraggio da parte dei compagni, con lavori di gruppo o con altre strategie ritenute opportune.

Se richiesto dalle famiglie, è prevista la collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

## *5.6 Profilo formativo in uscita*

### 5.6.1 Traguardi trasversali essenziali riferiti alla fine di ciascun ciclo

### *Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola dell'infanzia*

***Area comunicativa***

L'alunno è in grado di

- esprimere in modo intenzionale bisogni, sensazioni, emozioni, desideri attraverso le parole, il disegno, la mimica;
- raccontare in modo coerente, rispettando le regole della partecipazione, le proprie esperienze significative vissute in campo scolastico ed extrascolastico;
- ascoltare, decodificare e comprendere un messaggio e fornire la risposta adeguata.

***Area affettivo-relazionale***

L'alunno è in grado di

- stare con gli altri in un rapporto costruttivo e reciprocamente gratificante;
- riconoscere i diversi contesti in cui si trova ad agire ed adeguare il proprio comportamento alle regole vigenti;

- essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo interagendo e collaborando nelle diverse situazioni della vita scolastica.

***Area cognitiva***

L'alunno è in grado di

- attivare modalità senso-percettive per conoscere e raccontare le realtà esplorate;
- analizzare le situazioni in cui si trova ad agire ed individuare le strategie più praticabili;
- esprimere un'idea sul cosa andrà a fare e su cosa potrà succedere;
- cogliere le somiglianze e le differenze tra le sue previsioni e le realtà osservate.

***Area metacognitiva***

L'alunno è in grado di

- esprimere un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché…)
- saper attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno;
- sapersi concentrare su un obiettivo;
- affrontare positivamente le proprie difficoltà.

## *Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola primaria*

***Area comunicativa***

L'alunno è in grado di

- esprimere la propria posizione a livello verbale e non verbale in modo appropriato alla situazione e all'interlocutore;
- confrontarsi con le idee, opinioni, argomentazioni del gruppo;
- porre domande finalizzate alla comprensione efficace di situazioni, opinioni, concetti;
- ricavare e utilizzare dall'ascolto le informazioni appropriate alla situazione.

***Area affettivo-relazionale***

L'alunno è in grado di

- Controllare gli impulsi e le emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- gestire relazioni interpersonali positive e costruttive;
- affrontare positivamente situazioni di difficoltà/conflitto;
- apportare contributi personali alla vita di relazione;
- assumere la responsabilità dei comportamenti e atteggiamenti personali;
- collaborare con il gruppo per la realizzazione di un progetto comune condividendo esperienze, conoscenze, materiali;
- organizzare il proprio materiale e il lavoro scolastico in funzione della positiva realizzazione del progetto educativo.

***Area cognitiva***

L'alunno è in grado di

- osservare e analizzare la realtà utilizzando i metodi investigativi appresi;
- distinguere nelle diverse situazioni gli elementi che le caratterizzano e le rendono problematiche;
- formulare previsioni plausibili in relazione alle situazioni e alle esperienze condivise;
- utilizzare le modalità operative conosciute per verificare le previsioni formulate;
- partecipare attivamente al processo di elaborazione e costruzione dei contenuti essenziali delle discipline

***Area metacognitiva***

L'alunno è in grado di

- riflettere sulle scelte, decisioni e azioni personali e darne adeguata motivazione;
- riconoscere la molteplicità delle modalità operative e individuare quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali;
- spiegare e motivare le modalità di lavoro adottate;
- riconoscere e affrontare in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

## *Sintesi delle competenze trasversali o di cittadinanza al termine della scuola secondaria di primo grado*

### *Area comunicativa*

L'alunno è in grado di

- esprimere in modo coerente e personale idee, sentimenti, intuizioni, emozioni conoscenze, attraverso l'uso consapevole di molteplici forme e strumenti di espressione;
- usare il linguaggio adeguato al contesto comunicativo e/ alla situazione;
- praticare l'ascolto attivo rispettando le regole basilari della comunicazione;
- Usare i linguaggi specifici delle discipline

### *Area affettivo-relazionale*

L'alunno è in grado di

- riconoscere e rispettare le regole come strumento di convivenza civile;
- saper resistere agli impulsi, dominare e controllare i pensieri e le proprie emozioni in modo che siano appropriati alla situazione;
- riconoscere e rispettare i pensieri, le emozioni e i sentimenti degli altri;
- riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e attribuirvi il giusto valore;
- collaborare in modo personale ed efficace alla realizzazione del progetto educativo della classe.

### *Area cognitiva*

L'alunno è in grado di

- usare con efficacia gli strumenti di studio e il materiale scolastico;
- condividere con il gruppo esperienze, conoscenze, strategie utili alla crescita individuale e collettiva;
- organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale ed esplicitarlo attraverso valide argomentazioni;
- intuire gli sviluppi di fatti, fenomeni, avvenimenti e processi analizzati o di azioni intraprese;
- stabilire relazioni tra fatti, fenomeni, dati, termini;
- riconoscere una situazione problematica, prospettare le possibili soluzioni e verificarne la risolubilità.

### *Area metacognitiva*

L'alunno è in grado di

- esprimere e mostrare curiosità, attitudini personali, desiderio di conoscere e di migliorarsi;
- prendere iniziative, superare frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostenere le proprie scelte;
- attivare le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema

### 5.6.2 Saperi minimi delle singole discipline (competenze essenziali), riferiti alla fine di ciascun ciclo.

## *Saperi minimi attesi al termine della scuola dell'infanzia*

### *Campo d'esperienza "i discorsi e le parole"*

***Conoscenze***

- Regole e modalità di dialogo
- I suoni della lingua italiana
- Conoscenze lessicali: parole riferite ai contesti dell'esperienza ed in numero adeguato all'età.
- Conoscenze morfologiche: concordanza (conoscenza non richiesta in forma teorica, ma da esplicarsi con la produzione); funzione dei principali gruppi di parole (nomi e verbi)
- Conoscenze sintattiche: struttura della frase; semplici relazioni tra gli elementi che la costituiscono (conoscenze non richieste in forma teorica, ma da esplicarsi con la produzione).
- Conoscenza di simboli riferiti ai contesti d'esperienza

***Abilità in riferimento alla lingua orale***

- Ascoltare assumendo un atteggiamento corretto e funzionale (postura del corpo, contatto visivo)
- Aspettare il proprio turno per porre domande o attendere risposte.
- Comprendere il significato di semplici messaggi orali, rivolti alla persona o al gruppo.
- Comprendere il significato di brevi narrazioni
- Riconoscere e pronunciare correttamente i suoni (senza omissioni, sostituzioni o inversioni)
- Utilizzare le parole in modo appropriato
- Produrre frasi semplici e corrette
- Chiedere e dare informazioni
- Raccontare una semplice esperienza, saper esprimere sensazioni ed emozioni
- Attribuire qualche caratteristica a cose, animali, persone
- Rielaborare una breve storia rispettando l'ordine cronologico delle sequenze (4-5)
- Riconoscere rime
- Costruire rime
- Ripetere semplici giochi di parole e filastrocche, anche a memoria

***Abilità in riferimento alla lingua scritta***

- Leggere immagini e sapersi esprimere attraverso immagini
- Confrontare immagini per riconoscere somiglianze e differenze
- Attribuire un significato a dei simboli ed usarli anche in forma comunicativa
- Orientarsi su un foglio
- Seguire la direzione sinistra – destra
- Riprodurre tratti, linee, semplici figure, rispettando la direzionalità
- Riprodurre sequenze di simboli, anche rispettando un ritmo dato.
- Riconoscere il proprio nome in stampato maiuscolo
- Scrivere il proprio nome in stampato maiuscolo

### Competenze attese al termine del triennio

***Livello più elevato***

Il bambino ha consolidato e sviluppato la fiducia nelle proprie capacità ed è in grado di provare piacere all'ascolto di racconti e letture.

È capace di comprendere e interiorizzare il significato di esperienze vissute e di brevi racconti

proposti dall'insegnante. Rielabora verbalmente semplici contenuti, guidato da opportuni stimoli da parte dell'adulto.

È in grado di intervenire nelle conversazioni in modo creativo, rispettando il turno.

Si esprime e comunica attraverso il linguaggio verbale, usando le principali regole del codice linguistico nei suoi diversi aspetti (fonologico, semantico, lessicale, morfosintattico). Sa strutturare brevi frasi. Racconta semplici esperienze rispettando un ordine logico e cronologico.

## *Saperi minimi ritenuti indispensabili al termine della scuola primaria*

### *Italiano*

#### *Conoscenze di base*

- Caratteri di scrittura
- Nozioni ortografiche
- Nozioni morfologiche (riconoscimento di nome, articolo, verbo, aggettivo; loro concordanza)
- Principali regole per l'uso della punteggiatura
- Nozioni di sintassi (la frase minima - la frase espansa - il periodo formato da due frasi coordinate o in rapporto di subordinazione, considerato solo nel contesto d'uso)
- Conoscenze lessicali di base e semplici relazioni di significato; semplici elementi dl linguaggio figurato
- Relazioni di unione, di contrasto, spaziali, temporali, causali, e relativi termini d'uso.
- Elementari tecniche di lettura orientativa e analitica
- Elementari conoscenze relative alle principali tipologie testuali, agli scopi, alla struttura
- Semplici procedure per la pianificazione di un discorso e di un testo scritto
- Regole per la ricerca di parole e significati sul dizionario

#### *Abilità*

- Ascoltare per un tempo adeguato, allo scopo di comprendere il messaggio dell'interlocutore o di maturare la consapevolezza di non averlo compreso. Saper ricavare informazioni esplicite da un discorso, sulla base di una traccia.
- Parlare per chiedere, dare informazioni, raccontare, manifestare stati d'animo, descrivere, spiegare, formulando correttamente una frase, un periodo o un breve discorso articolato in semplici periodi.
- Leggere correttamente un brano e saperne riconoscere la tipologia, in funzione dello scopo; saper cogliere il messaggio o il tema generale; saper ricavare le informazioni essenziali esplicite, sulla base di una traccia. Fare inferenze molto semplici.
- Scrivere semplici testi, in modo ortograficamente e sintatticamente corretto, adeguati per contenuto e struttura allo scopo riconosciuto.
- Operare una semplice riflessione sulla propria comunicazione orale e scritta, scoprendo eventuali errori e riconoscendone i punti di forza.
- Consultare il dizionario per la ricerca delle parole e dei significati.

### *Competenze attese al termine della scuola primaria*

#### *Ricezione finalizzata alla produzione in un contesto d'interazione verbale*

##### *Livello elementare*

*L'alunno interagisce correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, e su argomenti noti affrontati in classe.*
*Sa esporre un argomento di studio rispondendo a domande guida.*

Dimostra di aver compreso qual è l'argomento generale di conversazione e quali sono i contenuti

essenziali di spiegazioni, letture e narrazioni, rispondendo a domande mirate.
Interviene per raccontare la sua esperienza o per fornire semplici informazioni sull'argomento affrontato.
Si esprime strutturando frasi o semplici periodi sintatticamente corretti, avvalendosi di un lessico semplice ma adeguato.
Rispetta l'ordine logico e cronologico nelle narrazioni.

***Livello intermedio***

*L'alunno interagisce correttamente in un dialogo o in una conversazione su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.*
*Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta e rielaborando con parole proprie i contenuti.*

Dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, per integrare o approfondire quanto già detto.
Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire, di possedere delle conoscenze in proposito, di aver elaborato un'opinione personale o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione.
Si esprime strutturando un breve discorso articolato in semplici periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario.
Rispetta l'ordine logico e cronologico nelle narrazioni; spiega il suo pensiero ed espone un argomento secondo criteri logici.

***Livello avanzato***

*L'alunno interagisce correttamente in un dialogo o in una conversazione allargata (anche in situazioni formali) su temi legati alla sfera personale e al vissuto del gruppo, su argomenti di studio, di attualità e di interesse sociale affrontati in classe.*
*Sa esporre un argomento di studio seguendo una scaletta, e rielabora in modo personale i contenuti, anche avvalendosi di contributi interdisciplinari.*

Dimostra di aver ascoltato e compreso i contenuti essenziali di letture, narrazioni, richieste, spiegazioni, opinioni o proposte, inserendosi nell'interazione in modo pertinente, con spunti originali e costruttivi.
Con il suo intervento dimostra di avere qualcosa da dire; di possedere delle conoscenze in proposito e di saperle integrare con altre informazioni; di aver elaborato idee e opinioni personali o di aver maturato dei dubbi, delle richieste di spiegazione.
Si esprime strutturando un breve discorso articolato in periodi coesi e sintatticamente corretti, e avvalendosi di un lessico vario e appropriato.
Rispetta l'ordine logico e cronologico nelle narrazioni; spiega il suo pensiero ed espone un argomento secondo criteri logici.

***Ricezione in termini di lettura personale finalizzata all'interazione***

***Livello elementare***

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora, con l'ausilio di una guida, per scopi di studio o per altre finalità, prevalentemente di tipo pratico, ma anche legate alla personale dimensione affettiva e relazionale.*

L'alunno è in grado di leggere correttamente semplici testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.
Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite.
Orientandosi con una guida, utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano.

***Livello intermedio***

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare le informazioni più importanti, semplici idee e messaggi di valore, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia legate alla dimensione affettiva-relazionale-sociale.*

L'alunno è in grado di leggere scorrevolmente testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.
Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni essenziali esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti.
Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio e al vissuto quotidiano, ma anche per riflettere su grandi temi.

***Livello avanzato***

*L'alunno leggendo un testo è in grado di ricavare informazioni, idee, messaggi di valore, opinioni, che poi rielabora per scopi di studio o per altre finalità, sia di tipo pratico, sia di ordine affettivo-relazionale-sociale-intellettuale.*

L'alunno sa leggere scorrevolmente e con espressività testi di vario genere, tratti dalla letteratura per l'infanzia riferita all'età o finalizzati allo studio disciplinare, nonché spiegazioni, avvisi e altri testi utili.
Dimostra di comprenderne l'argomento generale e di saper ricavare da essi le informazioni esplicite. È in grado di operare semplici inferenze, correlando tra loro informazioni o concetti espliciti.
Utilizza le informazioni ricavate per affrontare situazioni concrete legate allo studio, al vissuto quotidiano, per riflettere su grandi temi o per soddisfare un personale bisogno di conoscenza.

***Produzione scritta finalizzata all'interazione***

***Livello elementare***

*L'alunno sa scrivere un breve e semplice testo narrativo, informativo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno, seguendo uno schema-guida, seleziona le idee e le organizza.
Di conseguenza elabora un semplice testo, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento (dialoghi – brevi descrizioni – emozioni, sentimenti o considerazioni personali).
Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, e logicamente ordinati. Si avvale di un lessico semplice, ma non ripetitivo.
Sulla base di indicazioni, opera una revisione del proprio elaborato, provvedendo alla correzione di eventuali errori.

***Livello intermedio***

*L'alunno sa scrivere un semplice testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico (quest'ultimo sulla base di una struttura data), per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione;
nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo.
Di conseguenza elabora un testo completo dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con qualche arricchimento, adeguato in funzione del contesto (dialoghi – brevi descrizioni – emozioni e sentimenti – opinioni).
Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonchè coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario.
Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla

loro correzione.

***Livello avanzato***

*L'alunno sa scrivere un testo narrativo, informativo, espositivo, regolativo o poetico, per rispondere ad un maturato bisogno di scrittura, in funzione di uno scopo.*

L'alunno è in grado di pianificare la stesura di un testo, seguendo le fasi di ideazione e di organizzazione; nella selezione delle idee si attiene all'argomento in oggetto e sceglie la struttura testuale adatta in relazione allo scopo.
Di conseguenza, elabora un testo completo e approfondito o originale dal punto di vista del contenuto, sviluppando le idee selezionate anche con arricchimenti adeguati in funzione del contesto (dialoghi – descrizioni – emozioni e sentimenti – opinioni – conoscenze personali).
Si esprime formulando frasi e brevi periodi sintatticamente e ortograficamente corretti, nonché coesi tra loro dal punto di vista logico e cronologico. Si avvale di un lessico vario e appropriato.
Opera una revisione del proprio elaborato, rendendosi conto di eventuali errori e provvedendo alla loro correzione.

## *Matematica*

| CONOSCENZE | ABILITÀ |
|---|---|
| I numeri naturali e decimali: struttura, lettura e scrittura, confronto e ordinamento, operazioni (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni) | › Saper leggere e scrivere i numeri naturali e decimali<br>› Riconoscere e individuare il valore di posizione delle cifre<br>› Comporre e scomporre i numeri<br>› Confrontare coppie di numeri (naturali, decimali e, limitatamente a casi semplici, frazioni) utilizzando correttamente i simboli<br>› Ordinare serie limitate di numeri<br>› Eseguire con precisione e rapidità calcoli mentali (in particolare i prodotti tra numeri di una cifra)<br>› Eseguire con sicurezza le operazioni in colonna applicando correttamente gli algoritmi di calcolo<br>› Applicare le proprietà delle operazioni per facilitare il calcolo<br>› Individuare multipli e divisori dei numeri naturali |
| Frazioni: struttura, lettura e scrittura, confronto e ordinamento, trasformazione di frazioni decimali in numeri decimali | › Leggere e scrivere i numeri razionali sotto forma di frazione<br>› Riconoscere le frazioni minori, uguali o maggiori di un intero<br>› Riconoscere la corrispondenza tra scrittura frazionaria e decimale<br>› Trovare frazioni equivalenti ad una frazione data |
| Le figure geometriche: osservazione, costruzione, descrizione, analisi di elementi e caratteristiche, classificazione | › Costruire, esplorare, osservare, descrivere e classificare modelli concreti e grafici delle principali figure geometriche piane, analizzandone elementi e caratteristiche<br>› Rappresentare graficamente figure geometriche piane facendo un uso corretto degli strumenti (riga, squadra, compasso)<br>› Partendo da osservazioni materiali, riconoscere significative caratteristiche di alcune figure geometriche solide |
| Sistema internazionale di unità di misura | › Misurare lunghezze e superfici, capacità e masse, ampiezze angolari, intervalli di tempo<br>› Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente fra le due nozioni.<br>› Attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e un'altra anche nel contesto del sistema monetario |
| Situazioni – problema<br>Lessico ed espressioni | › Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare |

| | |
|---|---|
| matematiche relative a numeri, figure, relazioni, simboli | un percorso di soluzione e realizzarlo.<br>› Utilizzare in modo appropriato i termini della matematica appresi<br>› Raccontare con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. |

## *Storia*

***Conoscenze***

- Conoscenza delle categorie temporali (dimensione temporale, durata, successione/contemporaneità, mutamento/permanenza, cronologia..)
- Conoscenze relative alla tipologia delle fonti
- Conoscenza lessicali e di significato delle categorie socio-politicche, economiche e culturali
- Conoscenze e nozioni relative ai quadri di società/civiltà identificati nei curricoli di classe
- Conoscenze lessicali e di significato proprie della disciplina storica

***Abilità***

- Padroneggiare l'uso degli indicatori spazio-temporali per comprendere lo svolgimento di fatti, avvenimenti, eventi e cogliere le relazioni esistenti tra loro.
- Leggere la linea del tempo per individuare durate,cicli e periodi.
- Distinguere le fonti e ricavare da esse informazioni utili alla ricostruzione del passato.
- Utilizzare le fonti selezionate per raccontare fatti, avvenimenti ed eventi storici.

***Competenze attese***

***Livello avanzato***

L'alunno è in grado di identificare, spiegare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi significativi della realtà contemporanea e del passato per impadronirsi gradualmente e consapevolmente degli strumenti di comprensione e di lettura del mondo contemporaneo.

L'alunno sa cogliere gli elementi peculiari di una situazione storica, interrogarsi sulle cause che l'hanno determinata, selezionare dalle fonti a sua disposizione (documenti anagrafici, fotografie, interviste, oggetti del passato, testi scolastici) le informazioni utili alla sua ricostruzione e rielaborarle in una sintesi personale. A conclusione dello studio sa esporre in modo ordinato e coerente il testo prodotto utilizzando i termini specifici della disciplina e dimostrando di aver compreso, ad un livello generale, le relazioni fatti, cause e conseguenze.

## *Geografia*

***Conoscenze***

- Conoscenze e nozioni relative alle categorie spaziali;
- L'orientamento rispetto allo spazio fisico e a quello rappresentato;
- Il reticolato geografico, le carte e la loro simbologia, nozione di scala;
- Elementi di geografia fisica: le forme del territorio, le acque, il clima;
- Elementi di geografia economica: definizione semantica-concettuale di economia, settori economici, sistema antropofisico;
- Elementi di geografia politica: il comune, la provincia, le regioni, lo stato.

***Abilità***

- Identificare e descrivere i paesaggi per individuarne gli elementi fisici e antropici e metterli in correlazione fra loro;
- Leggere e rappresentare spazi e territori diversi attraverso varie forme di simbolizzazione;
- Leggere e seguire un percorso dimostrando di conoscere i punti di riferimento convenzionali.

***Competenze attese***

***Livello avanzato***

L'alunno sa cogliere le relazioni esistenti fra gli elementi di un paesaggio (posizione geografica, caratteristiche morfologiche, risorse naturali, fattori climatici) dimostrando di aver acquisito un metodo di osservazione e di lettura dei sistemi i di rappresentazione del territorio per riconoscere le forme di interazione tra uomo e ambiente.

Di fronte ad un paesaggio reale o rappresentato, l'alunno sa identificare e nominare le principali caratteristiche fisiche e antropiche; sa orientarsi utilizzando i punti di riferimento convenzionali, sa ricavare informazioni di vario genere dalla lettura di cartine diverse , localizzare gli oggetti geografici richiesti utilizzando gli strumenti adeguati (mappe, atlante, cartine); sa descrivere un territorio (reale o rappresentato) seguendo uno schema ordinato, utilizzando i termini significativi della disciplina.

## *Scienze naturali e sperimentali*

***Conoscenze***

- Conoscenze generali relative alle caratteristiche dei regni naturali;
- degli esseri viventi rispetto alla loro varietà e unicità, alla loro complessità e alla loro natura relazionale;
- dei fenomeni fisici e chimici,
- della materia rispetto agli stati in cui si presenta, ai cambiamenti e alle trasformazioni, alla conservazione e all'equilibrio;
- dell'ambiente naturale e umano

***Abilità***

- Individuare un campo di indagine per compiere osservazioni, definire un problema, assumere atteggiamenti idonei alla ricerca di conoscenze per definire possibili soluzioni, scegliere gli strumenti appropriati alla ricerca prescelta;
- Seguire semplici procedure d'indagine del metodo sperimentale per conoscere i vari aspetti del mondo naturale e artificiale;
- Organizzare in modo ordinato i dati raccolti per interpretare i risultati ottenuti rispetto ai fenomeni osservati;
- Utilizzare i termini appropriati per comunicare le conoscenze acquisite.

***Competenze attese***

***Livello avanzato***

L'alunno manifesta atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale, della quale sa identificare, osservare e descrivere in modo appropriato alcuni aspetti significativi attraverso l'uso del linguaggio specifica di base.

Attraverso l'applicazione di semplici procedure di osservazione e di indagine, l'alunno è in grado di individuare alcuni fenomeni o aspetti naturali significativi sui quali sa indagare procedendo secondo le fasi di osservazione, formulazione di ipotesi e previsioni, utilizzo di semplici tecniche, rappresentazione e/o registrazione, interpretazione dei dati, analisi e argomentazione. Usando in modo appropriato i termini specifici l'alunno sa confrontare e descrivere relazioni, somiglianze e differenze, proprietà dei fenomeni osservati e studiati.

# *Saperi minimi ritenuti indispensabili al termine della scuola secondaria di primo grado*

## *Italiano*

### Ascoltare e parlare

***Traguardi di competenza***

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo ed argomentando la propria opinione nel rispetto del pensiero altrui.

Dialoga con consapevolezza al fine di comunicare, apprendere informazioni ed elaborare opinioni su disparati argomenti.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Varia opportunamene i registri formale e informale in base alle situazioni comunicative e agli interlocutori.

Riconosce e utilizza termini specialistici in base ai campi di discorso.

***Obiettivi di apprendimento***

- Utilizzare le proprie conoscenze sui vari tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate.
- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri in situazioni scolastiche o esterne e individuare: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti utilizzando varie strategie di memorizzazione e schematizzando quanto ascoltato).
- Intervenire in una conversazione e /o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario e del contesto ed esprimendo opinioni personali.
- Raccontare in modo chiaro esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, seguendo un criterio logico-cronologico e utilizzando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine logico e coerente, usando un registro adeguato alla situazione e il lessico specifico della materia.

## Leggere

***Traguardi di competenza***

L'alunno è in grado di leggere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti.

Sa utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Nelle attività di studio, personali e/o di gruppo, usa i manuali delle discipline o altri testi al fine di ricercare, raccogliere, rielaborare i dati, le informazioni, i concetti necessari, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, anche in funzione di una formazione permanente.

***Obiettivi di apprendimento***

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi segue di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle,romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni, ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza e tecniche narrative.
- Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.
- Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, immagini, didascalie ...
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale

## *5.7. La valutazione*

### 5.7.1 Funzione e criteri generali

***Che cos'è la valutazione?***

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere.

Che cosa si valuta?

Si valutano le conoscenze e le abilità acquisite, i processi di pensiero attivati, gli atteggiamenti e gli stili, per giungere alla descrizione del livello di competenza raggiunto. Si valuta inoltre il comportamento.

Le conoscenze dichiarative e le abilità procedurali sono oggetto di verifica, mentre i processi, gli atteggiamenti e gli stili generalmente possono essere osservati, descritti e interpretati.

***A che cosa serve la valutazione?***

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo:

- permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni, allo scopo di progettare un percorso significativo, adatto alla classe nel suo complesso, ma anche alle esigenze dei singoli;
- fornisce un feedback costante rispetto all'efficacia dell'intervento in atto, consentendo così di operare gli eventuali opportuni adeguamenti e, se necessario, di predisporre dei percorsi personalizzati;
- contribuisce a delineare un profilo che tenga conto della complessità della persona, oltre che delle competenze acquisite.

Essa persegue finalità formative, essendo funzionale alla regolazione, al cambiamento, al miglioramento e quindi all'apprendimento. Non deve pertanto assumere carattere sanzionatorio, pur fornendo i necessari elementi per la certificazione.

Questo implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza, attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta.

La valutazione infatti assume significato, se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno. Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
- fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso;
- aiuta a trovare strategie utili al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

***Come si esplica?***

L'insegnante opera con criteri di imparzialità e di trasparenza.

Esplicita quali siano le conoscenze e le abilità oggetto di verifica, e quali gli elementi oggetto di osservazione e rilevazione; descrive inoltre i criteri utilizzati per definire il livello di preparazione raggiunto.

Coinvolge gli alunni nella condivisione dei criteri valutativi, in modo progressivamente più attivo in ragione della loro età, affinché la consapevolezza ne risulti stimolata.

Si avvale di osservazioni sistematiche e di rilevazioni effettuate nell'ambito della quotidiana attività didattica, naturalmente di tutti gli elementi ricavati dalle prove di verifica, strutturate coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nella programmazione. Può predisporre prove di verifica differenziate in caso di percorsi individualizzati.

Si confronta collegialmente coi colleghi, per poter avere la visione del quadro complessivo del percorso di ciascun alunno e della classe in generale.

***Come viene espressa la valutazione?***

### *Nella scuola dell'infanzia*

La legislazione vigente non prevede una certificazione dei traguardi conseguiti. Gli insegnanti monitorano comunque il percorso compiuto dai bambini, utilizzando delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie in forma discorsiva.

### *Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado*

Si fa riferimento in particolare all'art. 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n°137, convertito nella Legge 30 ottobre 2008, n°169, al Regolamento attuativo emanato con DPR 22 giugno 2009, n°122, e al DPR 8 marzo 1999, n°275.

In entrambi gli ordini di scuola, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi; sul documento di valutazione il voto viene riportato in cifre e in lettere.
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

Al termine della scuola primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline, e in comportamento, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede ad inserire una specifica nota nel documento di valutazione, e a trasmettere il documento stesso alla famiglia dell'alunno.

Per quanto riguarda il comportamento, nella scuola primaria la valutazione viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe valuta il comportamento attribuendo un voto numerico illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere sul documento. Tale valutazione concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

In entrambi gli ordini di scuola, per l'attribuzione del voto di comportamento si fa riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nella scuola secondaria, la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa per comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni e che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 dello stesso DPR, che abbiano comportato la sanzione della sospensione dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (gravi violazioni dei propri doveri scolastici; atti di vandalismo ai danni delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola; comportamenti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o che siano di pericolo per l'incolumità delle persone).

La decisione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Le sanzioni sulla condotta non devono essere in alcun modo applicate agli alunni che manifestino la propria opinione ai sensi dell'art. 21 della Costituzione Italiana.

All'esito dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo concorrono i risultati delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale, e il giudizio di idoneità espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
Ai candidati che conseguono la valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione all'unanimità assunta dalla commissione esaminatrice.

La valutazione complessiva in decimi è accompagnata dalla certificazione delle competenze acquisite e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
Le competenze sono descritte e accompagnate anche da valutazione espressa in decimi.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto–ritiene di dover adempiere alle nuove disposizioni legislative, senza peraltro tradire i principi pedagogici e didattici che costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile per il lavoro degli insegnanti.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado dell'Istituto la valutazione periodica e finale viene certificata nella scheda quadrimestrale, consegnata ai genitori a febbraio e a giugno.

Su tale documento, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni verrà indicata con voto numerico espresso in decimi.

Sulla base dei principi esposti in merito alla funzione della valutazione, nelle Scuole Primarie dell'Istituto la valutazione espressa sui quaderni dei bambini potrà essere formulata con un voto numerico, ma dovrà essere sempre accompagnata da un giudizio discorsivo, finalizzato a stimolare la riflessione sul compito.

Sul giornale dell'insegnante la valutazione potrà essere indicata con voto numerico espresso in decimi, o con altre modalità stabilite dal docente, che in tal caso espliciterà i criteri adottati.

### 5.7.2 Criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione

***Indicazioni di carattere generale***

Il regolamento sulla valutazione, all'art. 1 - commi 4 e 5, richiama la necessità che nel Piano dell'Offerta Formativa vengano esplicitati gli obiettivi di apprendimento ai quali si riferiscono le verifiche, e i criteri e le modalità adottati per la valutazione, per garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza del processo valutativo. In questa logica rientra anche la definizione dei criteri in base ai quali si decreta la non ammissione di un alunno alla classe successiva.

Se per criteri e modalità di verifica si intende la predisposizione di un modello operativo con funzione orientativa, allora sarà importante stabilire

› l'oggetto della valutazione (conoscenze, abilità, comportamenti, atteggiamenti, ecc.);
› le procedure (tipo di prove, interpretazione dei dati, espressione del giudizio);
› i tempi (periodi e scadenze da rispettare);
› gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo.

Inoltre, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della verifica da quello specifico della valutazione ( sintesi ragionata di elementi ricavati da misurazioni ed osservazioni sistematiche, per l'attribuzione di un valore).

La verifica richiede che si stabilisca

›cosa misurare e/o osservare (il contenuto irrinunciabile rispetto alle conoscenze, alle abilità, ai comportamenti, agli atteggiamenti, alle operazioni mentali messe in atto)

›quali strumenti utilizzare (le diverse modalità di misurazione e osservazione coerenti con gli obiettivi perseguiti)

›come registrare ed interpretare i dati

›quando verificare (frequenza e sistematicità).

La descrizione e la misurazione delle prestazioni deve avvalersi di strumenti quali:

›descrittori di prestazione, rispetto ai quali si possono individuare anche più livelli ai quali,

eventualmente, far corrispondere dei punteggi;

›e/o percentuali riconducibili a punteggi (verifiche oggettive, strutturate, semistrutturate, altro).

In questo modo il voto diventa il codice per esprimere la sintesi valutativa finale e non lo strumento per misurare.

Se intendiamo la valutazione come processo che promuove il progressivo avvicinamento alle finalità educative, se essa è sostenuta da un intento di valorizzazione della persona, in quanto non si limita a registrare lacune ed errori, ma evidenzia i progressi, le potenzialità e le risorse, e incentiva gli alunni a motivarsi e a conoscere se stessi in modo realistico, allora ogni voto deve essere accompagnato da un commento che solleciti nel soggetto che lo riceve una riflessione rispetto alla sua prestazione e al suo percorso formativo.

La valutazione degli alunni con difficoltà certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del d.lgs. 297/94 ed è espressa con voto in decimi.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli stumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

### *Caratteristiche delle prove e modalità di somministrazione*

Poiché la valutazione è un processo che, partendo da ciò che l'alunno è e sa, promuove il progressivo avvicinamento alle mete previste, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento, essa deve fondarsi sull'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni in situazioni differenziate, individuabili di volta in volta e secondo lo scopo. Alcuni esempi: domande aperte, questionario con risposte a scelta multipla, quesiti vero/falso, quesiti a completamento, produzione testuale, prova strutturata sul modello INVALSI, interrogazione, esposizione orale, prove grafiche e pratiche per le materie che lo richiedano.
Le verifiche dovranno avere una struttura e un contenuto coerenti rispetto agli obiettivi che ci si prefigge di testare.

Dovranno, inoltre, essere equilibrate, congruenti rispetto a ciò che si vuole misurare, graduate nel prevedere le difficoltà e strutturate secondo modalità coerenti con il percorso di apprendimento attivato.

La loro somministrazione andrà comunicata agli alunni con un congruo anticipo. I docenti, inoltre, avranno cura di programmare le prove con scadenze tali da evitare, per quanto possibile, una eccessiva concentrazione e sovrapposizione dei carichi di studio previsti dalle diverse discipline.

Ogni docente provvederà ad effettuare, nell'arco del quadrimestre, un numero di verifiche~~,~~ scritte e orali, tale da consentire la valutazione delle potenzialità e dei progressi degli alunni, e utile ad individuare con tempestività eventuali lacune negli apprendimenti, anche al fine di predisporre le relative attività di recupero.

Nella scuola secondaria il numero minimo di verifiche ammesso è il seguente.

*Italiano, Lingue straniere e Matematica*: tre prove scritte e frequenti verifiche orali.

*Storia, Geografia e Scienze*: due delle tre prove previste devono essere orali.

Per le *altre discipline* una delle tre prove deve essere pratica.

### *Registrazione e interpretazione dei dati*

La valutazione delle prove richiede che venga esplicitato un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato in base ai risultati ottenuti dalla classe oppure in relazione al percorso individuale dell'alunno) e un linguaggio per comunicare i risultati della prova.

Il voto è il codice utilizzato per esprimere la sintesi valutativa e non può essere considerato l'unico strumento di valutazione. La misurazione effettuata attraverso le verifiche (orali, scritte, grafiche,

pratiche) deve avvalersi di altri strumenti, in particolare dei descrittori rispetto ai quali si possono individuare più livelli ai quali, eventualmente, far corrispondere un punteggio. Sarà cura di ciascun insegnante rendere chiari e trasparenti i criteri adottati secondo le modalità ritenute più idonee e confacenti alla disciplina di insegnamento.

Nell'operazione di passaggio dalla **misurazione/osservazione** alla **valutazione periodica e sommativa**, l'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) terrà conto, oltre che del livello di apprendimento raggiunto, anche delle seguenti rilevazioni:

- l'atteggiamento manifestato dall'alunno;
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- il livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali;
- gli atteggiamenti e i comportamenti cognitivi richiesti dallo specifico disciplinare;
- i risultati di percorsi di recupero o approfondimento

***Comunicazione degli esiti agli alunni***

Lo scopo è quello di coinvolgere l'alunno in un percorso di riflessione sul suo lavoro.

Le prove di verifica dovranno pertanto essere corrette e consegnate in tempi sufficientemente rapidi.

Nella scuola primaria è indispensabile che il feedback giunga al massimo nell'arco di qualche giorno, affinché i bambini possano realmente essere coinvolti nella riflessione sul compito svolto.

Nella scuola secondaria il tempo massimo previsto per la correzione è di 15 giorni.

Le prove dovranno essere corredate di tutti gli elementi utili a rendere gli alunni consapevoli del grado di apprendimento raggiunto (spiegazione chiara degli errori compiuti e delle relative correzioni, nonché degli obiettivi e dei criteri specifici di valutazione della prova in oggetto).

L'esito delle verifiche effettuate in itinere, sulla base dei diversi parametri disciplinari, verrà tradotto in giudizio sintetico espresso in voto, e affiancato da commenti in forma verbale contenenti indicazioni, suggerimenti e tutto quanto l'insegnante riterrà utile comunicare all'allievo.

***Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi***

- **10**

**L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa**: possiede abilità sicure e le esercita anche discostandosi dai modelli noti; si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, servendosene anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.

- **9**

**L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono**: possiede abilità sicure e le esercita discostandosi talvolta dai modelli noti; si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, servendosene anche in qualche contesto nuovo; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.

- **8**

**L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa**: possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare alcune significative relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di comprenderne l'organizzazione proposta dall'insegnante.

- **7**

**L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa**: possiede

abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; mette in atto correttamente semplici procedure; ha acquisito conoscenze essenziali o imprecise, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; utilizza un linguaggio ancora piuttosto generico; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.

› **6**
**L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa**: possiede abilità non sicure o limitate; mette in atto procedure molto semplici o non del tutto corrette; ha acquisito conoscenze parziali e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e non sempre corretto.

› **5**
**L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa**: possiede abilità limitate; mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e poco corretto.

› **Da 4 a 0** (sono esclusi voti inferiori a 4)
**L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa**: non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici; ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento.

Nel formulare il **giudizio analitico sul livello globale di maturazione**, gli insegnanti della scuola primaria si baseranno sulla valutazione collegiale delle abilità trasversali e degli atteggiamenti di seguito definiti:

› attenzione e concentrazione
› interesse e partecipazione
› impegno
› modalità di lavoro e gestione dei tempi
› abilità di studio

***Criteri per l'attribuzione del giudizio in comportamento nella scuola primaria***

***Indicatori***

› Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
› Qualità delle relazioni interpersonali.
› Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.
› Gestione degli impegni.

| *Descrittori* | *Giudizio* |
|---|---|
| Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore.<br>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui.<br>Si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.<br>Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.<br>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità. | **ottimo** |
| Conosce le regole e le rispetta.<br>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso.<br>Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente.<br>Utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.<br>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità. | **distinto** |

| | |
|---|---|
| Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma talvolta necessita di richiamo.<br>Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso.<br>Non sempre porta a scuola tutto il materiale occorrente.<br>Generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto.<br>Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, ma a volte non è puntuale nell'adempiere alle richieste. | **buono** |
| Conosce le regole, ma necessita di frequenti richiami al rispetto delle stesse.<br>Si relaziona con adulti e compagni assumendo in più occasioni un atteggiamento poco educato e rispettoso.<br>Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.<br>Utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo non sempre appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.<br>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste. | **sufficiente** |
| Spesso non rispetta le regole, nonostante i richiami. Assume comportamenti talvolta pericolosi per l'incolumità o di disturbo per l'attività.<br>Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi.<br>Spesso è sprovvisto del materiale occorrente.<br>In più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto.<br>Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. | **non sufficiente** |

Il giudizio sintetico sarà accompagnato da una valutazione discorsiva nei casi di seguito elencati.

- L'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- In tutti i casi in cui l'alunno necessita di richiami. È opportuno infatti spiegare qual è l'atteggiamento assunto nell'ambito del dialogo educativo.
- In tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.

***Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento nella scuola secondaria di primo grado***

***Indicatori***

- Comportamento
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Atteggiamento
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- Sanzioni disciplinari

| *Descrittori* | *Voto* |
|---|---|
| Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.<br>È costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne.<br>È sempre munito del materiale richiesto dai docenti. | **10** |

| | |
|---|---|
| Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo.<br>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.<br>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.<br>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. | |
| Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.<br>È costante nell'esecuzione delle consegne.<br>È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti.<br>Si dimostra interessato al dialogo educativo.<br>Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.<br>Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.<br>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. | **9** |
| Si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e generalmente rispettoso delle regole della scuola.<br>È abbastanza costante nell'esecuzione delle consegne.<br>È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti.<br>Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo.<br>Utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola.<br>Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul libretto personale.<br>Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. | **8** |
| Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole della scuola.<br>È poco assiduo nell'esecuzione delle consegne.<br>A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti.<br>Si dimostra poco interessato al dialogo educativo.<br>Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola.<br>Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte. | **7** |
| Il comportamento dell'alunno è in più occasioni improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.<br>L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento.<br>È incostante nell'esecuzione delle consegne.<br>È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti.<br>Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo.<br>Utilizza in maniera non sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola.<br>Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni. | **6** |
| Per comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni e che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 dello stesso DPR, che abbiano comportato la sanzione della sospensione dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (gravi violazioni dei propri doveri scolastici; atti di vandalismo ai danni delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola; comportamenti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o che siano di pericolo per l'incolumità delle persone). | **5** |

La valutazione espressa con voto numerico in decimi potrà essere accompagnata da un giudizio discorsivo nei casi di seguito elencati:

- l'alunno assume comportamenti non del tutto conformi a quelli descritti in un livello ed è pertanto necessario pervenire ad una valutazione media. È opportuno specificare quali sono gli aspetti del comportamento non ancora adeguati, o viceversa quelli che si distinguono in positivo rispetto al livello mediamente raggiunto.
- in tutti i casi in cui gli insegnanti lo ritengano utile, ai fini di una comunicazione trasparente e allo scopo di stimolare la consapevolezza da parte dell'alunno e della famiglia.

***Modalità di comunicazione tra scuola e famiglia***

La scuola assicura alle famiglie una comunicazione tempestiva della valutazione.

In tutti i gradi di scuola sono previsti momenti di incontro tra gli insegnanti e le famiglie, per il

confronto di opinioni sul percorso di maturazione e di apprendimento dell'alunno; per la comunicazione da parte degli insegnanti delle valutazioni periodiche ed annuali; per la condivisione di strategie ed obiettivi in vista della soluzione di eventuali problemi.
In novembre, febbraio, marzo-aprile, giugno, si effettuano colloqui individuali con i genitori degli alunni.

Nella Scuola dell'Infanzia, durante i colloqui intermedi e quello finale, gli insegnanti condividono con i genitori le osservazioni rilevate.

Nelle Scuole Primarie e Secondarie, in occasione dei colloqui che si tengono a febbraio e a giugno, viene consegnato alle famiglie il documento di valutazione, che contiene rispettivamente la valutazione periodica e quella annuale.
Nelle Scuole Secondarie inoltre, le valutazioni relative alle prove di verifica vengono comunicate tramite il libretto personale; durante i colloqui i genitori possono prendere visione dei compiti in classe.
Nei mesi di Dicembre ed Aprile, viene dato ai genitori anche il rapporto informativo, in cui viene espressa in sintesi la situazione dell'alunno in una fase intermedia del processo educativo.

In caso di particolari difficoltà di apprendimento, i docenti propongono il Contratto Formativo.

Si tratta di un patto che si stabilisce tra docenti, genitori e alunno.

Le tre componenti sottoscrivono un percorso formativo individualizzato, che tiene conto della situazione di partenza dell'allievo e indica obiettivi minimi e strategie condivise.

Mediante il contratto **l'allievo deve conoscere**

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curricolo.

**Il docente deve**

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

**Il genitore deve**

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività

## *Appendice al curricolo*

**Tipi di operatività fondanti, unificanti e modellizzanti**

| MODALITÀ OPERATIVA | DEFINIZIONE E FINALITÀ | AMBITI OPERATIVI |
|---|---|---|
| **Verbalizzare, intervenire, discutere** | Esplicitare attività mentali, avviare alla meta cognizione, apprendistato cognitivo, cooperazione | Riflessione sulle procedure, sulle narrazioni, brainstorming |
| **Descrivere, indicare, riconoscere** | Cogliere le coordinate spaziali di un oggetto, le sue caratteristiche formali, funzione, posizionamento, operando una rappresentazione mentale e poi una verbalizzazione e illustrazione grafica | Ogni contesto d'azione e riflessione richiede descrizione. Quando il compito è astratto occorre porlo in situazione, concretizzandolo con una descrizione preliminare. Descrizione/narrazione in letteratura, arte, scienze, geografia, storia… |
| **Narrare, narrarsi** | Rielaborare le esperienze umane per produrre conoscenza, valori, motivazioni | Operare virtualmente. Individuare coordinate interpretative e prefigurative di azioni, eventi, situazioni al fine di orientare l'agire. Discipline umanistiche e scientifiche. |
| **Selezionare stimoli, assimilare, focalizzare** | Cogliere elementi caratterizzanti delle informazioni che si adattano alle conoscenze spontanee già possedute. | Trarre dai contesti di esperienza stimoli e dati informativi connotanti e caratterizzanti. Realtà fisica, umana, mondo delle grandezze. |
| **Confrontare, paragonare, quantificare** | Operare trasformazioni di grandezze poste in relazione con altre entità quantificabili | Individuazione di scale di grandezza, di ripartizione, di progressività … rapporti, relazioni, funzioni |
| **Cogliere indizi e tracce, associare stimoli significativi** | Isolare elementi e dati che costituiscono un'indicazione, un suggerimento in merito a qualcosa di non evidente. Estrarre dal flusso delle sensazioni stimoli e dati significativi per focalizzare una situazione, per configurarla, raffrontandola opportunamente al contesto | Ricerca di caratteristiche connotanti in un personaggio, cause-effetti in una narrazione per definire comportamenti non esplicitati in modo evidente, interrogare una fonte documentaria, analizzare le richieste di un problema, rintracciando domande interne e dati discriminanti |
| **Categorizzare, scegliere** | Includere dati in insiemi congruenti e significativi per le loro proprietà distintive. Suddividere un tutto in costanti strutturalmente significative e tra loro complementari | Ogni volta che si analizzano realtà complesse, che possono essere esaminate con strumenti e modalità di analisi specifici. |
| **Generalizzare** | Formulare regole generali a partire da casi particolari. Riuscire a cogliere ciò che accomuna diversi casi particolari. Ciascun significato trasferito da un contesto operativo ad un altro. | Ogni trasferimento di significato (utilizzando un modello rappresentativo e strutturale adatto a cogliere le similarità tra situazioni, oggetti e fenomeni). Strutture linguistiche, forme geometriche, processi risolutivi, caratteri socio-economici |
| **Simbolizzare, astrarre, concettualizzare** | Acquisire padronanza delle varie modalità di trasferire significati tramite codici linguistici e testuali | Codici linguistici, iconografici, formali, rotazionali, analogico-rappresentativi, musicali … |
| **Cogliere la spazialità** | Operare descrizioni di realtà vicine e lontane con corretta scala di riferimento | Geometria, geografia, scienze della terra, descrizioni realistiche e immaginarie |
| **Cogliere la temporalità** | Cogliere la successione temporale nelle sue varietà. Retroazione, rievocazione, recupero della memoria | Storia, narrazione, trasformazioni di breve-medio-lungo periodo, sviluppo di stati/stadi, azione/reazione, processi |
| **Cogliere la relazionalità** | Inferire legami analogici, coglier collegamenti logici, cogliere caratteri | Anticipare i rapporti strutturali tra i dati in ambiti conoscitivi dotati di |

| | | |
|---|---|---|
| | congruenti di oggetti e situazioni, discriminare gli elementi del campo percettivo (vicino/lontano …) | complessità(mondo della natura, della storia, della società, delle culture, delle grandezze) |
| **Cogliere la causalità** | Cogliere i rapporti causa-effetto in relazione ad ogni mutamento di stato, in situazioni problematizzanti. | Esiste una causalità storica, narrativa, procedurale, regolativa, risolutiva, inferenziale … |
| **Cogliere l'implicazione, congetturare, modellizzare** | Individuare conseguenze, effetti: rapporti consequenziali, connessioni tra fenomeni diversi; implicaz. Logica tra due proposizioni. L'operazione richiede la formazione di modelli di rappresentazione delle entità, colti come sistemi e processi. | Operazioni logiche per cui data una situazione, un'affermazione se ne può ricavare un'altra. Focalizzazione, inferenza, rappresentazione anticipata, ricerca di modelli d'azione, accesso a schemi. Applicate a narrazioni, problemi, processi. |
| **Problematizzare, argomentare** | Scoprire procedure esplicative e risolutive, anche in vista di azioni. Sostenere tesi, impiegando esempi a supporto | Analisi di situazioni complesse, strutturalmente evidenziate, analisi di dati in vista di processi risolutivi. Costruzione di testi espositivi e argomentativi. |
| **Controllo delle procedure** | Operare forme di controllo sui processi risolutivi e esplicativi con strategie ricorsive sufficientemente interiorizzate e automatizzare (competenze regolative) | Analisi dei dati, scelta operativa, verifica della pertinenza. Feedback di algoritmi risolutivi e esplicativi di problematiche complesse. Impiego di linguaggi regolativi. |
| **Indurre: ricercare, ricavare, derivare.**<br>**Dedurre: arguire, derivare** | Sfruttare l'esperienza per trarre indizi e poi conoscenze verificabili, infine concetti generali, validi in campi di esperienza omologhi. Usare principi generali regolatori dell'esperienza e per guidare la progressione delle conoscenze | Le due modalità operative sono tra loro complementari. La conoscenza derivata dall'esperienza viene strutturata in statuti disciplinari che costituiscono la base concettuale su cui impostare le future ricerche. Metodo ipotetico-deduttivo. Anche la creatività sfrutta ip. deduzioni. |
| **Analizzare, seriare, classificare, categorizzare** | Operare su insiemi di dati destrutturando e ristrutturando per categorie significative (creando modelli interpretativi). Definire un problema nei particolari e nelle relazioni della sua struttura interna. | Riflettere sui dati a disposizione estrapolando, scegliendo quelli significativi per la risoluzione (analisi come scelta e verifica). Produrre allargamenti di significato, contestualizzazione, confronto. |
| **Sintetizzare, riassumere, concettualizzare** | Operazione mentale che compendia una quantità di dati conoscitivi in una concettualizzazione unitaria ed essenziale | Ridurre un contesto, una situazione, un processo alle sue caratteristiche essenziali. Isolare un sistema nella sua struttura dinamico-funzionale, etichettando stati e fasi. Cogliere i concetti-chiave di un ambito esperienziale, i temi di una narrazione |

*(da "Nuove competenze nell'articolazione curricolare"di Roberto Crosio)*

**Sintesi delle abilità trasversali da promuovere attraverso i curricoli disciplinari**

*Dimensione affettivo relazionale*

**Abilità affettive ed emozionali**

- avere fiducia e stima di sé:

  riconoscere ed esprimere emozioni, sentimenti, sensazioni e opinioni in relazione al contesto;

  dimostrare consapevolezza nelle proprie capacità;

  considerare l'errore come un'occasione per imparare; affrontare le difficoltà mettendo in campo gli strumenti a propria disposizione;

riconoscere le proprie qualità e i propri limiti.

**Abilità sociali e interpersonali**

- partecipare responsabilmente alla vita scolastica con contributi propri nel rispetto delle regole che garantiscono una democratica convivenza civile;
- rispettare gli altri e le loro diversità (provenienza, cultura, religione, svantaggi …)
- saper comunicare e confrontarsi con gli altri per partecipare e cooperare ad un progetto comune
- imparare a fare scelte responsabili e ad assumere in prima persona le conseguenze del proprio agire

*Dimensione cognitiva*

**Abilità cognitive elementari**

- riconoscere e memorizzare i contenuti nella forma in cui sono stati presentati:

  fatti, fenomeni, informazioni; riconoscere e applicare metodi e tecniche appresi; eseguire operazioni elementari e procedimenti operativi; classificare e ordinare secondo criteri noti

**Abilità cognitive intermedie**

- comprendere ed utilizzare strategie, metodi, contenuti e conoscenze in contesti simili a quello originario;
- utilizzare metodi e strategie utili alla realizzazione di un compito, progetto o alla soluzione di un problema

**Imparare a ragionare**

- analizzare un contenuto nelle sue parti costitutive e distinguerne gli elementi fondanti;
- cogliere e scegliere i criteri organizzatori di principi e strutture;
- organizzare contenuti e conoscenze nella loro struttura essenziale;
- riconoscere una situazione problematica e affrontarla con flessibilità
- formulare idee e ipotesi risolutive (come procedere, con quali conoscenze, strumenti o tecniche, in quanto tempo …)
- utilizzare conoscenze, informazioni e strategie per una produzione personale
- valutare i risultati raggiunti in base a criteri stabiliti e, eventualmente, cambiare procedure

*Dimensione metacognitiva*

**Abilità meta cognitive**

- operare con metodo appropriato e produttivo
- essere consapevoli di ciò che si deve fare
- saper pianificare il lavoro scolastico utilizzando e organizzando i propri strumenti di lavoro
- utilizzare procedimenti efficaci nel lavoro scolastico e nello studio
- riflettere sul proprio modo di porsi di fronte al compito, in termini di preparazione e di motivazione
- riflettere sul proprio modo di agire e di ragionare in funzione del compito e imparare a autoregolarsi

**Tabella per la progettazione di percorsi di apprendimento**

Per la progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze, e per la valutazione delle stesse, si ritengono molto utili anche le indicazioni fornite dal Professor Fiorino Tessaro durante il corso di formazione organizzato da Collinrete.

La tabella che segue è tratta dalle diapositive fornite dallo stesso Tessaro, ed è stata integrata con gli appunti presi durante la sua presentazione. Essa descrive tutti gli aspetti che caratterizzano la competenza nei diversi livelli.

| ***SVILUPPO*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ***TIPO DI PROFESSIONALITÀ*** | | | | |
| esordiente | praticante | idonea – standard *Questo livello è considerato lo standard, in quanto implica il raggiungimento del risultato stabilito. Nei due livelli precedenti non è detto che il risultato sia stato ottenuto.* | rilevante | eccellente |
| ***COMPETENZA*** | | | | |
| iniziale | pratica | funzionale | avanzata | esperta |
| ***VOTO*** | | | | |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| ***INDICATORE DI SVILUPPO*** | | | | |
| ripetitività consapevole *Copiatura intelligente* | adattamento al contesto | produttività standard *Trasferibilità della conoscenza, procedure* | originalità (specificità) *Riferita al bambino, rispetto alle sue precedenti prestazioni* | creatività (esclusività) *Uscita dagli schemi, divergenza. Il modo di operare o il risultato non è nuovo solo per il soggetto (originalità), ma anche per me.* |
| ***SITUAZIONE AMBITO D'AZIONE*** | | | | |
| personale | prossimale | sociale | generale | universale |
| ***TEMPIFICAZIONE*** | | | | |
| personale | prossimale | sociale | generale | universale |
| ***PROBLEM SOLVING*** | | | | |
| dati nascosti desumibili dal "testo" del problema | dati nascosti desumibili dall'apprendimento pregresso | dati mancanti - procedure codificate = *ricetta* | dati mancanti - strategie algoritmiche *Per strategia s'intende la capacità di adeguare la procedura al contesto = procedura nuova* | dati mancanti - strategie euristiche, *secondo livelli di probabilità, di cambio di variabili* |
| ***MEDIATORI*** | | | | |
| attivi (esperienza diretta) | iconici (immagini) | analogici (concetti) | simbolici (costrutti) | metaforici (modelli) |

| ***PROCESSO COGNITIVO*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| riproduzione | applicazione | utilizzazione | giustificazione<br>*Saper argomentare* | generazione<br>*Costruzione dei concetti* |
| *Transfer basato quasi esclusivamente sulle analogie. Le differenze non sono considerate nel primo livello e lo sono poco nel secondo* | | | | |

| ***METACOGNIZIONE*** *Consapevolezza di saper …* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| riconoscere | svolgere<br>*Applico il passato al presente* | risolvere | interpretare | prevedere |

| ***RESPONSABILITÀ*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| conoscenze → affermazioni<br>*Rispondo di ciò che affermo* | procedure → risultati<br>*Rispondo del risultato* | azioni → effetti<br>*immediatamente derivanti dall'azione* | processi → conseguenze | sistemi → proiezioni |

| ***AUTONOMIA*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| assemblare - costruire | pianificare | progettare | gestire<br>*Governare la complessità* | Inventare<br>*Prevedere la gestione rispetto al futuro* |

| ***SUPPORTO FORMATIVO*** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| guida | facilitatore | tutor | mentore | critico |